



**COMUNE DI
PIOLTELLO**

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2012



PARTE PRIMA
REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI
E RISORSE ATTIVATE



LA RELAZIONE AL RENDICONTO IN SINTESI



CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, *un significato simile* a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"* (Parte I), seguito dalla *"Applicazione dei principi contabili"* (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

La **prima parte**, denominata *"Realizzazione dei programmi e risorse attivate"*, si suddivide in diversi capitoli dove i dati numerici sono accostati ad esposizioni grafiche, spesso accompagnate da valutazioni descrittive.

Il primo capitolo ha come titolo *"La relazione al rendiconto in sintesi"*. In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In *"Programmazione delle uscite e rendiconto"*, infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò, la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In *"Programmazione delle entrate e rendiconto"*, pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata *"Applicazione dei principi contabili"*, si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressoché fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.



Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- Prima di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- A metà esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- Ad esercizio finanziario ormai concluso, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.



Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.



La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità (disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà, come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	14.364.006,20	-	14.364.006,20
Riscossioni	(+)	5.911.679,59	23.495.197,07	29.406.876,66
Pagamenti	(-)	12.399.302,07	20.133.870,66	32.533.172,73
Fondo cassa finale (31-12-2012)		7.876.383,72	3.361.326,41	11.237.710,13
Residui attivi	(+)	2.733.951,67	11.273.698,59	14.007.650,26
Residui passivi	(-)	6.575.120,85	10.046.512,34	16.621.633,19
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		4.035.214,54	4.588.512,66	8.623.727,20
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-616.218,52	616.218,52	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		3.418.996,02	5.204.731,18	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Competenza)		Operazioni di gestione		Risultato
		Accertamenti	Impegni	
Corrente	(+)	27.021.275,10	24.231.243,99	2.790.031,11
Investimenti	(+)	6.541.319,88	4.126.619,81	2.414.700,07
Movimento fondi	(+)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(+)	1.822.519,20	1.822.519,20	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)				5.204.731,18

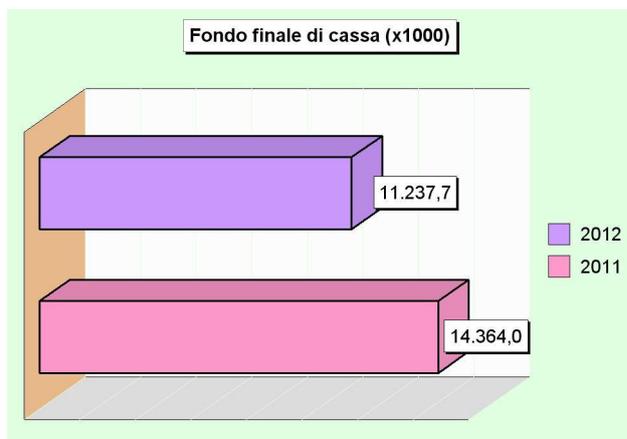
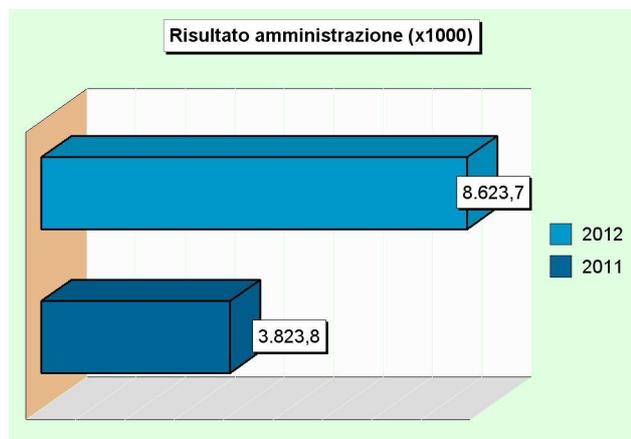
RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Totale delle risorse destinate ai programmi	(+)	39.021.186,00	33.562.594,98	-5.458.591,02
Totale delle risorse impiegate nei programmi	(-)	39.021.186,00	28.357.863,80	-10.663.322,20
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi				5.204.731,18

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE COMPLESSIVO

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.



Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. È solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato. Ma questo genere di valutazione non si limita ai soli movimenti di competenza ma si estende anche al saldo tra riscossioni e pagamenti. Ogni famiglia, infatti, conosce bene la differenza tra il detenere soldi subito spendibili, come i contanti o i depositi bancari, e il vantare invece crediti verso altri soggetti nei confronti dei quali è solo possibile agire per sollecitare il rapido pagamento del dovuto. Analoga situazione si presenta nelle casse comunali che hanno bisogno di un afflusso costante di denaro liquido che consenta il pagamento regolare dei fornitori. Con una cassa non adeguata, infatti, è necessario ricorrere al credito bancario oneroso. Il secondo grafico accosta il risultato e la situazione di cassa del medesimo esercizio.



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Risultati a confronto)	Risultato		Scostamento	
	2011	2012		
Fondo di cassa iniziale (01-01)	(+)	15.740.451,20	14.364.006,20	-1.376.445,00
Riscossioni	(+)	29.948.392,45	29.406.876,66	-541.515,79
Pagamenti	(-)	31.324.837,45	32.533.172,73	1.208.335,28
Fondo cassa finale (31-12)		14.364.006,20	11.237.710,13	-3.126.296,07
Residui attivi	(+)	9.230.523,05	14.007.650,26	4.777.127,21
Residui passivi	(-)	19.770.688,76	16.621.633,19	-3.149.055,57
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		3.823.840,49	8.623.727,20	4.799.886,71

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Approvando il bilancio di previsione, il consiglio comunale individua gli *obiettivi* e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra *disponibilità* e *impieghi*. In questo ambito, viene pertanto scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse essa viene ad essere, in concreto, finanziata. L'amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi.

Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: *avanzo*, *disavanzo*, *pareggio*. Mentre i movimenti di fondi ed i servizi C/terzi (partite di giro) generalmente pareggiano, ciò non si verifica mai nella gestione corrente e solo di rado in quella degli investimenti. Il valore del rispettivo risultato (avanzo/disavanzo) ha un preciso significato nella valutazione dei risultati di fine esercizio, visti però in un'ottica prettamente contabile e finanziaria. L'analisi sullo stato di realizzazione dei programmi a suo tempo pianificati abbraccia invece tematiche e criteri di valutazione che sono diversi, e decisamente più articolati.

Il prospetto riporta i risultati delle quattro gestioni, viste come previsioni di bilancio (stanziamenti), come valori finali (accertamenti/impegni) ed infine come differenza tra questi due valori (scostamento). Come anticipato, si tratta di un tipo di rappresentazione prettamente numerica e contabile e che sarà invece sviluppata solo in un secondo tempo, affrontando ambiti più vasti.



RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2012 (Composizione degli equilibri)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Acc./Impegni	
Bilancio corrente				
Entrate Correnti	(+)	26.085.504,00	27.021.275,10	935.771,10
Uscite Correnti	(-)	26.085.504,00	24.231.243,99	-1.854.260,01
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente		0,00	2.790.031,11	
Bilancio investimenti				
Entrate Investimenti	(+)	11.935.682,00	6.541.319,88	-5.394.362,12
Uscite Investimenti	(-)	11.935.682,00	4.126.619,81	-7.809.062,19
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti		0,00	2.414.700,07	
Bilancio movimento di fondi				
Entrate Movimento di Fondi	(+)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Uscite Movimento di Fondi	(-)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) movimento di fondi		0,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi				
Entrate Servizi per Conto di Terzi	(+)	3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80
Uscite Servizi per Conto di Terzi	(-)	3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80
Avanzo (+) o Disavanzo (-) servizi per conto di terzi		0,00	0,00	
TOTALE GENERALE				
Entrate bilancio	(+)	42.221.186,00	35.385.114,18	-6.836.071,82
Uscite bilancio	(-)	42.221.186,00	30.180.383,00	-12.040.803,00
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza		0,00	5.204.731,18	

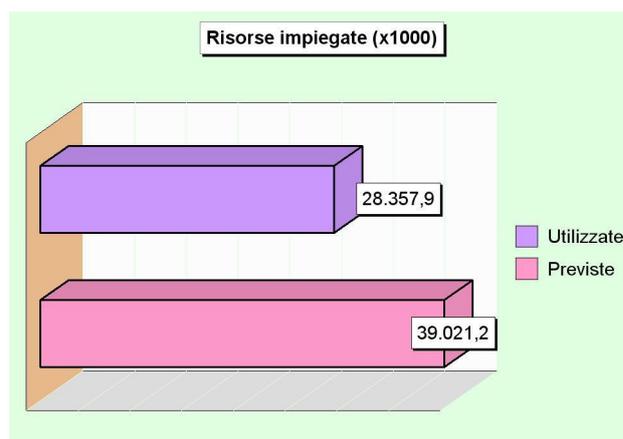
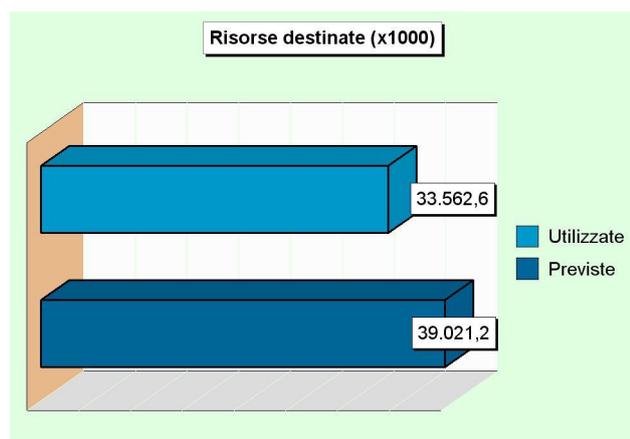
PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà la formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (Fonti finanziarie)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi (Tit.1)	(+)	20.122.727,00	20.287.846,97	165.119,97
Trasferimenti dello Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	1.598.337,00	1.723.596,34	125.259,34
Entrate extratributarie (Tit.3)	(+)	4.581.193,00	4.399.549,67	-181.643,33
Alienazione beni, trasferimento capitali e riscossione di crediti (Tit.4)	(+)	11.029.682,00	6.535.383,48	-4.494.298,52
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Avanzo di amministrazione	(+)	689.247,00	616.218,52	-73.028,48
Totale delle risorse destinate ai programmi		39.021.186,00	33.562.594,98	-5.458.591,02

RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzi economici)		Competenza		Scostamento
		Stanz. finali	Impegni	
Spese correnti (Tit.1)	(+)	23.970.030,00	22.125.290,85	-1.844.739,15
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	11.935.682,00	4.126.619,81	-7.809.062,19
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	3.115.474,00	2.105.953,14	-1.009.520,86
Disavanzo di amministrazione	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi		39.021.186,00	28.357.863,80	-10.663.322,20



FONTI FINANZIARIE E UTILIZZI ECONOMICI

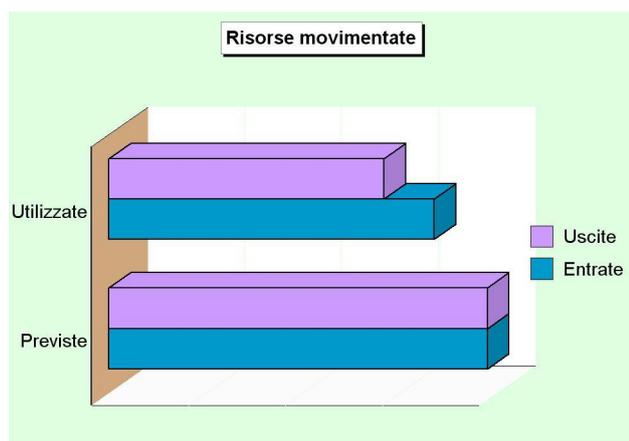
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziate (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISULTATO FINANZIARIO DELLA GESTIONE DEI PROGRAMMI 2012 (Risorse movimentate dai programmi)	Competenza		Scostamento
	Stanz. finali	Accert./Impegni	
Entrate: Totale delle risorse destinate ai programmi (+)	39.021.186,00	33.562.594,98	-5.458.591,02
Uscite: Totale delle risorse impiegate nei programmi (-)	39.021.186,00	28.357.863,80	-10.663.322,20
Avanzo (+) o Disavanzo (-) gestione programmi	0,00	5.204.731,18	



LE RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI

L'ammontare della spesa impiegata nei diversi programmi dipende dalla *disponibilità reale di risorse* che, nella contabilità comunale, sono classificate in spesa di parte corrente e in uscite in conto capitale. Partendo da questa constatazione, il prospetto successivo indica quali siano state le risorse complessivamente previste dal comune nell'esercizio appena chiuso (stanziamenti), quante di queste si siano tradotte in effettive disponibilità utilizzabili (accertamenti) e quale, infine, sia stata la loro composizione contabile.

Siamo pertanto in presenza di risorse di parte corrente, come i tributi, i trasferimenti in C/gestione, le entrate extratributarie, gli oneri di urbanizzazione destinati a finanziare le manutenzioni ordinarie, l'avanzo applicato al bilancio corrente, oppure di risorse in conto capitale, come le alienazioni di beni ed trasferimenti di capitale, le accensioni di prestiti, l'avanzo applicato al bilancio degli investimenti, le entrate correnti destinate a finanziare le spese in conto capitale, e così via. Ed è proprio la configurazione attribuita dall'ente al singolo programma a determinare quali e quante di queste risorse confluiscono poi in uno o più programmi; non esiste, a tale riguardo, una regola precisa, per cui la scelta della denominazione e del contenuto di ogni programma è libera ed ogni comune può, in questo ambito, agire in piena e totale autonomia.

La tabella successiva riporta le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa dell'ultimo esercizio raggruppate in risorse di parte corrente e in conto capitale. Le colonne indicano le previsioni definitive, gli accertamenti di competenza e la misura dello scostamento che si è verificato tra questi due valori.

ENTRATE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Tributi	(+)	20.122.727,00	20.287.846,97	165.119,97
Trasferimenti	(+)	1.598.337,00	1.723.596,34	125.259,34
Entrate extratributarie	(+)	4.581.193,00	4.399.549,67	-181.643,33
Entrate correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(-)	906.000,00	5.936,40	-900.063,60
Risorse ordinarie		25.396.257,00	26.405.056,58	1.008.799,58
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	689.247,00	616.218,52	-73.028,48
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		689.247,00	616.218,52	-73.028,48
Entrate correnti destinate ai programmi (a)		26.085.504,00	27.021.275,10	935.771,10
ENTRATE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Trasferimenti capitale	(+)	11.029.682,00	6.535.383,48	-4.494.298,52
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti specifiche per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche per investimenti	(+)	906.000,00	5.936,40	-900.063,60
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse gratuite		11.935.682,00	6.541.319,88	-5.394.362,12
Accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Entrate Accensione di prestiti per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse onerose		1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00
Entrate investimenti destinate ai programmi (b)		12.935.682,00	6.541.319,88	-6.394.362,12
RIEPILOGO ENTRATE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Accertamenti	Scostamento
Entrate correnti	(+)	26.085.504,00	27.021.275,10	935.771,10
Entrate investimenti	(+)	12.935.682,00	6.541.319,88	-6.394.362,12
Totale entrate destinate ai programmi (a+b)		39.021.186,00	33.562.594,98	-5.458.591,02
Servizi conto terzi	(+)	3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80
Altre entrate (c)		3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80
Totale entrate bilancio (a+b+c)		42.221.186,00	35.385.114,18	-6.836.071,82

LE RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI

Gli importi contenuti nella precedente tabella indicavano il volume complessivo delle risorse di entrata che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio e che sono state, di conseguenza, destinate a finanziare i vari programmi di spesa deliberati dall'amministrazione. Ma il programma, a sua volta, può essere composto esclusivamente da interventi di parte corrente (è il caso, ad esempio, di un programma che si occupa solo degli interventi nel campo delle manifestazioni culturali), da spese del solo comparto in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che definisce tutti gli interventi della manutenzione straordinaria del patrimonio disponibile ed indisponibile) o da spese di origine sia corrente che in conto capitale (è il caso, ad esempio, di un programma che abbia per oggetto il finanziamento di tutte le spese che rientrano tra i servizi riconducibili all'amministrazione generale o alla gestione del territorio e dell'ambiente).

Partendo da questa premessa, il quadro riportato nella pagina mostra come queste risorse sono state utilizzate per finanziare spese correnti, interventi in conto capitale ed eventualmente movimenti di fondi. Il totale generale indica perciò il *valore complessivo dei programmi* di spesa gestiti durante questo esercizio. Si tratta di dati di estrema sintesi ma che costituiscono la necessaria premessa per analizzare, in un secondo tempo, la composizione di ogni singolo programma.

Le tre colonne rappresentano, per la sola gestione della competenza, le previsioni definitive di uscita, gli impegni assunti durante l'esercizio e la differenza algebrica tra questi due valori finanziari. La dimensione di questo divario dipende direttamente dallo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive ed i rispettivi accertamenti complessivi di entrata.

USCITE CORRENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese correnti	(+)	23.970.030,00	22.125.290,85	-1.844.739,15
Rimborso di prestiti	(+)	3.115.474,00	2.105.953,14	-1.009.520,86
	Impieghi ordinari	27.085.504,00	24.231.243,99	-2.854.260,01
Disavanzo applicato al bilancio	(+)	0,00	0,00	0,00
	Impieghi straordinari	0,00	0,00	0,00
	Uscite correnti impiegate nei programmi (a)	27.085.504,00	24.231.243,99	-2.854.260,01
USCITE INVESTIMENTI: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Spese in conto capitale	(+)	11.935.682,00	4.126.619,81	-7.809.062,19
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00
	Uscite investimenti impiegate nei programmi (b)	11.935.682,00	4.126.619,81	-7.809.062,19
RIEPILOGO USCITE: COMPETENZA 2012		Stanz.finali	Impegni	Scostamento
Uscite correnti	(+)	27.085.504,00	24.231.243,99	-2.854.260,01
Uscite investimenti	(+)	11.935.682,00	4.126.619,81	-7.809.062,19
	Totale uscite impiegate nei programmi (a+b)	39.021.186,00	28.357.863,80	-10.663.322,20
Servizi conto terzi	(+)	3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80
	Altre uscite (c)	3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80
	Totale uscite bilancio (a+b+c)	42.221.186,00	30.180.383,00	-12.040.803,00

**PROGRAMMAZIONE
DELLE USCITE
E RENDICONTO 2012**



IL CONSUNTIVO LETTO PER PROGRAMMI

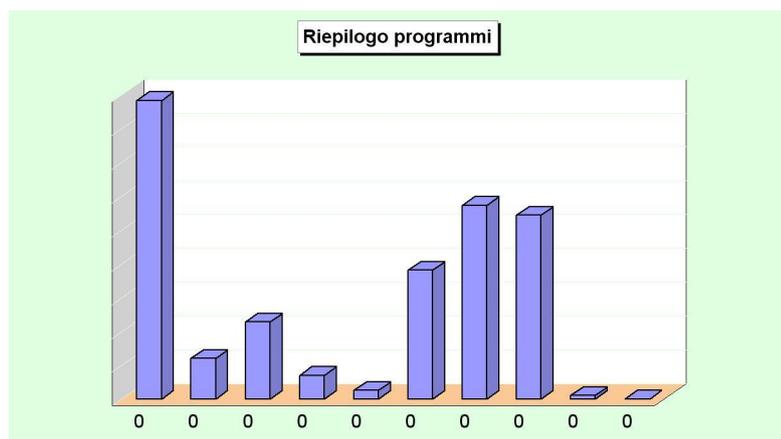
La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "per programmi" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: è il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità, il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

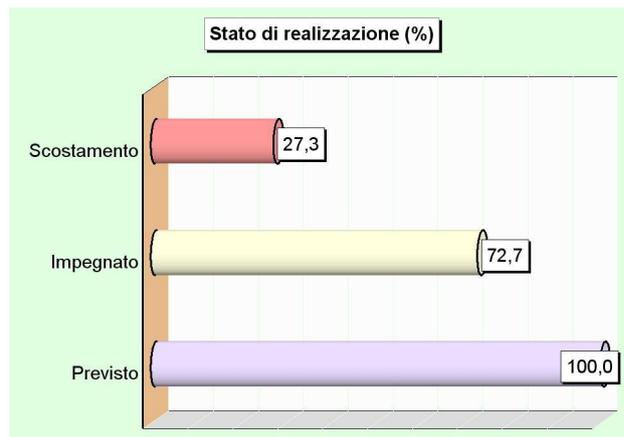
Si passerà, pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.



Composizione dei programmi 2012 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
0 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	6.062.087,34	662.371,77	2.105.953,14	8.830.412,25
0 POLIZIA LOCALE	1.201.960,46	3.436,40	0,00	1.205.396,86
0 ISTRUZIONE PUBBLICA	2.283.545,20	0,00	0,00	2.283.545,20
0 CULTURA E BENI CULTURALI	699.519,81	0,00	0,00	699.519,81
0 SPORT E RICREAZIONE	257.643,20	0,00	0,00	257.643,20
0 VIABILITA' E TRASPORTI	759.951,43	3.045.129,77	0,00	3.805.081,20
0 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	5.315.047,34	415.681,87	0,00	5.730.729,21
0 SETTORE SOCIALE	5.441.584,60	0,00	0,00	5.441.584,60
0 SVILUPPO ECONOMICO	101.310,88	0,00	0,00	101.310,88
0 SERVIZI PRODUTTIVI	2.640,59	0,00	0,00	2.640,59
Programmi effettivi di spesa	22.125.290,85	4.126.619,81	2.105.953,14	28.357.863,80
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				28.357.863,80

LO STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI

L'esito finanziario della programmazione è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in C/capitale (Tit.2), con la possibile presenza del rimborso di prestiti (Tit.3). Qualsiasi tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni programma non può ignorare l'importanza di questi elementi. La *percentuale di realizzo* degli investimenti (% impegnato) dipende dal verificarsi di fattori esterni che possono essere stati indotti in minima parte dall'ente. E' il caso dei lavori pubblici che il comune voleva finanziare con contributi in C/capitale della provincia, dello Stato o della regione, dove la fattibilità dell'investimento era però subordinata alla concessione dei relativi mezzi .



Un basso grado di realizzazione degli investimenti rilevato in alcuni programmi, pertanto, può dipendere dalla mancata concessione di uno o più contributi di questo genere. La percentuale di realizzazione non è quindi l'unico elemento che va considerato per poter esprimere un giudizio sull'andamento nella gestione delle opere pubbliche.

A differenza della componente d'investimento, l'impegno delle risorse in parte corrente dipende spesso dalla capacità dell'ente di attivare rapidamente le procedure amministrative di acquisto dei fattori produttivi. Si tratta, in questo caso, di spese destinate alla gestione ordinaria del comune. All'interno di ogni programma, la percentuale di realizzazione della componente "spesa corrente" diventa quindi un elemento rappresentativo del grado di efficienza della macchina comunale. Come per gli investimenti, si verificano però alcune eccezioni che vanno considerate:

- All'interno delle spese correnti sono collocati gli stanziamenti finanziati con entrate "a specifica destinazione". La mancata concessione di questi contributi produce sia una minore entrata (stanziamento non accertato) che una economia di spesa (minore uscita). La carenza di impegno può quindi essere solo apparente.
- Una gestione tesa alla costante ricerca dell'economicità produce sicuramente un risparmio di risorse che, se immediatamente utilizzate, aumentano il volume della spesa corrente di quell'esercizio. Lo stesso fenomeno, ma rilevato solo a consuntivo, genera invece un'economia di spesa che influisce nella dimensione dell'avanzo di amministrazione. In questo caso, il mancato impegno ha avuto origine da un uso economico delle risorse che, non tempestivamente rilevato, ha prodotto invece a consuntivo un'economia di spesa.
- La strategia del comune può essere finalizzata al contenimento continuo della spesa corrente. Quello che nel precedente punto era un fenomeno occasionale si trasforma, in questa seconda ipotesi, in una sistematica ricerca di contenimento della spesa. I risultati di questo comportamento saranno visibili a consuntivo quando l'avanzo di gestione raggiungerà valori consistenti. Questa strategia è tesa a garantire nell'esercizio successivo un elevato grado di autofinanziamento degli investimenti che potranno così essere finanziati con mezzi propri, e precisamente nella forma di avanzo della gestione.

L'elemento residuale di quest'analisi è costituito dalla spesa per il rimborso di prestiti che, se presente nel programma, può incidere sul risultato finale. Il titolo III della spesa si compone di due elementi distinti: il rimborso delle quote di capitale per l'ammortamento dei mutui e la resa delle anticipazioni di cassa. La restituzione dei prestiti pregressi incide sul risultato del programma, ma solo dal punto di vista finanziario. E' infatti un'operazione priva di margine di discrezionalità, essendo la diretta conseguenza economico/patrimoniale di precedenti operazioni creditizie. Il quadro successivo riporta lo stato di realizzazione dei programmi fornendo le seguenti informazioni:

- Il *valore* di ogni programma (totale programma);
- Le *risorse previste* in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- La *destinazione* delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in C/capitale e il rimborso di prestiti;
- La *percentuale di realizzazione* (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa corrente (Tit.1)	7.505.218,40	6.062.087,34	80,77 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	918.500,00	662.371,77	72,11 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	3.115.474,00	2.105.953,14	67,60 %
Totale programma	11.539.192,40	8.830.412,25	76,53 %
POLIZIA LOCALE			
Spesa corrente (Tit.1)	1.305.785,00	1.201.960,46	92,05 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	3.500,00	3.436,40	98,18 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.309.285,00	1.205.396,86	92,07 %

ISTRUZIONE PUBBLICA

Spesa corrente (Tit.1)	2.294.632,92	2.283.545,20	99,52 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	3.700.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	5.994.632,92	2.283.545,20	38,09 %

CULTURA E BENI CULTURALI

Spesa corrente (Tit.1)	703.965,00	699.519,81	99,37 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	703.965,00	699.519,81	99,37 %

SPORT E RICREAZIONE

Spesa corrente (Tit.1)	267.068,48	257.643,20	96,47 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	267.068,48	257.643,20	96,47 %

VIABILITA' E TRASPORTI

Spesa corrente (Tit.1)	779.400,00	759.951,43	97,50 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	6.798.000,00	3.045.129,77	44,79 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	7.577.400,00	3.805.081,20	50,22 %

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Spesa corrente (Tit.1)	5.511.621,00	5.315.047,34	96,43 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	515.682,00	415.681,87	80,61 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	6.027.303,00	5.730.729,21	95,08 %

SETTORE SOCIALE

Spesa corrente (Tit.1)	5.490.264,20	5.441.584,60	99,11 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	5.490.264,20	5.441.584,60	99,11 %

SVILUPPO ECONOMICO

Spesa corrente (Tit.1)	109.427,00	101.310,88	92,58 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	109.427,00	101.310,88	92,58 %

SERVIZI PRODUTTIVI

Spesa corrente (Tit.1)	2.648,00	2.640,59	99,72 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.648,00	2.640,59	99,72 %

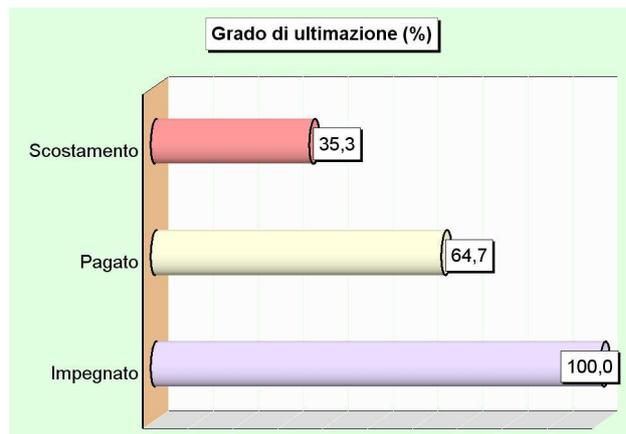
Totale generale	39.021.186,00	28.357.863,80	72,67 %
------------------------	----------------------	----------------------	----------------

Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
------------------------------	------	------	--

Totale delle risorse impiegate nei programmi	39.021.186,00	28.357.863,80	
---	----------------------	----------------------	--

IL GRADO DI ULTIMAZIONE DEI PROGRAMMI

Lo *stato di realizzazione* è forse l'indice più semplice per valutare l'efficacia della programmazione attuata. La tabella precedente forniva infatti un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi. I dati indicati nella colonna degli impegni offrivano adeguate informazioni sul valore degli interventi assunti nel bilancio corrente ed investimenti. Ma la contabilità espone anche un'altro dato, seppure di minore importanza, utile per valutare l'andamento della gestione: il *grado di ultimazione* dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica dove non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.



La capacità di ultimare il procedimento di spesa fino al completo pagamento delle obbligazioni assunte può diventare, solo per quanto riguarda la spesa corrente, uno degli indici da prendere in considerazione per valutare l'efficienza dell'apparato comunale. La velocità media con cui il comune paga i propri fornitori può influire sulla qualità dei servizi resi, ma soprattutto sul prezzo di aggiudicazione praticato dai fornitori. Il giudizio di efficienza nella gestione dei programmi andrà però limitato alla sola componente "spesa corrente". Le spese in C/capitale hanno di solito tempi di realizzo pluriennali ed il volume dei pagamenti che si verificano nell'anno in cui viene attivato l'investimento è privo di particolare significatività. Bisogna comunque sottolineare che nei comuni con più di 5.000 abitanti esiste un fattore di distorsione che limita fortemente la velocità di pagamento delle spese correnti. Questi comuni, infatti, sono soggetti al regime particolare del "*patto di stabilità interno*" che porta, come conseguenza indiretta, ad un forte rallentamento nel pagamento dei movimenti di spesa corrente.

Grado di ultimazione dei programmi 2012 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO			
Spesa corrente (Tit.1)	6.062.087,34	4.708.874,76	77,68 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	662.371,77	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	2.105.953,14	2.105.953,14	100,00 %
Totale programma	8.830.412,25	6.814.827,90	77,17 %
POLIZIA LOCALE			
Spesa corrente (Tit.1)	1.201.960,46	1.079.001,78	89,77 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	3.436,40	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	1.205.396,86	1.079.001,78	89,51 %
ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa corrente (Tit.1)	2.283.545,20	1.581.435,05	69,25 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.283.545,20	1.581.435,05	69,25 %
CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa corrente (Tit.1)	699.519,81	605.742,76	86,59 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	699.519,81	605.742,76	86,59 %
SPORT E RICREAZIONE			
Spesa corrente (Tit.1)	257.643,20	151.723,44	58,89 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	257.643,20	151.723,44	58,89 %
VIABILITA' E TRASPORTI			
Spesa corrente (Tit.1)	759.951,43	378.028,39	49,74 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	3.045.129,77	215.826,85	7,09 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	3.805.081,20	593.855,24	15,61 %
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE			
Spesa corrente (Tit.1)	5.315.047,34	3.633.736,83	68,37 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	415.681,87	15.681,87	3,77 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	5.730.729,21	3.649.418,70	63,68 %

SETTORE SOCIALE

Spesa corrente	(Tit.1)	5.441.584,60	3.757.860,51	69,06 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		5.441.584,60	3.757.860,51	69,06 %

SVILUPPO ECONOMICO

Spesa corrente	(Tit.1)	101.310,88	99.064,12	97,78 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		101.310,88	99.064,12	97,78 %

SERVIZI PRODUTTIVI

Spesa corrente	(Tit.1)	2.640,59	2.640,59	100,00 %
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma		2.640,59	2.640,59	100,00 %

Totale generale	28.357.863,80	18.335.570,09	64,66 %
------------------------	----------------------	----------------------	----------------

Disavanzo di amministrazione	0,00	-	
------------------------------	------	---	--

Totale delle risorse impiegate nei programmi	28.357.863,80	18.335.570,09	
---	----------------------	----------------------	--

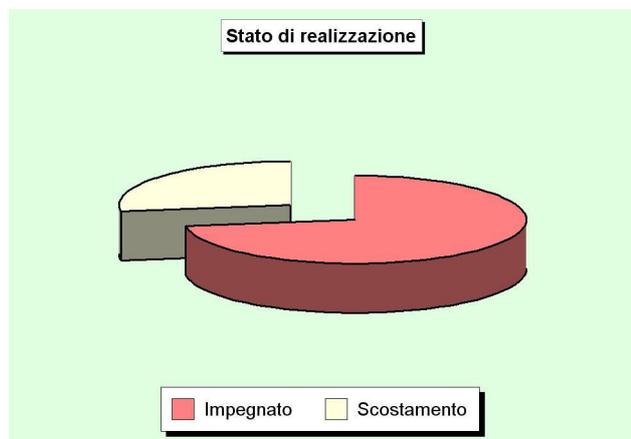
PROGRAMMAZIONE POLITICA E GESTIONE

Le scelte in materia programmatica traggono origine da una valutazione realistica sulle disponibilità finanziarie e dalla successiva destinazione delle stesse, secondo un preciso grado di priorità, al finanziamento di programmi che interessano la gestione corrente ed in conto capitale. La normativa finanziaria e contabile obbliga ogni ente locale a strutturare il bilancio di previsione in modo da permetterne la lettura per programmi. Quest'ultimo elemento, sempre secondo le prescrizioni contabili, viene definito come un "complesso coordinato di attività, anche normative, relative alle opere da realizzare e di interventi diretti ed indiretti, non necessariamente solo finanziari, per il raggiungimento di un fine prestabilito, nel più vasto piano generale di sviluppo dell'ente".

La relazione programmatica di inizio esercizio cerca di coniugare la capacità politica di prefigurare fini ambiziosi con la necessità di dimensionare, quegli stessi obiettivi, al volume di risorse realmente disponibili. Come conseguenza di ciò, la relazione al rendiconto di fine esercizio va ad esporre i risultati raggiunti indicando il *grado di realizzazione dei programmi* che erano stati ipotizzati nella programmazione iniziale. Non si è in presenza, pertanto, di una sintesi esclusivamente economica e finanziaria ma di un documento di più ampio respiro dove la componente politica, che ha gestito nell'anno le risorse disponibili, espone al consiglio i risultati raggiunti.

Nel corso dell'esercizio, la sensibilità politica di prefigurare obiettivi ambiziosi si è misurata con la complessa realtà in cui operano gli enti locali. Le difficoltà di ordine finanziario si sono sommate a quelle di origine legislativa ed i risultati raggiunti sono la conseguenza dell'effetto congiunto di questi due elementi. Come nel caso della relazione programmatica, anche la relazione al rendiconto mira a rappresentare in l'attitudine politica dell'amministrazione di agire con comportamenti e finalità chiare ed evidenti. Il consigliere comunale nell'ambito delle sue funzioni, come d'altra parte il cittadino che è l'utente finale dei servizi erogati dall'ente, devono poter ritrovare in questo documento i lineamenti di un'amministrazione che ha agito traducendo gli obiettivi in altrettanti risultati.

Nelle pagine seguenti saranno analizzati i singoli programmi in cui si è articolata l'attività finanziaria del comune durante il trascorso esercizio e indicando, per ognuno di essi, i risultati finanziari conseguiti. I dati numerici saranno riportati sotto forma di stanziamenti finali, impegni e pagamenti della sola gestione di competenza. Come premessa a tutto ciò, la tabella di fine pagina riporta la denominazione sintetica attribuita ad ogni programma di spesa deliberato a inizio dell'esercizio, insieme con il richiamo all'eventuale responsabile del programma (facoltativo) e alla generica area in cui si è poi sviluppato, in prevalenza, quello specifico intervento.



PROGRAMMI 2012 (Denominazione)	RESPONSABILE (Riferimenti)
0 AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	
0 POLIZIA LOCALE	
0 ISTRUZIONE PUBBLICA	
0 CULTURA E BENI CULTURALI	
0 SPORT E RICREAZIONE	
0 VIABILITA' E TRASPORTI	
0 GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
0 SETTORE SOCIALE	
0 SVILUPPO ECONOMICO	
0 SERVIZI PRODUTTIVI	

PROGRAMMA - SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

QUALIFICARE LE RELAZIONI CON I CITTADINI ATTRAVERSO UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA TRASPARENTE

L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare le relazioni dell'Amministrazione con la comunità ed i cittadini aumentando il livello di trasparenza dell'attività amministrativa anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Per realizzare questo programma erano previsti una serie di interventi finalizzati, anzitutto, a rendere maggiormente accessibili le informazioni sugli obiettivi dell'Amministrazione, sulle attività realizzate, sul contesto di riferimento, sull'impatto delle politiche sui bisogni dei cittadini e del territorio.

In tale prospettiva, ad inizio anno, era stato previsto di aumentare il patrimonio informativo a disposizione dei cittadini attraverso la pubblicazione sul portale dei principali atti amministrativi (delibere, ordinanze e determinazioni) e l'iniziativa OPEN DATA (dati aperti) che ha lo scopo di rendere le informazioni e i dati prodotti dal Comune accessibili e riutilizzabili da parte dei cittadini, delle associazioni e delle forze politiche. In particolare, si era previsto di pubblicare con cadenza annuale (e in formato che ne faciliti la rielaborazione) i dati inerenti a popolazione, attività produttive, bilancio, territorio, ambiente, mobilità, servizi sociali, educativi e culturali, qualità urbana e sicurezza.

- Rispetto al primo obiettivo ad oggi sono pubblicati sul portale le delibere e le ordinanze rivolte alla generalità della popolazione ed è in fase di partenza la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali.
- Per quanto riguarda il secondo obiettivo il gruppo di lavoro -appositamente costituito- entro il 30/6 ha pubblicato la prima tranche di dati che sostanzialmente copre gli ambiti individuati ad inizio anno. E' inoltre in corso un accordo con Regione Lombardia per la pubblicazione dei dati aperti su una piattaforma comune secondo standard condivisi.

Sempre nell'ottica di aumentare il livello di trasparenza, l'Amministrazione Comunale aveva programmato di realizzare un sistema di pianificazione e controllo con la finalità di verificare, in modo sufficientemente analitico, e di evidenziare all'esterno il grado di realizzazione delle politiche individuate nel Programma di Mandato ed eventualmente le motivazioni di quanto non si è riusciti a realizzare.

- Per realizzare questo obiettivo è stata elaborato uno strumento definito "mappa strategica" che, di fatto, è una mappa visuale nella quale - con un processo a cascata- partendo dalle politiche individuate nel Piano di Mandato e dai relativi obiettivi strategici, vengono definiti gli obiettivi annuali operativi con i quali i diversi servizi danno attuazione a queste politiche e vengono definiti indicatori di misurazione sia delle attività prodotte che dell'impatto delle politiche sui bisogni della città. Nella programmazione 2012 il nuovo sistema ha coperto circa il 60% dell'attività di pianificazione dei servizi ed è stato utilizzato per l'adozione del PEG.

Sono stati invece rinviati ad un momento successivo la revisione dello Statuto Comunale per la costituzione e l'attivazione dei comitati civici di partecipazione e lo studio di fattibilità finalizzato a realizzare nuove forme di partecipazione alla vita amministrativa da parte della popolazione straniera.

FACILITARE L'ACCESSO DEI CITTADINI AI SERVIZI COMUNALI

Dopo aver investito in misura rilevante nel miglioramento dell'accesso fisico agli uffici comunali, l'Amministrazione ha individuato come uno degli ambiti attualmente più innovativi l'accesso ai servizi in rete che consiste nel proporre ai cittadini l'utilizzo della rete Internet e di tutto quanto ad essa collegato per ottenere servizi ed informazioni complete dal Comune.

Per il 2012, un primo obiettivo è stato individuato nello sviluppo di una attività di convenzionamento finalizzata a consentire a P.A., organismi pubblici e società di gestione di pubblici servizi di consultare direttamente via internet -tramite credenziali di accesso- l'anagrafe comunale per verificare le informazioni e acquisire i dati di cui necessitano. Questa attività è prevista inoltre per ordini professionali, soggetti privati, associazioni del territorio, CAF per fare in modo che acquisiscano direttamente le certificazioni anagrafiche di cui necessitano con risparmio di tempo per i cittadini. Ai CAF che operano nei diversi quartieri del Comune viene richiesto inoltre, laddove possibile, di permettere al cittadino di acquisire la certificazione anagrafica presso la sede dell'associazione stessa senza recarsi in Comune.

Nel primo semestre dell'anno, sono stati predisposti -conformemente alle prescrizioni fornite da Digit PA- i modelli di convenzione con enti pubblici e soggetti privati e nell'anno sono state sottoscritte otto convenzioni di cui le più significative sono quelle con la Questura di Milano e con tre CAF del territorio.

Un obiettivo più a lungo termine è quello di diffondere agli altri servizi dell'ente l'esperienza realizzata in campo anagrafico consentendo ai cittadini di ottenere altri servizi via internet. L'offerta di servizi via internet deve essere diffusa anche ad altri ambiti prioritari per i cittadini quali, ad esempio, quello dei servizi tributari (ad es.: iscrizione a ruolo per i vari tributi comunali, controllo della propria posizione, cessazioni, ecc.), dei servizi educativi a domanda diretta, dei servizi per particolari tipi di utenza (es.: professionisti per pratiche edilizie, catastali, ecc.), dei pagamenti. Nell'anno in corso è stata approntata la realizzazione di servizi via internet in campo educativo e scolastico.

AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E SVILUPPO TECNOLOGICO

L'obiettivo principale del servizio informatico per i prossimi anni è quello di introdurre nell'ente innovazioni tecnologiche che consentano miglioramenti nell'accesso ai servizi da parte dei cittadini e nei processi di organizzazione interni.

Per quanto riguarda l'organizzazione interna un obiettivo programmato consiste nello sviluppo dello strumento della PEC e nell'introduzione di un sistema che preveda:

- a. la diffusione dei documenti in formato elettronico con conseguente dematerializzazione dei documenti che ancora vengono acquisiti in formato cartaceo
- b. la strutturazione di un sistema di work-flow che permetta di monitorare le varie fasi che intercorrono dalla acquisizione del documento fino alla assegnazione all'ufficio e al responsabile del singolo procedimento secondo un principio, tipico dei sistemi di qualità, di "codifica, tracciabilità, rintracciabilità della documentazione".

Nel primo semestre dell'anno è stato incrementato l'utilizzo della PEC in uscita mentre, per quanto riguarda la gestione del flusso documentale, si è deciso, per problemi legati ai carichi di lavoro degli uffici, di spostare al nuovo anno la presa in carico digitale dei documenti e la strutturazione di un sistema di fascicolazione a cui assegnare i documenti.

Particolarmente significativa è stata la realizzazione del progetto "Consiglio aperto", coordinato direttamente dall'Assessore all'Innovazione e all'organizzazione, che al fine di migliorare la trasparenza e la partecipazione dei cittadini alla vita amministrativa comunale prevede, da un lato, la trasmissione e la registrazione audio e video delle sedute consiliari (streaming) e, dall'altro, l'attivazione di un portale nel quale i consiglieri possono scambiare documentazioni, pareri e proposte in vista delle sedute delle commissioni o del Consiglio Comunale. Il portale ha anche una parte pubblica accessibile dai cittadini in cui, durante lo svolgimento del Consiglio, vengono presentati i principali documenti in discussione unitamente allo streaming della seduta. Questa parte pubblica consente al cittadino di assistere alla seduta potendo consultare la medesima documentazione fornita ai consiglieri e permettendogli quindi di comprendere meglio il lavoro svolto dal Consiglio e le sue conclusioni. Il progetto è stato premiato nella selezione "Lombardia semplice" - promossa dalla Regione Lombardia per le migliori iniziative in materia di innovazione e semplificazione.

Un obiettivo programmato dall'Assessorato e dalla Direzione di riferimento è quello della ricerca di finanziamenti che, a fronte della generale contrazione delle risorse finanziarie dell'ente, permettano di sviluppare progetti e iniziative per l'attuazione dell'agenda digitale. Per il 2012 è stato previsto di formare il personale alla ricerca di finanziamenti attraverso la costituzione di gruppi di lavoro specifici di natura interdisciplinare.

Prima dell'estate sono stati presentati due progetti: il primo è quello descritto al punto precedente che ha ottenuto un premio di € 10.000, il secondo è un finanziamento presentato alla Regione Lombardia dal Comune di Pioltello insieme alla Fondazione Politecnico per la semplificazione (informatizzazione) delle procedure SUAP a sostegno delle imprese presenti nel territorio. Il progetto non è fra quelli che alla fine sono stati finanziati dalla regione.

PROGRAMMA - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE-SVILUPPO RISORSE UMANE

ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Uno degli ambiti maggiormente colpiti dalle diverse manovre di stabilizzazione finanziaria è quello del personale della P.A. e in particolare degli Enti Locali. In sintesi, le manovre che si sono succedute dall'estate 2010 hanno determinato un quasi totale blocco del turn-over del personale, un blocco delle retribuzioni e dei CCNL, dei fondi per l'incentivazione della produttività, del lavoro flessibile.

E' evidente che in questo contesto la direzione del personale e, in generale, tutte le direzioni dell'ente si sono dovute concentrare sul mantenimento di un equilibrio fra il rispetto di questi limiti e la garanzia della qualità dei servizi prodotti per la cittadinanza.

In ogni caso, nel periodo immediatamente successivo all'estate, su indicazione dell'Assessore all'organizzazione, i dirigenti dell'ente hanno effettuato una ricognizione dell'organizzazione interna di ciascun settore apportando alcune modifiche e evidenziando per ciascuna unità organizzativa il responsabile o i referenti dei diversi nuclei di attività. Questa operazione rientra anche nell'obiettivo di implementazione del livello di trasparenza dell'ente in quanto l'assetto organizzativo, e soprattutto i diversi livelli di responsabilità, sono indicati nel nuovo portale comunale. Contemporaneamente è stata sviluppata un'analisi del personale assegnato alle diverse unità organizzative al fine di ottimizzare la distribuzione fra i servizi.

L'analisi dell'organizzazione dei servizi dell'ente ha fatto rilevare inoltre come sia, ad oggi, assente un sistema di qualità inteso come un insieme organico di procedure organizzative che regolino il funzionamento interno dell'ente. A fine anno è stato sviluppato un sistema che prevede:

- l'individuazione dei procedimenti gestiti dagli uffici e la definizione dei tempi di realizzazione e le relative responsabilità (come peraltro previsto dalle nuove normative in materia di trasparenza amministrativa)
- la strutturazione delle principali procedure in istruzioni e eventuali modelli allegati
- la pubblicazione della procedura sull'area intranet del Comune
- la codifica della procedura e delle eventuali modifiche in modo da favorirne consultazione e ricerca.

Questo obiettivo, che viene descritto in questo programma si ritiene sia un elemento di evoluzione dell'organizzazione e un elemento di sviluppo del personale. Per la sua realizzazione si prevede di individuare e far crescere all'interno dell'U.O. Risorse Umane una figura specialistica.

Il dirigente
Dott. *Andrea Novaga*

SERVIZIO CONTABILITA' E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

PROGETTO GESTIONE CASSA ECONOMALE

FINALITA' E OBIETTIVI ATTESI

La gestione della cassa economale è l'attività rivolta alla copertura finanziaria delle spese di non rilevante ammontare nei limiti imposti dal regolamento adottato. Tale gestione comporta, anche, l'assistenza all'ufficio per quanto riguarda la gestione dei limiti imposti dal legislatore in materia di acquisizione di beni e servizi per il parco autovetture, i rimborsi viaggi e le spese c.d. di rappresentanza.

RISULTATI RAGGIUNTI

E' proseguita l'ordinaria attività di gestione della cassa economale per tutto l'esercizio 2012, che ha visto un importo definitivo delle somme liquidate esiguo ed in linea con quello dell'anno precedente, dato che evidenzia una buona capacità programmatica di budget e che consente di far fronte alla gran parte delle esigenze dell'Ente, senza ricorrere ad anticipazione economale.

PROGETTO GESTIONE DEGLI ATTI AD IMPATTO FINANZIARIO DELL'ENTE

FINALITA' E OBIETTIVI ATTESI

La gestione finanziaria dell'ente integra una serie di attività prevalentemente riconducibili al servizio ragioneria, che si possono sinteticamente evidenziare come segue:

- a) l'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione;
- b) la predisposizione dei documenti di programmazione (Bilancio annuale di previsione, Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale e altri allegati previsti dalla normativa vigente) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- c) il supporto alla predisposizione degli strumenti di pianificazione strategica ed integrazione con gli altri strumenti di programmazione (es. Programma triennale delle opere pubbliche ed annesso elenco annuale) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività;
- d) le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione i report necessari alla valutazione di eventuali modifiche di strategia;
- e) la predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto della gestione dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e di permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati ed a servirsene per proiezioni future;
- f) l'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale: in particolare ampliare i propri spazi di finanziamento aprendosi, anche, al "mercato" comunitario per favorire l'acquisizione di risorse indispensabili alla crescita della città;
- g) con riferimento al rispetto del Patto di Stabilità Interno, la determinazione degli obiettivi programmatici per il triennio, secondo quanto previsto dalla legge finanziaria dello Stato e dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza e la rendicontazione dei risultati raggiunti attraverso l'invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato sono gli adempimenti istituzionali d'ufficio; a questi si aggiunga il costante monitoraggio dell'entrata e della spesa nel corso dell'esercizio, al fine di avviare una gestione integrata dell'obiettivo misto del Patto, in una visione di mandato compatibile con il piano generale delle opere pubbliche sul triennio di riferimento. Una costante ricerca di strumenti in grado di monitorare le previsioni di entrata sia sotto il profilo di cassa che quello degli accertamenti sarà poi in grado di supportare scelte strategiche volte, non solo, ad individuare le fonti di finanziamento in

relazione all'urgenza di realizzazione dell'opera, ma, anche, a gestire in termine di cassa i fabbisogni dell'Ente, avvalendosi, altresì, degli strumenti che i legislatori regionale e nazionale mettono a disposizione della Territorialità per garantire la dovuta liquidità alle Imprese che lavorano con l'Ente Locale, troppo spesso penalizzate con gravi effetti sul tessuto produttivo del paese.

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sono stati redatti tutti gli atti necessari al pieno rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, garantendo un quotidiano controllo degli equilibri in una situazione particolarmente complessa per la crescente carenza di risorse trasferite, la difficoltà alla riscossione delle proprie e la crescente gestione delle procedure fallimentari del tessuto produttivo del paese. In tale contesto sociale produttivo, preoccupante per gli equilibri economico finanziari dell'Ente, aggravato da un quadro di crisi a livello nazionale e sovranazionale, gli uffici hanno costantemente monitorato i flussi di gestione, garantendo, oltre al permanere degli equilibri di bilancio, anche, il pieno rispetto del patto di stabilità, gestendo un sistema di analisi misto "competenza-cassa" che ha permesso rilevanti risultati quali:

- il rispetto dell'obiettivo del saldo assegnato per il patto;
- la gestione delle uscite di cassa, grazie, anche, all'adesione alle iniziative regionali in materia di "Patto verticale" e nazionali per quanto concerne il "Patto orizzontale";
- un'analisi pre consuntivo delle spese già in corso di esercizio, al fine di fotografare la situazione degli equilibri definitivi con largo anticipo;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero, come già avvenuto nell'esercizio 2011, per l'estinzione anticipata del debito, grazie ad una sua preliminare analisi, al fine di individuare le posizioni economicamente convenienti per tale operazione; l'operazione ha garantito una riduzione media dell'indebitamento sotto il profilo anche temporale, con indubbie ricadute positive sul risanamento del bilancio comunale.

Nell'anno 2012, infatti, il Comune di Pioltello ha proceduto all'estinzione di ulteriori posizioni debitorie, in essere con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., applicando quanto previsto dall'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alla luce delle successive modifiche introdotte dall'articolo 8 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174.

La succitata normativa prevede che la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, da applicare ai comuni ricadenti nei territori delle regioni a statuto ordinario, sia esclusa se tali risorse vengano destinate all'estinzione anticipata del debito, con il vincolo dell'esclusione del mancato taglio ai fini del Patto di Stabilità Interno per l'anno 2012.

PROGETTO "VERSO LA RIFORMA DELLA CONTABILITA' LOCALE"

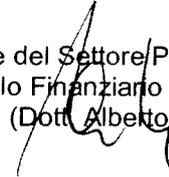
Il profilo di evoluzione normativa in materia di fiscalità locale assegna al riaccertamento dei residui (particolarmente quelli attivi) una crescente importanza, alla luce dei differenti criteri di iscrizione delle poste che entreranno in vigore a partire dall'esercizio finanziario 2014. Gli Enti interessati alla fase di sperimentazione vivono già la problematica collegata ad una diversa forma di gestione delle somme da riscuotere o da pagare, che non potranno più essere conteggiate se non effettivamente da "movimentare" nel corso dell'esercizio di riferimento. Tale evoluzione ha imposto, in fase di redazione del presente bilancio, una più attenta analisi dei residui che ha visto, in una logica prudenziale, considerate le crescenti difficoltà economiche nazionali ed internazionali, lo stralcio dalla contabilità finanziaria, e la contestuale iscrizione nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie, di alcuni residui attivi che si sono dimostrati di dubbia esigibilità. Si tratta di entrate per le quali sono state attivate procedure di riscossione coattiva, tecnicamente ancora esigibili ma concretamente riscuotibili in minima parte.

La crescente difficoltà economica delle famiglie e delle imprese ha reso, oltremodo, lunga, gravosa e rischiosa, sotto il profilo dell'esigibilità, l'attività di analisi, che è stata valutata con criteri prudenziali al fine di non trovarsi in una situazione di squilibrio nel momento di passaggio dalla vecchia alla nuova normativa sulla contabilità degli Enti Locali.

Nel corso dell'anno 2012 l'ufficio Contabilità ha proceduto inoltre all'iscrizione a bilancio di nuove poste obbligatorie; in particolare, ai sensi del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla

Legge 7 agosto 2012, n. 135 si è provveduto all'iscrizione in bilancio di un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata risultanti al primo gennaio 2012 e aventi anzianità superiore a 5 anni, indipendentemente dalle certificazioni rilasciate dai responsabili dei servizi competenti circa la perdurante sussistenza delle ragioni del credito e l'elevato tasso di riscuotibilità degli stessi, con logica prudenziale sempre finalizzata a preservare gli equilibri di parte corrente. In sede di predisposizione del presente conto del bilancio l'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato aggiornato ed è confluito nell'avanzo di amministrazione vincolato.

Il Dirigente del Settore Programmazione e
Controllo Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Alberto Giani)



VERIFICA STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E PROGETTI SERVIZIO TRIBUTI

PROGETTO 1 – IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI. DEFINIZIONE DEI VALORI PER LE AREE FABBRICABILI E CONTROLLO DELLA PLATEA DEI CONTRIBUENTI.

FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI

Il progetto ha come obiettivo la definizione dei valori in “comune commercio” delle aree fabbricabili presenti nel territorio comunale allo scopo di garantire la trasparenza e la certezza nella determinazione dell'imposta attraverso l'attività di verifica e controllo.

La definizione dei valori in “comune commercio” delle aree fabbricabili presenti nel territorio comunale consente, inoltre, di ridurre al massimo il contenzioso con i contribuenti nonché razionalizzare e potenziare la capacità di controllo dell'ufficio in un ambito impositivo che precedenti esperienze dimostrano particolarmente sensibile all'elusione ed evasione fiscale.

RISULTATI RAGGIUNTI

In attuazione del regolamento comunale per la gestione dell'ICI, la Giunta Comunale ha deliberato la determinazione dei valori delle aree fabbricabili siti nel territorio del comune di Pioltello.

L'ufficio ha aggiornato la banca dati delle aree edificabili al fine di aggiornare le posizioni inserendo i nuovi terreni edificabili modificate con l'adozione del piano, per un corretto conteggio dell'imposta dovuta.

L'ufficio ha effettuato alcune verifiche e ha già notificato provvedimenti di accertamento.

PROGETTO 2 – VERIFICA VERSAMENTI ICI E TARSU ED EMISSIONE ATTI ANNUALITÀ PREGRESSE IN ESECUZIONI DI DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI.

FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI

Il progetto consiste nella verifica dei versamenti ICI e TARSU e nell'emissione atti annualità pregresse in esecuzioni di disposizioni normative e regolamentari, in linea con gli obiettivi di perequazione fiscali, da sempre perseguiti da questa Amministrazione, si provvederà:

per quanto riguarda l'ICI:

- alla verifica dell'evasione parziale o totale nei versamenti dell'imposta per l'anno 2010 e precedenti e la relativa formazione degli atti di liquidazione ed accertamento,
- all'emissione delle ingiunzioni fiscali e dei ruoli coattivi relative ai contribuenti morosi per gli accertamenti ICI notificati nell'anno 2009.

per quanto riguarda la TARSU si provvederà:

- all'emissione, in linea con quanto previsto dalla finanziaria 2007 che ha superato le disposizioni previste dal vigente regolamento all'emissione degli accertamenti d'imposta per l'anno 2007.
- all'emissione dei ruoli suppletivi

RISULTATI RAGGIUNTI

Nel corso del primo semestre 2012 l'ufficio ha svolto le abituali attività di controllo della platea contributiva per tutti i tributi comunali e di aggiornamento della banca dati della fiscalità locale (anagrafe tributaria).

Con riferimento ai principali tributi comunali ICI e TARSU, si segnala che sono state effettuate le principali attività di verifica per l'emissione degli atti di accertamento ICI per l'anno d'imposta 2010 e TARSU anno imposta 2007, la predisposizione delle ruoli coattivi ICI e TARSU, la verifica dei ruoli TARSU anno 2011 l'invio dei relativi solleciti.

L'emissione dei ruoli suppletivi TARSU e la spedizione dei relativi bollettini per la riscossione della tassa, le maggiori entrate derivanti da tali attività compensano di fatto il valore degli sgravi del elenco contribuenti TARSU 2011.

PROGETTO 3 – GESTIONE I.M.U

FINALITÀ E OBIETTIVI ATTESI

Il progetto consiste nella messa a regime di un sistema informativo, mediante anche l'utilizzo del portale comunale, che consenta la gestione del flusso informativo alla cittadinanza per la corretta applicazione dell'IMU.

Verranno implementati i servizi informativi da parte del personale dell'ufficio tributi, avvalendosi anche di procedure informatiche che consentono il calcolo dell'imposta in maniera chiara e precisa.

RISULTATI RAGGIUNTI

In attuazione del progetto di cui sopra è stato implementato il portale comunale con specifico applicativo in grado di supportare la cittadinanza nella comprensione e calcolo della nuova imposta.

La scelta di "informare" i cittadini ha quindi pagato: gli incontri con gli esperti, l'opuscolo distribuito in tutte le case, il sito web e l'applicazione per il calcolo IMU, hanno sicuramente contribuito al raggiungimento del risultato che si è sostanziato nel raggiungimento dei proventi previsti.

Il Dirigente del Settore
Programmazione e Controllo
Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Gian Alberto)

SERVIZIO POLITICHE D'ACQUISTO

PROGETTO 1 - CENTRALE ACQUISTI - IMPLEMENTAZIONE FORNITURE

FINALITA' E OBIETTIVI ATTESI

La centrale unica di acquisti si propone di perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare il servizio all'utenza interna ed esterna;
- ridurre i costi attraverso la realizzazione delle economie di scala;
- stimolare la professionalità del personale (individuazione di un gruppo di lavoro consistente che provveda agli acquisti dell'ente svincolando gli altri servizi dalla conoscenza di normative e tecniche d'acquisto);
- migliorare la qualità dei beni e servizi acquistati.

RISULTATI RAGGIUNTI

La razionalizzazione delle modalità di acquisizione dei beni e dei servizi, necessari per il buon funzionamento dell'Ente, viene perseguita dall'Ufficio Appalti e Politiche di Acquisto, ed è finalizzata al conseguimento di una sempre maggior snellezza delle procedure, ed alla riduzione dei costi attraverso una analisi delle effettive necessità.

In linea con gli obiettivi previsti dal progetto si riportano a titolo meramente esemplificativo i principali procedimenti che hanno visto l'aggiudicazione nel corso dell'esercizio 2012.

A) PROCEDURE APERTE:

Gestione, per conto dei Settori titolari dei relativi procedimenti, delle procedure ad evidenza pubblica: FASE INDIZIONE predisposizione degli atti di gara (bando, disciplinare, schemi per istanze di partecipazione, dichiarazioni sostitutive e presentazione offerte), determinazione a contrattare; pubblicizzazione; nomina commissione giudicatrice; FASE DI GARA partecipazione alla procedura di gara, stesura dei verbali; FASE AGGIUDICAZIONE verifica dei requisiti presso altri enti (CCIAA, Tribunale Fallimentare, Procura della Repubblica per certificazione del Casellario Giudiziale e Carichi Pendenti, Ufficio Provinciale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, richiesta DURC in forma telematica), efficacia aggiudicazione definitiva, eventuale evasione accesso agli atti e gestione ricorsi; comunicazioni Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici; FASE STIPULA CONTRATTO predisposizione contratto per procedure di importo inferiore a € 40.000,00.

N. 152 DEL 19/03/2012	PROCEDURA APERTA PER L' AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI DISINFESTAZIONE, DERATTIZZAZIONE DIFESA FITOSANITARIA, DISINFESTAZIONE E PULIZIA SUL TERRITORIO COMUNALE DI PIOLTELLO.	PROCEDURA APERTA	€ 46.351,51
N. 513 DEL 18/09/2012	PROCEDURA APERTA PER L' AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO EDUCATIVO A FAVORE DEI MINORI E CENTRO DIURNO INTEGRATO	PROCEDURA APERTA	€ 328.551,00
N. 321 DEL 24/05/2012	PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE DEL SEGUENTE BENE COSTITUENTE PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PIOLTELLO: AREA FONDIARIA EDIFICABILE RESIDENZIALE UBICATA NEL QUARTIERE DI SEGGIANO INSERITA NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO COMUNALE. CATASTALMENTE INDIVIDUATA AL FG. 7 MAPP. 208 E FG. 9 MAPP. 887.	PROCEDURA APERTA	DESERTA
N. 591 DEL 19/10/2012	PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE AREA VIA DON AMATI	PROCEDURA APERTA	LOTTO 1 € 11.300,00 LOTTO 2 DESERTA
N. 214 DEL 13/04/2012	PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE AREA FONDIARIA EDIFICABILE RESIDENZIALE, IN PARTE OCCUPATA DA EDIFICIO DA DEMOLIRE, UBICATA NEL QUARTIERE DI LIMITO, IN VIA DANTE ANGOLO P.ZZA MATTEOTTI, CON CORRISPETTIVO COSTITUITO DAL PREZZO DI VENDITA E DALLA REALIZZAZIONE DI N. 3 MINIALLOGGI ALL' INTERNO DEL NUOVO CORPO FABBRICA.	PROCEDURA APERTA	DESERTA
	PROCEDURA APERTA PER L' AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI CUSTODIA E MANTENIMENTO CANI RANDAGI ACCALAPPIATI SUL TERRITORIO COMUNALE OLTRE IL DECIMO GIORNO DALLA CATTURA		SUPPORTO UFFICIO ECOLOGIA
N. 448 DEL 23/07/2012	PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE DEL SEGUENTE BENE COSTITUENTE PATRIMONIO	PROCEDURA APERTA	DESERTA

	IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PIOLTELLO: AREA VIA SAN FRANCESCO		
N. 595 DEL 22/10/2012	PROCEDURA APERTA PER ALIENAZIONE DEI SEGUENTI BENI COSTITUENTI PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL COMUNE DI PIOLTELLO: AREA DI VIA CARPACCIO (CABINA GAS) AREA DI VIA MONZA FARMACIA COMUNALE - STRADA PADANA SUPERIORE AREA VIA GRANDI/PORDENONE AREA VIA MONZA - AREA TRA I CIVICI 56 E 58	PROCEDURA APERTA	AGGIUDICATO : Lotto 1 – Area di Via Carpaccio per un importo di € 22.101,00 (escluse imposte tasse e tutte le spese contrattuali) Lotto 3 – Immobile Farmacie Comunali per un importo di € 125.324,00 (escluse imposte tasse e tutte le spese contrattuali) Lotto 4 – Area Via Grandi/Pordenone per un importo di € 155.000,00 (escluse imposte tasse e tutte le spese contrattuali) DESERTE: Lotto 2 – Area di Via Monza – Ambito 31 Lotto 5 – Area Via Monza area tra i civici 56 e 58
N. 390 DEL 21/06/2012	INCARICO A PROFESSIONISTA PER LA FORNITURA DI CONSULENZA IN RELAZIONE ALL'ATTIVITÀ DI CESSIONE DI TITOLARIETÀ DELLE FARMACIE COMUNALI PREVIA CESSIONE/LIQUIDAZIONE DELLE QUOTE NELL'AMBITO DELLA SOCIETÀ FARCOM S.R.L E REDAZIONE DI CONSEGUENTE PERIZIA DI STIMA GIURATA PER LA CESSIONE MEDIANTE PUBBLICO INCANTO.	PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE E DEL NABDO	€ 14.250,00
N. 661 DEL 15/11/2012	ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DELLE FARMACIE COMUNALI	ASTA PUBBLICA	DESERTA
N. 733 DEL 11/12/2012	ASTA PUBBLICA PER LA CESSIONE DELLE FARMACIE COMUNALI - SECONDA INDIZIONE	ASTA PUBBLICA	DESERTA

B) PROCEDURE NEGOZIATE BANDITE E GESTITE:

N. 48 DEL 30/01/2012	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PARCO AUTOMEZZI. PROROGA DI 4 MESI DAL 15.02.2012 AL 14.06.2012		€ 2.420,00
N. 241 DEL 20/04/2012	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA PARCO AUTOMEZZI. DURATA ANNI 3. DAL 15.06.2012 AL 14.06.2015 AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA.	GESTIONE IN CORSO	€ 21.780,00
N. 108 DEL 22/02/2012	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PNEUMATICI PER I VEICOLI DI PROPRIETÀ COMUNALE. PROROGA DI 4 MESI DAL 26.02.2012 AL 25.06.2012		€ 1.613,40
N. 325 DEL 25.05.2012	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEI PNEUMATICI PER I VEICOLI DI PROPRIETÀ COMUNALE. PER TRE ANNI DAL 26.06.2012 AL 25.06.2015. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	GESTIONE IN CORSO	€ 14.520,00
N. 123 DEL 29/02/2012	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA CICLOMOTORI E MOTOCICLI - DURATA ANNI 3	PROCEDURA ANDATA DESERTA	
N. 122 DEL 29/02/2012	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI MECCANICHE, PNEUMATICHE ED ELETTRICHE MOTOCARRI/AUTOCARRI. PROROGA CONTRATTO DI 4 MESI DAL 02.03.2012 AL 01.07.2012		€ 2.420,00
N. 327 DEL 25/05/2012	PROCEDURA A COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE E RIPARAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLE PARTI MECCANICHE	GESTIONE IN CORSO	€ 21.780,00

	CHE, PNEUMATICHE ED ELETTRICHE MOTOCARRI/AUTO-CARRI - DURATA ANNI 3- DAL 02.07.2012 AL 01.07.2015. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA		
N. 707 DEL 03.12.2012 INDIZIONE	PROCEDURA NEGOZIATA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI FORNITURA DI STAMPATI TECNICI VARI FORMATI E MODULI IN CONTINUO. PER TRE ANNI CONTRATTUALI		
N. 134 DEL 08/03/2011	GARA INFORMALE MEDIANTE PROCEDURA DI COTTIMO FIDUCIARIO PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA CON CONTRATTO DI LEASING DI N. 2 FIAT PANDA '09 MULTIJET 16V DPF EMOTION - TARGHE EH665BM e EH666BM	EFFICACIA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	€ 28.220,32
N. 641 DEL 08/11/2012	FORNITURA PER TRE ANNI DI DUE FIAT PANDE 09 MULTIJET EMOTION CON CONTRATTO DI LEASING STIPULATO CON FIDOMESTIC GRUPPO BNE PARIBAS DI FIRENZE INTEGRAZIONE SPESA - TARGHE EH665BM e EH666BM	GESTIONE IN CORSO	

C) ADESIONI CONVENZIONI CONSIP:

N. 72 DEL 08/02/2010	FORNITURA DI CARBURANTE TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' TOTAL ITALIA S.P.A. DENOMINATA CARBURANTI RETE FUEL CARD 4 - IMPEGNO DI SPESA	GESTIONE IN CORSO	€ 60.000,00
N. 117 DEL 28.02.2012	FORNITURA DI CARBURANTE TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' TOTAL ITALIA S.P.A. DENOMINATA CARBURANTI RETE FUEL CARD 4 - IMPEGNO DI SPESA - INTEGRAZIONE SPESA	GESTIONE IN CORSO	€ 26.720,00
N. 367 DEL 14.06.2012	FORNITURA DI CARBURANTE TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' TOTAL ITALIA S.P.A. DENOMINATA CARBURANTI RETE FUEL CARD 4 - IMPEGNO DI SPESA - INTEGRAZIONE SPESA	GESTIONE IN CORSO	€ 4.503,00
N. 85 DEL 02/09/2007	NOLEGGIO AUTOVEICOLI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A." AUTOVEICOLI IN NOLEGGIO 5" - FIAT PANDA DJ208DC E DJ209DC	GESTIONE IN CORSO	€ 39.175,00
N. 763 DEL 01/10/2007	NOLEGGIO AUTOVEICOLI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A." AUTOVEICOLI IN NOLEGGIO 5" - FIAT PANDA DJ208DC E DJ209DC - PROROGA NOLEGGIO	PROROGA INTEGRAZIONE SPESA	
N. 926 DEL 27/12/2011	NOLEGGIO AUTOVEICOLI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A." AUTOVEICOLI IN NOLEGGIO 5" - FIAT PANDA DJ208DC E DJ209DC - PROROGA NOLEGGIO	PROROGA INTEGRAZIONE SPESA	
N. 401 DEL 27.06.2012	NOLEGGIO AUTOVEICOLI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "ARVAL SERVICE LEASE ITALIA S.P.A." AUTOVEICOLI IN NOLEGGIO 5" - FIAT PANDA DJ208DC PROROGA PER 6 MESI NOLEGGIO	PROROGA 6 MESI	€ 2.441,61
N. 880 DEL 02/11/2010	NOLEGGIO AUTOVEICOLI (N. 2 FIAT PANDA MULTIJET) TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP SPA E LA SOCIETA' AXUS ITALIANA SRL DENOMINATA "AUTOVEICOLI IN NOLEGGIO 8" TARGA EG008GC e EG009GC	GESTIONE IN CORSO dal 2011 al 2014	€ 25.797,12
N. 44 DEL 27/01/2012	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' ALPIQ ENERGIA ITALIA SPA DENOMINATA "ENERGIA ELETTRICA 9" LOTTO 1 - DURATA 12 MESI	E' GARANTITA LA CONTINUITA' DELLA CONVENZIONE VIGENTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	
N. 392 DEL 23/05/2011	FORNITURA DI SERVIZI DI TELEFONIA MOBILE - ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' TELECOM S.P.A. DENOMINATA " TELEFONIA MOBILE 5 " CIG 2526121CFB	GESTIONE IN CORSO	€ 48.000,00
N. 305 DEL 21/04/2011	FORNITURA BUONI PASTO TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "QUI! GROUP S.P.A." DENOMINATA "BUONI PASTO 5" - C.I.G. 0836526317 - IMPEGNO DI SPESA	ADESIONE CONSIP	€ 146.630,69
N. 211 DEL 12.04.2012	FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO - AFFIDAMENTO PER IL PERIODO DAL 01.05.2012 AL 31.08.2012	GESTIONE IN CORSO	€ 39.999,12

N. 529 DEL 24.09.2012	FORNITURA DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO – AFFIDAMENTO PER IL PERIODO DAL 24.09.2012 AL 31.12.2012	GESTIONE IN CORSO	€ 36.171,41
N. 49 DEL 23.01.2007	NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DI MEZZI ELETTRICI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STIPULATO CON LA DITTA SEMS SERVIZIO DI MOBILITA' SOSTENIBILE SRL DI MILANO 2007/2012 AUTO TARGATE DH059ZW e DH039ZW	GESTIONE IN CORSO	€ 196.692,48
N. 331 DEL 29.05.2012	NOLEGGIO A LUNGO TERMINE DI MEZZI ELETTRICI PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE STIPULATO CON LA DITTA SEMS SERVIZIO DI MOBILITA' SOSTENIBILE SRL DI MILANO AUTO TARGATE DH059 ZW e DH039ZW PROROGA dal 09.05.2012 al 08.09.2013 AUTO TARGATE DH059 ZW e DH039ZW	GESTIONE IN CORSO	€ 12.732,18
N. 449 DEL 23.07.2012	NOLEGGIO VEICOLO COMMERCIALE TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP SPA E LA SOCIETA' LEASYS SPA DENOMINATA "AUTOVEICOLI IN NOLEGGIO 9/VEICOLI COMMERCIALI LOTTO 4 – FIAT NUOVO SCUDO FURGONE 2.0 MULTIJET	GESTIONE IN CORSO PERIODO OTTOBRE 2012 SETTEMBRE 2016	€ 22.629,90
N. 545 DEL 05/08/2011	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' "RTI X.I.R.E.S. S.R.L. – XEROX S.P.A." DENOMINATA "FOTOCOPIATRICI 17 (FASCIA ALTA – NOLEGGIO)" LOTTO 2. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z49011655B	GESTIONE IN CORSO	€ 19.462,42
N. 386 DEL 20/06/2012	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP PER FORNITURA IN NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE PER POLO CATASTALE. INTEGRAZIONE DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 495 DEL 19/05/2008. C.I.G. Z850072B02.	GESTIONE IN CORSO	€ 171,17
N. 792 DEL 17/12/2012	NOLEGGIO FOTOCOPIATRICI TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' SHARP ELECTRONICS ITALIA S.P.A. DENOMINATA "FOTOCOPIATRICI 21". IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z9107C8FA6.	ADESIONE CONSIP	€ 33.372,05

D) AFFIDAMENTI DIRETTI ANCHE TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI :

Riguarda richieste di forniture pervenute dai vari uffici; affidamenti mediante il Regolamento per gli acquisti in economia vigente garantendo adeguata qualità alle migliori condizioni.
L'Ufficio ha assicurato una veloce disponibilità dei beni e servizi.

N. 473 DEL 28/06/2011	SERVIZIO DI AUTOLAVAGGIO AUTOVETTURE COMUNALI. ANNI 2011 – 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 2884919677	GESTIONE IN CORSO	€ 1.200,00
N. 937 DEL 29/12/2011	FORNITURA MATERIALE DI CANCELLERIA, CARTA E TONER PER LE ESIGENZE DELGI UFFICI COMUNALI. IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO – GESTIONE IN CORSO	€ 12.000,00
N. 940 DEL 29/12/2011	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA E MANUTENZIONE DELLE MACCHINE D'UFFICIO DI PROPRIETA' DELL'ENTE – ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z4103079AA.	AFFIDAMENTO DIRETTO – GESTIONE IN CORSO	€ 2.770,90
N. 942 DEL 30/12/2011	FORNITURA GIORNALI QUOTIDIANI ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZCF030942C.	AFFIDAMENTO DIRETTO – GESTIONE IN CORSO	€ 6.500,00
N. 615 DEL 29/10/2012	SERVIZIO DI AUTOLAVAGGIO AUTOVETTURE COMUNALI. ANNI 2011 – 2012. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	GESTIONE IN CORSO	€ 150,00
N. 35 DEL 26/01/2012	ACQUISTO MATERIALE ED ATTREZZATURE DI PULIZIA DA FORNIRE AGLI ASILI NIDO COMUNALI MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO. IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.500,00
N. 97 DEL 15/02/2012	FORNITURA DI STAMPATI TECNICI VARIO FORMATO E A MODULO CONTINUO. DURATA 6 MESI. C.I.G. Z6A03AE0E2.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 6.749,22
N. 139 DEL 07/03/2012	FORNITURA DI NASTRI PER STAMPANTI INTERMEC EASYCODER PC4/PC41 IN USO PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z0903FF164.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 356,95
N. 196 DEL 30/03/2012	ACQUISTO APPLICAZIONE ANNO 2012 PER GESTIONE IMU. AFFIDAMENTO A SOCIETA'	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 580,80

	SPECIALIZZATA ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z9804599D9.		
N. 205 DEL 06/04/2012	SERVIZIO DI RILEGATURA DI N. 1 COPIA RUOLO MATRICOLARE ANNO 1995 E N. 2 COPIE DI LISTE DI LEVA ANNO 1995. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z72046F18E.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 68,97
N. 293 DEL 18/05/2012	FORNITURA BANDIERE E TIMBRI DI VARIO GENERE PER GLI UFFICI COMUNALI – ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z3204FFECD.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.089,00
N. 391 DEL 21/06/2012	AFFIDAMENTO FORNITURA IN NOLEGGIO DI MACCHINA FOTOCOPIATRICE MODELLO KYOCERA KM 5050 PAR IL POLO CATASTALE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZEF0577D89.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 4.885,73
N. 402 DEL 27/06/2012	RINNOVO ABBONAMENTI LEGISLATIVI – LEGGI D'ITALIA PROFESSIONALE EDITO DA WOLTERS KLUWER IATIALIA S.R.L. (EX DE AGOSTINI PROFESSIONALE) PERIODO 01/07/2012 – 30/06/2017. C.I.G. ZA905895B6.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 24.200,00
N. 465 DEL 07/08/2012	FORNITURA REGISTRI STATO CIVILE ANNO 2013. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZB10606901.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.108,36
N. 468 DEL 09/08/2012	SOSTITUZIONE DI UN CRISTALLO PARABREZZA DEL VEICOLO SPECIALE PALAZZANI TERNA PB30C 2006 – TARGATO AFL86. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z85060C9FA.	AFFIDAMENTO DIRETTO – INDAGINE DI MERCATO	€ 750,20
N. 523 DEL 20/09/2012	FORNITURA CUSTODIE TRASPARENTI PER CARTE D'IDENTITA' ED ETICHETTE ADESIVE TRASPARENTI PER PROTEZIONE FOTO CARTE D'IDENTITA' PER SPORTELLO DEL CITTADINO. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z5E06725D4.	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 1.703,68
N. 570 DEL 10/10/2012	AFFIDAMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE MARELLI MANISCALCO PER LA FORNITURA DI CONSULENZA IN RELAZIONE ALL'ATTIVITA' DI CESSIONE DI TOTOLARIETA' DELLE FARMACIE COMUNALI	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 5.033,60
N. 596 DEL 22/10/2012	FORNITURA NASTRI PER STAMPANTI AD AGHI MODELLO G.A. 390 C.I. PER CARTE DI IDENTITA' IN USO PRESSO LO SPORTELLO DEL CITTADINO. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z1C06E2AE3.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 401,72
N. 615 DEL 29/10/2012	SERVIZIO DI AUTOLAVAGGLI PARCO AUTOMEZZI. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 150,00
N. 636 DEL 06/11/2012	PROCEDURA DI AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DI MOTOCICLI DI PROPRIETA' COMUNALI.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 861,37
N. 644 DEL 08/11/2012	FORNITURA N. 15 FOGLI IN DOPPIO ORIGINALE PER REGISTRO MATRIMONI PARTE II SERI C E N. 15 FOGLI IN DOPPIO ORIGINALE PER REGISTRO MORTE PARTE II SERIE C – STATO CIVILE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZDB071F707.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 157,30
N. 721 DEL 05/12/2012	FORNITURA N. 10 FOGLI SUPPLETIVI IN DOPPIO ORIGINALE PER REGISTRO DI NASCITA PARTE I SERIE A PER UFFICIO STATO CIVILE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZD1078CD69.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 85,91
N. 763 DEL 13/12/2012	FORNITURA COSTITUZIONI DELLA REPUBBLICA ITALIANA MODELLO TASCABILE PERSONALIZZATA A COLORI. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z4607B68E7.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 499,49
N. 764 DEL 13/12/2012	FORNITURA TARGHE PORTANOME PER UFFICI NUOVA ALA SEDE COMUNALE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z9F07B732A.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 537,24
N. 782 DEL 14/12/2012	FORNITURA BLOCCHI PER LE RICEVUTE IN USO PRESSO IL POLO CATASTALE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZD907BFC60.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 508,20
N. 846 DEL 28/12/2012	SERVIZIO DI RILEGATURA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE, REGISTRI DELIBERE DI CONSIGLIO E GIUNTA COMUNALE, REGISTRI DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI, VOLUMI VERBALI UFFICIO ELETTORALE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 2.173,16

E) ATTIVITA' GESTIONE CONTRATTI CENTRALIZZATI

CONTRATTO SERVIZIO DI PULIZIA

N. 731 DEL 21/09/2007	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI PERIODO 01/12/2007 – 30/11/2012	GESTIONE IN CORSO	
N. 111 DEL 23/02/2012	RIDUZIONE CORRISPETTIVI APPALTO SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI		
N. 415 DEL 05/07/2012	SERVIZIO DI PULIZIA STRAORDINARIA NUOVA ALA SEDE COMUNALE VIA CARLO CATTANEO N. 1. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z1705A54AC.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 3.595,15
N. 702 DEL 28/11/2012	SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI EDIFICI COMUNALI PER IL PERIODO 01/12/2012 – 31/01/2013. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z39076834D.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 44.808,20
N. 837 DEL 27/12/2012	SERVIZIO DI PULIZIA STRAORDINARIA PRESSO LE SCUOLE MATERNE. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.000,00

CONTRATTO MATERIALE IGIENICO SANITARIO DI CONSUMO

Gestione ordini per la fornitura del materiale da consegnare sulla base delle necessità alle scuole materne, elementari, asili nido, civico istituto musicale, sede comunale e sedi diverse

N. 544 DEL 05/08/2011	FORNITURA MATERIALE IGIENICO SANITARIO DI CONSUMO DIETRO CESSIONE E POSA IN USO GRATUITO DEI RELATIVI APPARECCHI DISTRIBUTORI. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z04011599F	GESTIONE IN CORSO	€ 39.415,20
N. 694 DEL 26/11/2012	FORNITURA MATERIALE IGIENICO SANITARIO DI CONSUMO PERIODO 01/12/2012 – 31/01/2013. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZD00764121.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 6.413,00

FORNITURA VESTIARIO PERSONALE

• Personale Asilo Nido e Scuole Materne

N. 522 DEL 20/09/2012	ACQUISTO VESTIARIO PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO GLI ASILI NIDO COMUNALI ANNO SCOLASTICO 2012/2013. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO TRAMITE ELENCO OPERATORI ECONOMICI	€ 818,71
-----------------------	---	--	----------

• Personale Ufficio MESSI

N. 289 DEL 17/05/2012	FORNITURA VESTIARIO ESTIVO PER MESSI COMUNALI ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z2F04FA7B6.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 791,34
N. 729 DEL 10/12/2012	FORNITURA VESTIARIO INVERNALE PER I MESSI COMUNALI – ANNO 2012. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZE607A179B.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.987,19

MANIFESTI ISTITUZIONALI E CULTURALI

• Gestione appalti fornitura manifesti istituzionali, culturali ed altro materiale tipografico

N. 802 DEL 08/10/2010	FORNITURA MANIFESTI CULTURALI ED ALTRO MATERIALE TIPOGRAFICO PERIODO 11/10/2010 – 10/10/2013. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 11644484E2	GESTIONE IN CORSO	€ 118.646,00
N. 1134 DEL 21/12/2010	AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI STAMPA MANIFESTI ISTITUZIONALI – DURATA 3 ANNI – ALLA SOCIETA' PIXEL S.R.L. DI NOVATE MILANESE. IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. 102917346C	GESTIONE IN CORSO	€ 21.150,00

GESTIONE CONTRATTO TELEFONIA MOBILE

E' proseguita la gestione del contratto CONSIP in corso.

GESTIONE CONTRATTI ABBONAMENTI

Procedura di Rinnovo di n. 39 abbonamenti a riviste cartacee e telematiche

N. 69 DEL 03/02/2012	ABBONAMENTI A PERIODICI E BANCHE DATI ONLINE PER GLI UFFICI E SERVIZI COMUNALI – ANNO 2012. C.I.G. Z3E038608B.	AFFIDAMENTO DIRETTO CASE EDITRICI	€ 6.807,81
----------------------	--	-----------------------------------	------------

AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI

N. 77 DEL 09/02/2012	AGGIORNAMENTO ELENCO OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI FORNITURE DI BENI E SERVIZI IN ECONOMIA ANNO 2011/2012. APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE.		
----------------------	--	--	--

CANCELLERIA

Attività di ricezione ordini interni, verifica degli stessi, predisposizione materiale da consegnare e consegna successiva per materiale di cancelleria, carta e toner agli uffici:

- gestione magazzino;
- n. 27 ordini di materiale di cancelleria varia tramite mercato elettronico;
- n. 185 richieste di cancelleria evase per gli Uffici,.

F) ATTIVITA' DI SUPPORTO UFFICI COMUNALI:

- n. 3 richieste di acquisto materiale informatico:

N. 469 DEL 09/08/2012	ACQUISTO STAMPANTE LASER A COLORI (C.I.G. Z23060CEF0) E PRIMA DOTAZIONE MATERIALE DI CONSUMO (C.I.G. ZBA060CF70) PER UFFICIO PRIMA INFANZIA – INTERVENTI SOCIALI. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA.	AFFIDAMENTO DIRETTO MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO	€ 1.180,84
N. 663 DEL 15/11/2012	ACQUISTO PERSONALE COMPUTER TRAMITE ADESIONE ALLA CONVENZIONE STIPULATA TRA CONSIP S.P.A. E LA SOCIETA' OLIDATA S.P.A. DENOMINATA "PC DESKTOP 11" (FASCIA ALTA – TIPOLOGIA ACQUISTO). IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZB-C073A5EC.	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	€ 9.908,69
N. 676 DEL 20/11/2012	ACQUISTO STAMPANTI AD Aghi PER UFFICIO TRIBUTI E SERVIZIO INFORMATICO MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. ZBB074BA25.	AFFIDAMENTO DIRETTO MEDIANTE RICORSO AL MERCATO ELETTRONICO	€ 2.654,70

- n. 1 richiesta di ATTIVAZIONE CONTRATTO DI ASSISTENZA:

N. 616 DEL 29/10/2012	CONTRATTO DI ASSISTENZA TECNICA PER MACCHINA AFFRANCATRICE DIGITALE IN USO PRESSO L'UFFICIO PROTOCOLLO PERIODO 01/11/2012 – 31/10/2013. AFFIDAMENTO ED IMPEGNO DI SPESA. C.I.G. Z7C06FAAA2.	AFFIDAMENTO DIRETTO	€ 1.147,08
-----------------------	---	---------------------	------------

G) QUESTIONARI

- Compilazione telematica questionario per la "Rilevazione dei prezzi relativi a beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni – Edizione 2012" richiesta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi – Direzione Centrale dei Servizi del Tesoro.

H) ASSICURAZIONI

Per quanto riguarda l'attività di gestione dei sinistri connessi all'appalto direttamente gestito dall'Ufficio dei Servizi Assicurativi, occorre segnalare l'impegno dell'ufficio in particolare sulla raccolta e trasmissione delle denunce e delle relative relazioni predisposte dall'Ufficio Strade e dalla Polizia Municipale in particolare, per quanto riguarda i sinistri stradali su espressa richiesta scritta.

• **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE:**

Apertura presso il broker e le relative compagnie assicurative di n. 44 pratiche, di cui n. 41 richieste risarcimento danni a favore di terzi per sinistri a cose e danni a persone (polizza RCT/RCO); n. 2 per danni subiti (polizza incendio); n. 1 per furto (polizza furto).

• **GESTIONE CONTENZIOSO ASSICURATIVO**

Pervenuti n. 6 atti di citazione relativi a richieste di risarcimento di sinistri, di cui si è provveduto all'apertura della pratica assicurativa e di cui sono state attivate le procedure di autorizzazione a stare in giudizio e conferimenti di incarico:

N. 14 DEL 16/01/2012	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. L.F. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 15 DEL 16/01/2012	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SIG.RA M.A. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 148 DEL 13/03/2012	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAL SIG. R.M. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 385 DEL 20/06/2012	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DAI SIGG. S.M.R. E D.E. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 427 DEL 09/07/2012	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI A SEGUITO ATTO DI CITAZIONE IN APPELLO PROMOSSO DA GESTA S.P.A. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO
N. 752 DEL 12/12/2012	CONFERIMENTO INCARICO ALLO STUDIO LEGALE AVV. LINA BRUNA BERNARDINI NELLA CAUSA PROMOSSA DALLA SIG.RA F.I. - POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO

• **GESTIONE POLIZZE ASSICURATIVE**

N. 1024 DEL 18/12/2008	FORNITURA SERVIZI ASSICURATIVI ANNI 2009/2013 - LOTTI DIVERSI. AGGIUDICAZIONE.	GESTIONE IN CORSO	
N. 178 DEL 25/03/2011	PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA DEL SERVIZIO DI COPERTURA ASSICURATIVA RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO - PERIODO 25/03/2011 - 31/12/2013 - C.I.G. 081142376F - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA	GESTIONE IN CORSO	€ 439.259,00
N. 178 DEL 25/03/2011	COPERTURA ASSICURATIVA POLIZZA FURTO E POLIZZA INFORTUNI PERIODO 31/12/2012 - 31/12/2013 A SEGUITO FORMALE DISDETTA DELLA COMPAGNIA FONDIARIA-SAI.		€ 2.300,00

1) **Pagamento annuale premi polizze diverse:** predisposizione atti di liquidazione per pagamento premi polizze assicurative: RCT/RCO, Incendio, Furto, Elettronica, Infortuni, RCAuto, Kasco, Tutela legale, RC Patrimoniale.

2) **Regolazione premio:** a seguito di richiesta annuale del broker assicurativo sono stati trasmessi dati consuntivi periodo 31.12.2010 - 31.12.2011 relativi alle polizze assicurative: RCT/RCO, Incendio, Furto, Elettronica, Infortuni, RCAuto, Kasco, Tutela legale, RC Patrimoniale, e si è provveduto al pagamento degli importi di regolazione.

3) **Adeguamento rata premio:**

N. 34 DEL 26/01/2012	ADEGUAMENTO RATA DI PREMIO PERIODO 31/12/2011 - 31/12/2012 POLIZZA INCENDIO N. 270079576970 E POLIZZA ELETTRONICA N. 270079576872 - COMPAGNIA FONDIARIA-SAI. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA.		€ 1.495,29
N. 389 DEL 21/06/2012	ADEGUAMENTO RATA DI PREMIO PERIODO 31/12/2011 - 31/12/2012 POLIZZA INCENDIO N. 270079576970 COMPAGNIA FONDIARIA-SAI. INTEGRAZIONE IMPEGNO DI SPESA.		€ 152,07

4) **Franchigie contrattuali:** su richiesta del Broker Assicurativo predisposto atto liquidazione per refusione franchigie contrattuali POLIZZA DI RESPONSABILITA' CIVILE VERSO TERZI E VERSO PRESTATORI DI LAVORO.

N. 785 DEL 14/12/2012	RIMBORSO FRANCHIGIE CONTRATTUALI ANNO 2012 E REGOLAZIONE PREMI ASSICURATIVI PERIODO 31/12/2011 – 31/12/2012. IMPEGNO DI SPESA.		
-----------------------	--	--	--

- **GESTIONE LIBRO MATRICOLA (POLIZZA AUTO)**

Attivate n. 2 procedure di esclusione di veicoli dal libro matricola.

- **GESTIONE TASSA AUTOMOBILISTICA**

Sulla base delle scadenze annuali si è proceduto al pagamento mediante anticipazione economale della tassa automobilistica per un totale di 24 veicoli.

I) LIQUIDAZIONE FATTURE

Le fatture complessivamente liquidate dal 01/01/2011 al 31/12/2011 ammontano a circa n. 500 (n. 332 atti di liquidazione) relative alle procedure sopra indicate e relative agli appalti centralizzati affidati nei precedenti esercizi e ancora attivi.

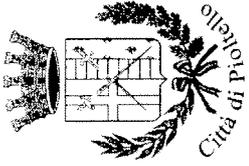
J) PROTOCOLLAZIONE

L'attività di protocollazione in uscita ha impegnato l'ufficio nel periodo da gennaio a dicembre per 40 ore complessivamente.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Dott. Giani Alberto

Il Dirigente del Settore Programmazione e
Controllo Finanziario – Patrimoniale
(Dott. Giani Alberto)





SETTORE GESTIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Relazione sullo stato di Attuazione dei Programmi 2012

IL DIRIGENTE
(**arch. Paolo MARGUTTI**)

Visto L' ASSESSORE – Urbanistica, Pianificazione territoriale, Attività Produttive, Viabilità, Trasporti, Traffico
(**Giorgio FALLINI**)

L' ASSESSORE – Ambiente, Parchi e cave, Qualità Urbana, Lavori pubblici, Edilizia scolastica e sportiva
(**Valter FINAZZI**)

L' ASSESSORE – Bilancio, Patrimonio, Catasto, Commercio
(**Rosario BERARDI**)

IL SINDACO – Cimiteri
(**Antonio CONCAS**)



IL DIRIGENTE
(**Arch. Paolo Margutti**)

INDICE

041. Gestione dell'ambiente e Politiche ambientali

- 041.1. Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati
- 041.2. Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico
- 041.3. Tutela dell'ambiente mediante il controllo delle aziende presenti sul territorio
- 041.4. Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioltello e progettazione piani d'ambito
- 041.5. VAS e PAES : Monitoraggio
- 041.6. Sportelli infoenergia
- 041.7. Realizzazione impianti solari e fotovoltaici
- 041.8. Contenimento del consumo energetico e dell'inquinamento atmosferico negli stabili di proprietà dell'Amministrazione Comunale
- 041.9. Predisposizione bando per la conduzione e manutenzione impianti di calore degli edifici comunali

042. Cimiteri

- 042.1. Gestione e potenziamento dei servizi cimiteriali

043. Gestione servizi relativi al commercio

- 043.1. Qualificazione e innovazione del commercio
- 043.2. Adeguamento regolamenti
- 043.3. Distretto del commercio

044. Trasporti - Viabilità

- 044.1. Trasporto pubblico

045. Gestione Sportello Unico

- 045.1. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

046. Pianificazione Territoriale

- 046.1. Il Piano di Governo del Territorio
- 046.2. Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi
- 046.3. La programmazione integrata e negoziata
- 046.4. Adeguamento degli Oneri di Urbanizzazioni afferenti i titoli abilitativi edilizi e definizione del valore di monetizzazione delle aree per Servizi (ex Standard)
- 046.5. Sistemazione generale nella banca dati catastale delle sedi stradali cedute al comune di Pioltello a seguito di piani urbanistici ed interventi edilizi localizzati
- 046.6. Elaborazione e decodifica database topografico per stesura variante di adattamento PGT al nuovo volo provinciale e formazione nuovi shape file per pubblicazione sito regionale



047. Manutenzione e realizzazione opere pubbliche

- 047.1. Programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014
- 047.2. Abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale
- 047.3. Manutenzione patrimonio demaniale

048. Valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio

- 048.1 Piano casa
- 048.2 Valorizzazione

Premesse:

Lo stato di confusione normativa e di difficoltà in cui si è trovato il sistema dei Comuni in Italia nel 2012, principalmente per i forti tagli apportati ai contributi statali, per i vincoli eccessivi del patto di stabilità e per l'incertezza regolamentare delle nuove tasse introdotte o annunciate (Imu, Tares).

Tra le vicende che più hanno contribuito nel rendere difficoltosa la gestione del Settore Tecnico si ricorda:

- l'anticipo in via sperimentale dell'introduzione dell'IMU con inedita ripartizione mista Stato-Comune e le ipotesi di gettito fantasiose, riviste a più riprese in corso d'anno (al 6 dicembre la ragioneria non confermava ancora i gettiti) e tuttora non consolidate, con la conseguenza di far rallentare ogni impegno di spesa e ogni certezza delle entrate correnti;
- i tagli selvaggi ai trasferimenti statali, l'ultimo dei quali deciso dal Governo a novembre 2012(!), con pesanti ripercussioni sui servizi ai cittadini e di manutenzione del patrimonio immobiliare e mobiliare;
- l'insostenibile obiettivo di miglioramento del "Patto di stabilità", un vincolo le cui regole sono ormai considerate assurde da tutte le persone sensate, a fronte del bisogno disperato di investimenti per garantire un minimo di sicurezza al patrimonio comunale e contribuire nel far ripartire il nostro sistema produttivo.

Il risultato di tali scelte governative incomprensibili e inaccettabili sono state le paralisi operative di una struttura (forse di un sistema) che è un punto di riferimento dei problemi quotidiani dei cittadini, oltretutto in un momento di crisi economica epocale. Inutile aggiungere che qualsiasi programmazione non trova più nessun fondamento in un sistema di questo tipo e che solo le capacità di adeguarsi rapidamente consentono la sopravvivenza. Purtroppo il quadro è, se possibile, ancora peggiorato in questo scorcio di 2013.

Riprendendo per semplicità uno schema espositivo consueto, ne evidenzierò di seguito gli aspetti più significativi. Garantendo ambiziosi punti fermi di buona amministrazione, si è lavorato per chiudere, far avanzare o attivare iniziative piccole e grandi pianificate, rallentate in questi anni dalla già citata limitazione del meccanismo del patto di stabilità che ponendo un tetto ai pagamenti per cassa, ha rallentato fortemente il ciclo degli investimenti.



3.4 PROGRAMMA n.041. GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI

041.1 – Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e igiene urbana si pone come obiettivo, in un territorio è caratterizzato da quartieri abitati da persone con culture e tradizioni differenti e con densità abitative intensive, di aumentare la percentuale della raccolta differenziata sul territorio e ponendo sempre più attenzione anche al contenimento dei costi attraverso la diminuzione dei rifiuti conferiti attraverso anche campagne di sensibilizzazione sull'uso delle "lettiere" e il riuso di molti prodotti. Tale incentivazione deve avvenire attraverso campagne di sensibilizzazione

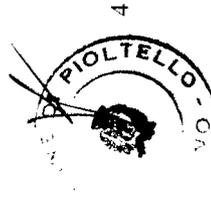
Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e igiene urbana è stato monitorato e controllato costantemente, rilevando una diminuzione delle quantità di rifiuti conferiti generando delle riduzioni nei costi di conferimento mentre il dato di percentuale raggiunta sulla differenziazione, sostanzialmente, è rimasta invariata rispetto all'anno 2012;

E' stato aggiornato e predisposto il capitolato per la gara inerente l'individuazione del centro di smaltimento della frazione umida della raccolta differenziata;

1. E' stato aggiornato e predisposto il capitolato per la gara inerente l'appalto di igiene urbana;
2. Sono state realizzate le azioni di sensibilizzazione della cittadinanza su tutto il territorio comunale, oltre alle azioni puntuali nei quartieri di "P.zza Garibaldi e Satellite"

Il progetto è stato attuato al 90%



041.2 – Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico"

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

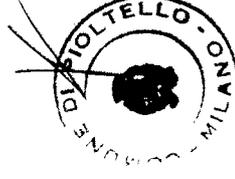
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il polo chimico è una realtà industriale posta sul territorio di due comuni, Pioletto e Rodano, caratterizzata dalla presenza di industrie soggette a notifica ai sensi del D. Lgs 334/99 s.m.i. e pertanto considerate soggette a RIR (Rischio di Incidente). Inoltre aree, per le loro note problematiche di inquinamento, sono state riconosciute quali SIN (Siti di Interesse nazionale) ai sensi del DM 471/99 ora D. Lgs. 152/06, in quanto presentano caratteristiche di pericolosità ambientale sia dei suoli che della falda. In particolare per l'area denominata ex Sisas (attualmente dismessa) nel corso degli ultimi sei mesi ha subito una forte accelerazione sulla rimozione totale e messa in sicurezza delle discariche presenti denominate A, B e C. Ad oggi, contrattualmente esiste ancora un Accordo di Programma, ma che a seguito dell'intervento del Commissario nominato dal presidente del Consiglio che conclude il suo mandato con la rimozione delle discariche, è necessario procedere ad una completa revisione dell'AdP. E' evidente che la volontà deve essere il ripristino completo dello stato dei luoghi, comportato la promozione di un nuovo accordo di programma che tenga anche in considerazione i nuovi eventi con tutti gli enti pubblici di competenza (Ministero, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rodano e Comune di Pioletto).

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

E' stata garantita la presenza del Comune di Pioletto agli incontri relativi ai gruppi di lavoro e alla conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, oltre alla collaborazione con l'avvocato per la predisposizione delle memorie difensive nella causa promossa dalla Soc. TR ESTATE.

Il progetto è stato attuato al 100%



041.3 – Tutela dell'ambiente

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

La tutela dell'ambiente da perseguire sotto ogni profilo pertanto mediante:

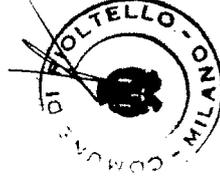
- il controllo delle attività produttive (attraverso il controllo burocratico degli adempimenti amministrativi relativi ad emissioni in atmosfera, SCIA, rifiuti, autorizzazione allo scarico ecc);
- il controllo dell'inquinamento elettromagnetico generato dagli impianti di telefonia mobile e degli elettrodotti attraverso forme di collaborazione con ARPA;
- il controllo delle emissioni acustiche con particolare riferimento al sorvolo aereo dovuto al vicino aeroporto di Linate (in sede del GTR (gruppo tecnico ristretto composto da rappresentanti di ENAC, ENAV, Ministero dell'ambiente, ARPA, Provincia, sindacati di piloti e comuni contermini), la linea ferroviaria e le attività produttive;
- la tutela dei diritti degli animali mediante lo sportello UDA (ufficio diritti animali), la prevenzione al randagismo e la sensibilizzazione della cittadinanza al decoro e al benessere animale,
- il rispetto dell'iter di cui al D. Lgs 152/06 in merito alla bonifica di siti contaminati;

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

L'insediabilità di nuove attività economiche, grazie al SUAP, possono avvenire nei tempi previsti dalla normativa.

Bando contributo e gara cani finalizzate alla riduzione dell'inquinamento acustico ecc). E' stata inoltre effettuata la procedura d'appalto per la gestione del canile rifugio con aggiudicazione definitiva ma non efficace del servizio.

Il progetto è stato attuato al 100%



041.4 – Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioltello e progettazione piani d'Ambito

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

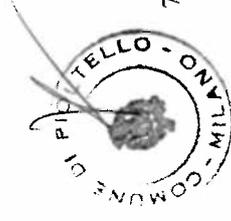
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Sul territorio insistono due realtà estrattive ubicate a sud di Pioltello al confine con i comuni di Rodano e Peschiera Borromeo ad opera delle società Holcim Aggregati Calcestruzzi SpA e Alceste Cantoni srl. L'attività di cava (a Pioltello con riferimento ai settori della sabbia e della ghiaia), a differenza delle comuni attività produttive, è disciplinata con Legge regionale apposita ovvero la L.R. 14/98 che ne norma il controllo, il recupero ambientale e le fasi di progettualità. Vi sono inoltre strumenti di pianificazione sovracomunale che sovrintendono alle previsioni di PGT quali il Piano Cave Provinciale e il piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud, nel quale ricadono le aree interessate dalla attività estrattiva. A seguito dell'autorizzazione di VIA regionale riferita ATEg25, sono state sviluppate le convenzioni con gli operatori e negoziati i contenuti delle stesse.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Approvazione delle convenzioni da parte della Giunta Comunale e sottoscrizione delle stesse.

Il progetto è stato attuato al 100%.



041.5 – VAS e PAES: Monitoraggio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott.ssa Laura Nichetti - P.I. Scolletta Antonio

Obiettivi di progetto e risultati attesi

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad approvare VAS e PGT con DCC n.23 del 30/03/2011 ed approvare il PAES con DCC n. 75 del 03/11/2011. A seguito della variante al PAV 14 l'ufficio ha predisposto l'atto necessario verificandone i presupposti contenuti nel documento generale del PGT, verificandone la sostenibilità con il territorio.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

In considerazione dello stato attuale di attuazione del PGT e del PAES, è stato effettuato il monitoraggio biennale sulle azioni eseguite e con il successivo inoltro presso l'Unione Europea delle schede previste per il Report. Dalle stesse emerge il raggiungimento dell'obiettivo prefissato per la scadenza al 2012.

Il progetto è stato attuato al 100%.



41.6 – Sportelli Infoenergia

RESPONSABILE: Ing. Diego Mora

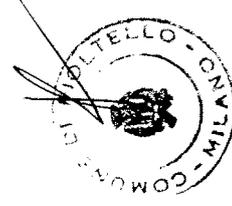
Obiettivi di progetto e risultati attesi

L'obiettivo ed il risultato atteso è quello di poter indirizzare lo sviluppo del territorio attraverso gli obiettivi di risparmio energetico e di sostenibilità ambientale. Per raggiungere tali obiettivi è necessario collaborare fra Enti. La collaborazione per il Comune di Pioltello è stata attivata attraverso l'adesione della Società Consortile a responsabilità limitata - senza scopo di lucro - denominata "Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scari", con la partecipazione anche dalla Provincia di Milano.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Un giorno alla settimana un tecnico della Società viene presso la sede comunale al fine di offrire un supporto e una consulenza a tutti i cittadini che ne avessero necessità per la disciplina degli impianti termici e anche dei rapporti da tenersi con i manutentori e con i verificatori del controllo degli impianti termici ai sensi del D.P.R. 412/93 e s.m.i.. Tale consulenza si estende anche per informazione sulle eventuali opportunità di risparmio energetico e sulle forme di finanziamento vigenti. La consulenza si estende anche alla struttura tecnica del comune attraverso una forma di collaborazione sulla verifica ed inserimento delle pratiche in tema energetico.

Il progetto è stato attuato al 95%.



041.7 – Realizzazione impianti solari e fotovoltaici

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Ing. Diego Mora

Obiettivi di progetto e risultati attesi

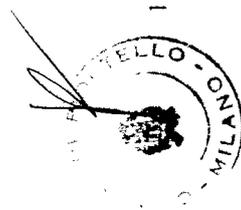
Il progetto si fonda su una programmazione pluriennale per l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici negli edifici pubblici. L'obiettivo è quello di installare almeno un impianto fotovoltaico o di un impianto solare termico ogni anno.

Il risultato atteso è un miglioramento dell'ambiente attraverso l'impiego di energie rinnovabili e un piccolo contributo nella diminuzione dell'acquisto di "energia" per l'Ente. Inoltre, tali interventi contribuiscono nel promuovere presso le scuole dei percorsi didattici sull'utilizzo delle energie rinnovabili e a sensibilizzare gli studenti alle problematiche ambientali.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Attualmente sono in corso le pratiche per la messa in esercizio di un nuovo impianto di 19,9 Kw, a seguito dell'installazione dei pannelli fotovoltaici sulla copertura della sede comunale. Con le scuole si è creato un buon coordinamento con l'ufficio preposto al fine di pianificare, nei vari plessi scolastici, degli incontri in cui il personale comunale descrive e rappresenta alcuni impianti in esercizio sul nostro territorio

Il progetto è stato attuato al 95%



041.8 – Contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici di Pioltello

RESPONSABILE: Ing. Diego Mora

Obiettivi di progetto e risultati attesi

L'obiettivo è quello di intervenire in modo efficace nella risoluzione di criticità ambientali. Al fine di poterle prevenire occorre valorizzare sia il rispetto dell'ambiente che le sue risorse. Solo se tutti ne siamo a conoscenza e ci rendiamo disponibili ad assumerne un ruolo attivo e partecipato potremo raggiungerlo. Per questo motivo risulta importante il supporto alle azioni tecniche e politiche necessarie per affrontare tali temi, operando anche attraverso scelte basilari come quella del fornitore dell'energia. Infatti tali scelte per quanto possono apparire poco incisive, risultano essere di particolare efficacia rispetto alle risorse del bilancio dell'ente.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Nel mese di Ottobre sono stati messi a regime altri 3 impianti termici in uso negli stabili di proprietà Comunale attraverso il recepimento dell'acqua calda attraverso la rete di teleriscaldamento comunale (piscina, campo sportivo di via Piemonte e scuola di Via Bolivia). L'acquisto di parte dell'energia elettrica "verde" con relativa certificazione.

Inoltre, con la Provincia di Milano, si è contribuito alla predisposizione della documentazione necessaria, per il Comune di Pioltello, al fine di avviare le attività di stazione appaltante per la riqualificazione di alcuni edifici pubblici attraverso i contributi elargiti dalla Comunità europea all'interno del progetto 20-20-20, il quale progetto prevede il miglioramento del funzionamento degli impianti con la conseguente emissione di inquinanti in atmosfera.

Il progetto è stato attuato al 100%



041.9 – Predisposizione bando per la conduzione e manutenzione impianti di calore degli edifici comunali

RESPONSABILE: Ing. Diego Mora

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Al fine di garantire la gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli stabili comunali riveste una notevole importanza in relazione al perseguimento dei seguenti obiettivi: riduzione del consumo energetico che si traduce con un risparmio di risorse economiche per l'Ente; contenimento dell'inquinamento atmosferico, che si traduce sia in una migliore qualità ambientale che nel perseguimento degli obiettivi posti dall'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea, che si pone di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO2; miglioramento costante del comfort ambientale all'interno delle strutture pubbliche. Dalla fine del 2007 l'Amministrazione Comunale, perseguendo gli obiettivi citati, ha proceduto ad affidare il servizio pubblico denominato Gestione Calore ai sensi dell'art. 113, comma 5, lettera c) del D.Lgs. 267/2000;

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

A seguito dell'intervenuta legge statale che obbliga l'acquisto dell'energia solo dalla centrale unica di acquisti (CONSIP) si è aderito a tale convenzione e rimando solo per l'acquisto del gas con la società partecipata dal Comune in quanto trattasi di una centrale di acquisto per più Comuni (i soci) a cui viene anche garantito un importo inferiore a quanto offerto da Consip.

Il progetto è stato attuato al 90%.



3.4 PROGRAMMA n.042. CIMITERI

042.1 – Gestione Potenziamento dei Servizi Cimiteriali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

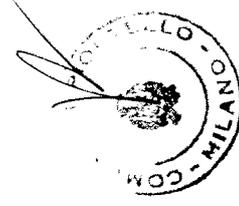
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Accoglimento parenti dei defunti per la stipula di nuovi contratti cimiteriali e quindi la gestione e pianificazione di tutte quelle attività previste per la gestione dei cimiteri comunali in uno spazio dedicato e una riservatezza in una fase in cui lo stato d'animo dei parenti risulta particolarmente "toccato". L'Ufficio gestisce l'assegnazione di loculi e ossari con relativa stipula del contratto di concessione che comprende la scelta del cimitero e la posizione del loculo che rimangono in concessione al familiare. Verifica delle concessioni scadute e avvio a tutte le azioni conseguenti per una corretta gestione del patrimonio cimiteriale.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

A partire dal mese di Settembre è stato realizzato un ufficio dedicato e riservato, con piena soddisfazione dei cittadini che utilizzano l'ufficio. Una continua ed attenta pianificazione e gestione di tutte le operazioni di estumulazione eseguite in questo periodo, a seguito della verifica dei contratti scaduti.

Il progetto è stato attuato al 100%



3.4 PROGRAMMA n.043. GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO

043.1 – Qualificazione e innovazione del commercio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

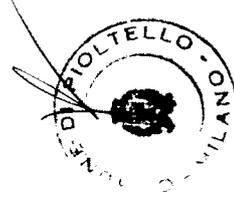
Proseguire il percorso intrapreso nell'anno 2011 in particolar modo con la collaborazione dell'Associazione Commercianti e con i rappresentanti delle varie zone del territorio al fine di creare insieme occasioni di aggregazione per rivalutare e animare i cosiddetti "centri commerciali naturali", con particolare attenzione ai centri storici di Pioltello e Limite.

Tale attività di rivalutazione del sistema economico commerciale si fonda sul rilancio degli spazi commerciali chiusi all'interno del distretto commerciale e/o dei centri storici, attraverso azioni e procedure di incentivazione quali ad esempio il sostegno economico per l'affitto dei locali da adibire a tali attività.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Il progetto, a seguito della necessità di rispetto "patto di stabilità" ha reso necessario "bloccare" le risorse assegnate e quindi rendendo di fatto inattuabile il progetto

Il progetto è stato attuato al 0%



043.2 – Adeguamento regolamenti

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

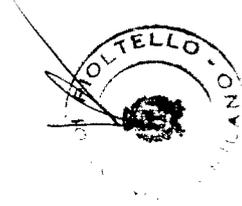
Il quadro normativo in materia di attività commerciali nel corso degli ultimi anni è stato molto dinamico con la diretta conseguenza della necessità di adeguare la regolamentazione. Parte di queste attività sono già state avviate negli ultimi, mentre una parte dei regolamenti tra cui il vigente regolamento di commercio su aree pubbliche ed il regolamento comunale degli spettacoli viaggianti risultano ora pronti per essere aggiornati.

Mentre si rende necessario adottare un regolamento per l'insediamento delle sale giochi e per l'installazione di apparecchi e congegni automatici, semiautomatici ed elettronici da intrattenimento e svago in quanto la vigente normativa che disciplina il rilascio delle relative autorizzazioni è stata soggetta a continui aggiornamenti e di conseguenza l'insediamento di tali attività deve essere conforme alla pianificazione territoriale del Comune.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

E' stato adottato il regolamento, che tutta l'Amministrazione, riteneva più urgente e incisivo sul territorio, inerente l'installazione di apparecchi automatici. Il quale è stato impugnato da parte di un operatore economico del territorio davanti al TAR della Regione Lombardia. Il Comune si è costretto chiedendo la sospensione ma lo stesso TAR non ha concesso.

Il progetto è stato attuato al 50%



043.3 – Distretto del Commercio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

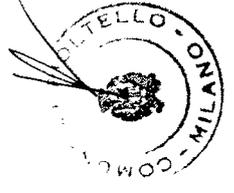
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il Comune di Pioltello, in qualità di ente capofila e l'Unione del Commercio del turismo dei servizi e delle professioni, nonché la Pro loco e le imprese private del settore commercio e pubblici esercizi che operano nel centro storico ha costituito, nell'anno 2010, un partenariato finalizzato alla realizzazione di un distretto diffuso di rilevanza intercomunale del commercio (DID) partecipando al 3° bando regionale sui Distretti del Commercio. Il risultato atteso era un processo di certificazione del Distretto che portasse all'ottenimento del marchio di qualità certificato a livello europeo.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Per la predisposizione della domanda di certificazione alla Regione Lombardia, sarebbe stato necessario dare avvio ad una nuova fase di sviluppo del Distretto che comprenda la revisione delle strategie e degli obiettivi che si intendono perseguire e la definizione di un nuovo assetto organizzativo con la progettazione di nuove attività da realizzare. A seguito della necessità di rispetto "patto di stabilità" tutte le risorse dedicate al progetto non sono state più risorse disponibili per l'attuazione di impegno di spesa per il finanziamento del progetto

Il progetto è stato attuato al 0%



3.4 PROGRAMMA n.044. TRASPORTI - VIABILITA'

044.1 – Trasporto pubblico

RESPONSABILE: Geom. Giovanni Paolino

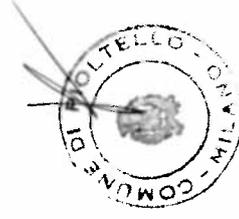
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il trasporto pubblico locale dispone di un efficiente servizio che può contare su buone performance conseguite in termini di domanda soddisfatta. La politica dell'Amministrazione Comunale ha innescato un processo virtuoso per cui la domanda di trasporto è sempre crescente, con il raddoppiato servizio offerto dalle FFSS inerente il passante ferroviario, si è concretizzato il raggiungimento dell'obiettivo strategico di spostare utenza dal trasporto privato a quello pubblico. Il potenziamento complessivo del TPL proposto si propone di continuare questa strategia ampliando i parcheggi di interscambio ferro-gomma presso il quartiere di Limite migliorando l'attrattiva e il comfort di viaggio facilitando ed invogliando così gli spostamenti a seguito anche dei disagi creati dai lavori per la Bre.Be.Mi.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Con enormi sacrifici sia per la linea **Pioltello-Milano (area urbana Milano)** che per la linea **Pioltello-Milano (area urbana Milano)**, si è potuto garantire alla cittadinanza il servizio programmato, attraverso il convenzionamento e relativo riconoscimento, posto in capo al Comune di Pioltello, con il Comune.

Il progetto è stato attuato al 100%



3.4 PROGRAMMA n.045. GESTIONE SPORTELLO UNICO

045.1 – Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

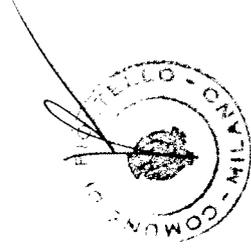
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) costituisce l'interfaccia unica per gli imprenditori che intendono avviare, ampliare, rilevare attività produttive. Con la sua istituzione avvenuta con il D.Lgs. 112/98, sono state trasferite ai Comuni varie competenze, tra cui quelle in materia di attività produttive. Lo Sportello unico è così diventato titolare e responsabile verso il cittadino dei provvedimenti per l'apertura, l'ampliamento e la cessazione di impianti. L'obiettivo – così come rilanciato dalla recente normativa – punta nel gestire all'intero i procedimenti amministrativi, rilasciando una sola autorizzazione con un unico interlocutore per l'imprenditore fornendo un'unica interfaccia fra utente e Pubblica Amministrazione; in particolare di quella del Comune, ma anche degli Enti esterni (Azienda USL, ARPA, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Amministrazione Provinciale, ecc)..

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Il SUAP istituito nell'anno 2011 è stato implementato con la definizione del portale e del suo aggiornamento in continua evoluzione con l'evolversi delle nuove normative e con particolare riferimento ai decreti sviluppo e alle finanziarie. Si è partecipato ad un bando regionale per eventuale riconoscimento di un contributo ancora in attesa dell'esito

Il progetto è stato attuato al 100%



3.4 PROGRAMMA n.046. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

046.1 – Il Piano di Governo del Territorio (PGT)

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Con l'approvazione del PGT avvenuta con il Consiglio Comunale del 30/03/2011 con delibera n°23 e la sua pubblicazione sul BUIRL in data 07/12/2011 (Serie Inserzioni e Concorsi N 49), si è conclusa la fase di approvazione del nuovo strumento urbanistico generale. Il PGT, quindi, gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere sono di sviluppo graduale, miglioramento e conservazione delle risorse con valore strategico per la politica territoriale, indicandone i limiti e le condizioni affinché essi siano dal punto di vista ambientale sostenibili e coerenti con le previsioni di livello anche sovra comunale. Nei piani di tipo generale (come il Documento di Piano) non esiste in molti casi un legame diretto tra le azioni di piano e i parametri ambientali che lo stato dell'ambiente indica essere i più importanti per definire lo stato di salute del territorio. Per questo motivo il monitoraggio viene inteso come il processo come verifica da effettuarsi con cadenza periodica del livello di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano. Per quanto riguarda il monitoraggio si prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito dell'Ente comunale con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione/efficacia del Documento di Piano, che descriva l'andamento delle aree di trasformazione previste: quali sono oggetto di pianificazione attuativa, quali sono in fase di realizzazione e quali possono essere considerate concluse o esaurite. Per le modalità specifiche di attuazione si rimanda alla descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio contenute del Documento di Piano –

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Nel periodo di start-up, attraverso il confronto/riscontro diretto con gli utenti (privati e professionisti in generale) e con l'evoluzione della normativa di settore (Piano Casa bis regionale ma anche a livello nazionale con i vari decreti *salva Italia*) si è provveduto ad un primo monitoraggio sia dei contenuti che degli elaborati cartografici costituenti il PGT anche al fine di eventuali integrazioni e modifiche da programmare.

- L'ufficio urbanistica ha rubricato l'elenco di elementi oggetto di una prossima revisione inerente:
 - variante normative
 - rettifiche cartografiche
 - aggiornamenti tipologici del Piano dei Servizi

Il progetto è stato attuato al 95%



046.2 – Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Vittorio Longari

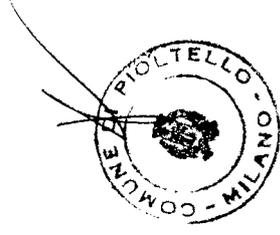
Obiettivi di progetto e risultati attesi

- I Piani attuativi, in corso di attuazione, approvati con il precedente PRG definiti oggi con la sigla PAV (piani attuativi vigenti), nonché i nuovi che verranno messi in attuazione (AdT, CR e PR) implicano una serie di attività amministrative e tecniche che impegnano l'ufficio urbanistica per un numero significativo di anni. Infatti gli uffici rimangono impegnati a verificare e controllare l'esecuzione delle opere oltre alla verifica di corrispondenza delle stesse con gli impegni convenzionali sottoscritti. Tali attività si sviluppano in un lasso di tempo di parecchi anni che vanno da un minimo di 5 ad un max di 10 anni a seconda della validità e durata della convenzione accessiva al piano.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

La corretta attuazione della convenzione in raccordo operativo tra l'ufficio Urbanistica che dei Lavori Pubblici con particolare riguardo alla progettazione, direzione lavori e collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dagli operatori e agli effetti indotti da queste sulla programmazione finanziaria dell'ente, con particolare riguardo ai costi di manutenzione e di gestione.

Il progetto è stato attuato al 100%



046.3 - La programmazione integrata e negoziata

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Vittorio Longari

Obiettivi di progetto e risultati attesi

L'obiettivo da perseguire è la riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio e ambientale, anche secondo gli indirizzi già delineati dal PGT, caratterizzato dalla presenza di alcuni elementi quali:

- pluralità di funzioni e destinazioni
- compresenza di tipologie e modalità di intervento
- rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Attraverso la procedura individuata dal Documento di Piano e dalle relative schede d'Ambito (AdT), sono stati avviati i seguenti PII:

P.I.I. "Abitare Pioltello –Cmb"PAV 1 già CIS3

Fase di avvio progettuale del PAV 1 relativamente alle opere di urbanizzazione, mentre è stato rilasciato il permesso di costruire per la parte residenziale.

PII PAV 11 già CIS 22

Valutazione di una proroga dell'avvio del piano, contestualmente alla valutazione e preparazione della modifica convenzionale inerente la tipologia degli alloggi da realizzare che passano dal regime convenzionato (per una quota del 45% del totale) al regime di libero mercato.

PII PAV 9 già CIS 24

La bonifica del lotto 1 è terminata e dopo la modifica convenzionale approvata nel corso del 2011 e la bonifica del lotto 2 si potrà procedere all'approvazione del progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione. I lavori della parte residenziale proseguono. L'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione è previsto entro il 2013.

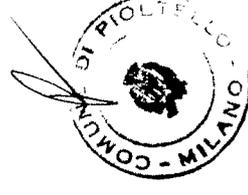
PII PAV 13 già " PII Rivoltanina"

La convenzione è stata stipulata nel corso del 2011 e sia le opere di urbanizzazione che gli edifici previsti proseguiranno in contemporanea secondo i tempi convenzionali e per lotti funzionali. Ha avuto inizio i lavori relativi al Lotto 4 e seguiranno di conseguenza le opere di urbanizzazione afferenti il Lotto stesso. E' prevista per il 2013 l'ultimazione del tratto necessario per mettere a sistema la "rivoltanina".

PII AdT12 " proprietà Cassinelli -Comune : località Limite :

Il programma integrato di intervento relativo alle aree incluse nell'ambito AdT12 e parte nell'Ambito Speciale (AS) 13 in Comune di Pioltello - località Limite è stato adottato nel dicembre 2011. Nell'anno 2012 sono iniziate le opere di urbanizzazione primaria del lotto.

Il progetto è stato attuato al 100%



046.4 – Adeguamento degli Oneri di Urbanizzazioni afferenti i titoli abilitativi edilizi e definizione del valore di monetizzazione delle aree per Servizi (ex Standard)

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Arch. Margutti Paolo

Obiettivi di progetto e risultati attesi

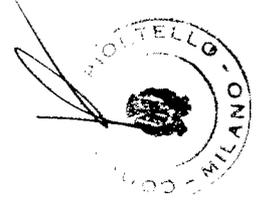
Lo studio dei costi necessari per l'urbanizzazione nel territorio del Comune di Piolletto, al fine di verificare la necessità di aggiornamento degli oneri di urbanizzazione attuali che regolarmente vengono aggiornata in base all'intervenuta variazione dell'indice di costruzione accertata dall'ISTAT - costo di costruzione fabbricato residenziale in Italia

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

La stagnazione del mercato immobiliare, ha avuto come diretta conseguenza, come era prevedibile e che i dati di bilancio pluriennale hanno confermato, un preoccupante rallentamento sulle previsioni di sviluppo del PGT sia a scala privata che sulla città pubblica, condizionando e riducendo drasticamente gli investimenti degli operatori ha suggerito di mantenere inalterati (almeno sino a fine anno) i valori degli oneri di urbanizzazione vigenti sia per i singoli interventi che per i piani attuativi di prossima adozione nell'anno in corso.

Gli uffici preposti hanno allo studio la revisione degli stessi in funzione anche delle necessità riscontrate nel Piano dei Servizi.

Il progetto è stato attuato al 50%



046.5 – Sistemazione generale nella banca dati catastale delle sedi stradali cedute al Comune di Pioltello a seguito di piani urbanistici ed interventi edilizi localizzati.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Marco Perego

Obiettivi di progetto e risultati attesi

Necessario procedere con un rilievo generale delle particelle di terreno individuate al catasto terreni cedute al Comune di Pioltello, procedere con i frazionamenti delle aree che devono essere meglio identificate.

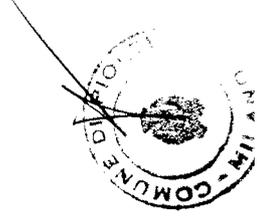
Il progetto consente una verifica puntuale delle fasi di svolgimento dello stesso facendo riferimento alla quantità di particelle che vengono passate alla partita delle strade pubbliche.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi:

Il progetto di intervenire per sistemare la situazione catastale relativa alle strade pubbliche mediante l'uso di professionalità esterne ha attualmente subito una sospensione per cause legate all'impossibilità di dare incarichi a topografi e tecnici per il rilievo e frazionamento delle aree. Il progetto attualmente è stato sospeso.

Sono state tuttavia, mediante il lavoro interno degli uffici mappate tutte le aree che devono passare da terreno libero a sede stradale.

Il progetto è stato attuato al 15%



046.6 – Elaborazione e decodifica database topografico per stesura variante di adattamento PGT al nuovo volo provinciale e formazione nuovi shape file per pubblicazione sito regionale .

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Marco Perego

Obiettivi di progetto e risultati attesi

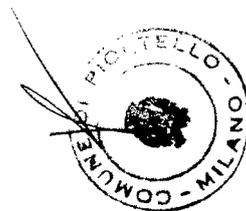
A seguito della D.G.R. n. 8/1562 del 22/12/2005 "Modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni per lo sviluppo del SIT integrato" ai sensi dell'art. 3 della L.R. 12/05, il Comune di Pioletto nell'anno 2007 ha aderito in forma associata con il polo creato dalla Provincia di Milano gestito ed elaborato dal CAAM e dal DIAR del Politecnico di Milano al bando per la partecipazione all'assegnazione del contributo regionale che copre fino ad un massimo del 50% dell'importo effettivamente speso per il rilievo aereo. Lo stesso prevede che tutte le operazioni di assegnazione incarico e gestione della soc. che eseguirà il volo verranno eseguite dalla Provincia di Milano.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Valutato come la Provincia di Milano ha completato, con notevole ritardo rispetto alle previsioni iniziali, le operazioni di verifica e collaudo della nuova cartografia in formato di data base topografico. Sono stati regolarmente consegnati i file in formato Shape, DWG e PDF con relative istruzioni di struttura.

Ad oggi sono iniziate le operazioni di definizione della struttura da dare ai dati per la costruzione degli shape file relativi alla sovrapposizione del PGT comunale al nuovo rilievo cartografico.

Il progetto è stato attuato al 35%



3.4 PROGRAMMA n.047. MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

047.1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2012-2014

RESPONSABILE: Arch. Paolo Margutti

Obiettivi di progetto e risultati attesi

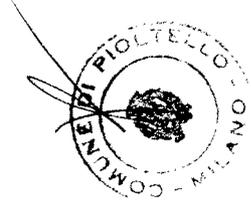
Aumento del grado di affidabilità e programmazione per gli interventi delle opere pubbliche. Tali interventi risultano sempre più "minuti" dai limiti imposti per il rispetto del Patto di Stabilità Interno; che rendono sempre più pregnante un aspetto "ragionieristico" e non effettivo delle reali risorse a disposizione dell'Ente, inibendo così i possibili pagamenti delle opere da eseguite. All'interno di questi vincoli sono stati garantiti nell'anno 2012 i seguenti principali interventi:

- Opere complementari palazzo comunale;
- Completamento piste ciclopedonali MiBic;
- Manutenzione straordinaria strade.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Rispetto dei vincoli normativi. Inoltre con il trasferimento degli uffici collocati all'esterno del palazzo si è avviato una azione di contenimento delle spese generali sulla parte corrente generando anche un entrata pluriennale attraverso la collocazione di uno spazio ad una società che genera una entrata sulla parte corrente del bilancio a decorrere da 15 Luglio 2012.

Il progetto è stato attuato al 90%



047.2 – Abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale

RESPONSABILE: Ing. Diego Mora

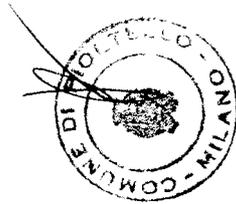
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il programma prevede una analisi puntuale delle barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici, negli spazi a verde ed a verde attrezzato, lungo i percorsi pedonali e sugli attraversamenti stradali. Lo scopo è la redazione di un piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche che consenta di calendarizzare gli interventi di sostenibilità urbana da eseguire.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Dopo una prima ricognizione su tutto il territorio comunale sono stati realizzati degli attraversamenti pedonali in quota marciapiede al fine di ridurre la velocità di transito dei mezzi e la continuità della quota dei marciapiedi contrapposti facilitando l'accessibilità di spostamento.

Il progetto è stato attuato al 80%.



047.3 – Manutenzione patrimonio demaniale

RESPONSABILE: Arch. Nicola Lesage

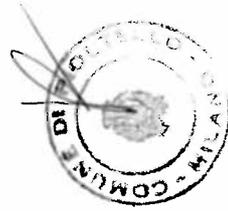
Obiettivi di progetto e risultati attesi

Il mantenimento in efficienza del patrimonio pubblico attraverso interventi adeguati di manutenzione periodica e programmata mediante anche l'attivazione di un procedimento che pone i fruitori e/o i cittadini in una posizione di collaborazione con l'Ente mediante la segnalazioni in forma scritta (e-mail, fax, con un modulo disponibile presso gli sportelli) o telefonicamente, ai recapiti abitualmente utilizzati.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Il servizio di trasmissione informatizzata delle richieste di assistenza da parte dei fruitori degli edifici pubblici è a pieno regime. Tali segnalazioni vengono gestite da un software dedicato, all'interno del quale vengono inserite in ordine cronologico di arrivo le richieste pervenute e provvedendo quotidianamente all'aggiornamento dello stato di esecuzione dei lavori. Sempre informativamente vengono gestite le risposte per quegli interventi che non possono essere evasi in tempi rapidi. Nell'anno 2012 sono state evase circa 1.300 richieste di assistenza.

Il progetto è stato attuato al 100%



3.4 PROGRAMMA n.048. VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

048.1 - Piano Casa

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: arch. Paolo Margutti

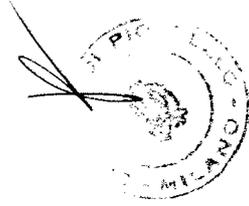
Obiettivi di progetto e risultati attesi

La trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà per i proprietari degli immobili acquisiti in diritto di superficie, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 448/98 e s.m.i. per i comparti che non era ancora stata fatta la proposta. Oltre alla conclusione del progetto denominato "Contratto di quartiere" con la soc. ALER riferita all'immobile attualmente in corso di realizzazione in via Roma

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

Si è concluso il primo giro di proposte di trasformazione del diritto di superficie a tutti i lotti del territorio inseriti nel Piano di Zona Consortile.

Il progetto risulta attuato al 80%



048.2 - Valorizzazione

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

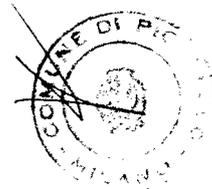
Obiettivi di progetto

La valorizzazione dei beni immobiliari è una prerogativa prevista ed incentivata dalle leggi finanziarie predisposte dallo Stato. A tal proposito nello spirito di garantire l'equilibrio contabile del patto di stabilità, dopo l'individuazione dei beni disponibili e non più indispensabili per le funzioni pubbliche da parte del Consiglio Comunale si procede con la predisposizione dei bandi per ricercare l'eventuale acquirente degli stessi beni. Le risorse che si dovessero generare saranno finalizzate al titolo II del bilancio per investimenti.

Risultati conseguiti e indicatori di risultato significativi

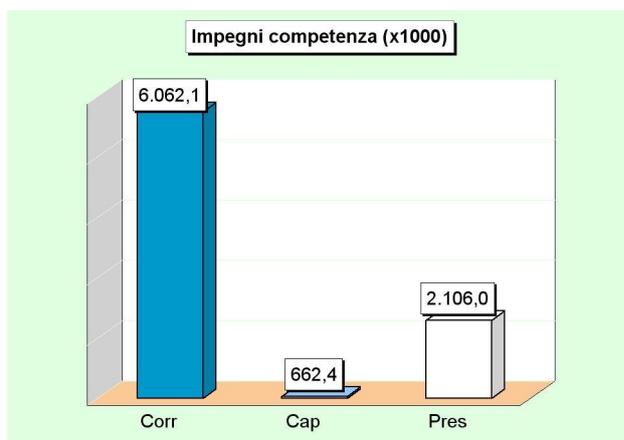
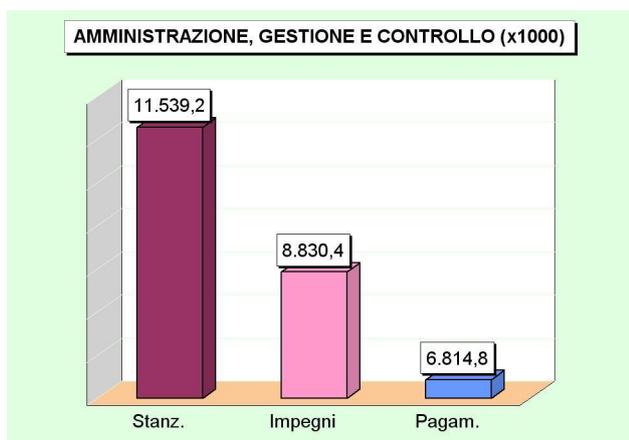
Si è proceduto ad indire numerose aste, in modo particolare nell'ultimo quadrimestre dell'anno, che hanno visto l'individuazione di più acquirenti e alla relativa stipula dell'atto (6 beni immobili). Tali risultati hanno consentito il raggiungimento dell'obiettivo sia di alienazione che di forte contributo per il rispetto del patto di stabilità anno 2012 e contribuire con la parte di rate economiche da versare ancora, come previsto nei bandi, di fondare buoni presupposti per l'anno 2013.

Il progetto è stato attuato al 100%



AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

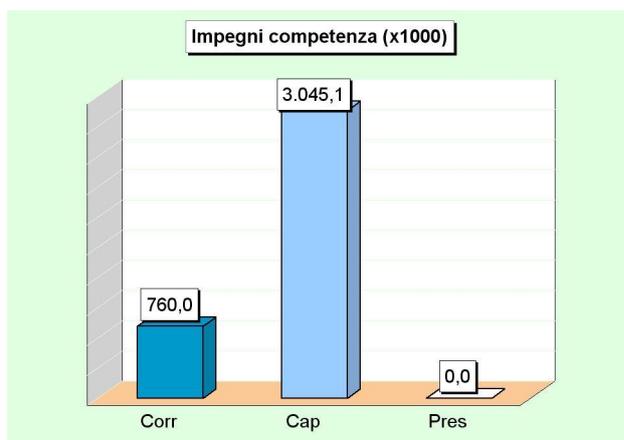
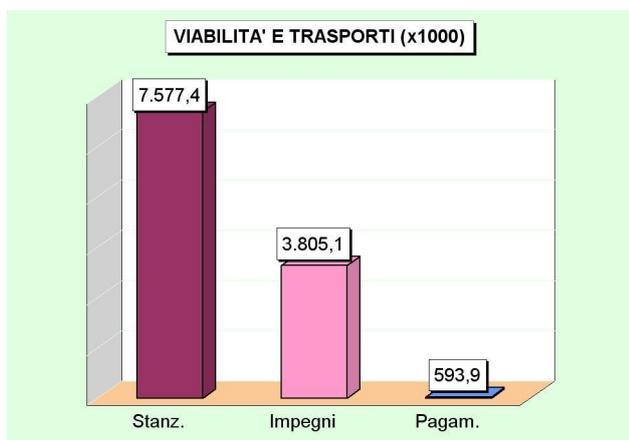
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	7.505.218,40	6.062.087,34	4.708.874,76
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	918.500,00	662.371,77	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	3.115.474,00	2.105.953,14	2.105.953,14
Totale programma		11.539.192,40	8.830.412,25	6.814.827,90

VIABILITA' E TRASPORTI

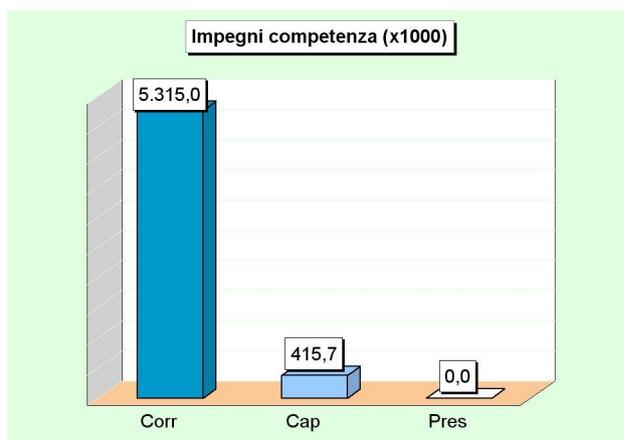
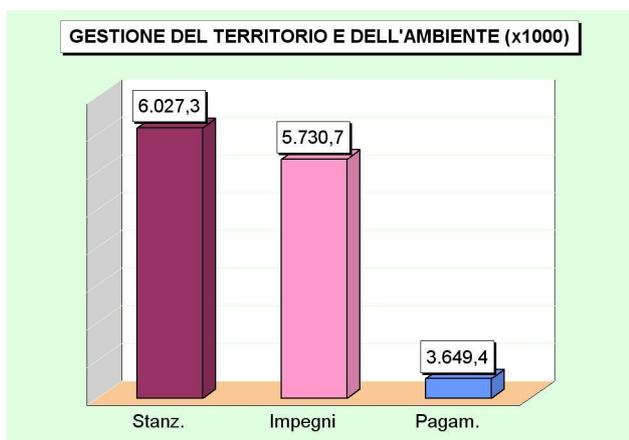
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



VIABILITA' E TRASPORTI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	779.400,00	759.951,43	378.028,39
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	6.798.000,00	3.045.129,77	215.826,85
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		7.577.400,00	3.805.081,20	593.855,24

GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

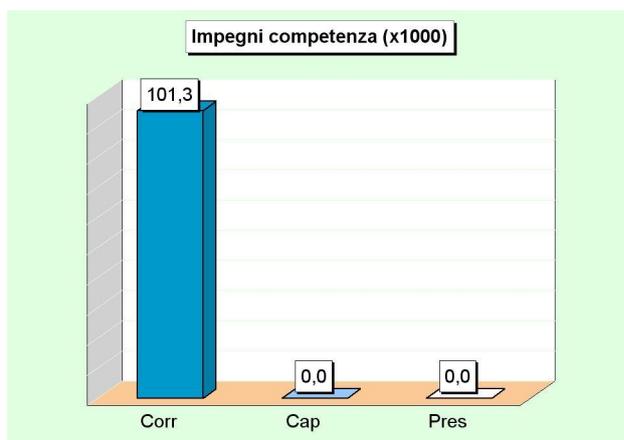
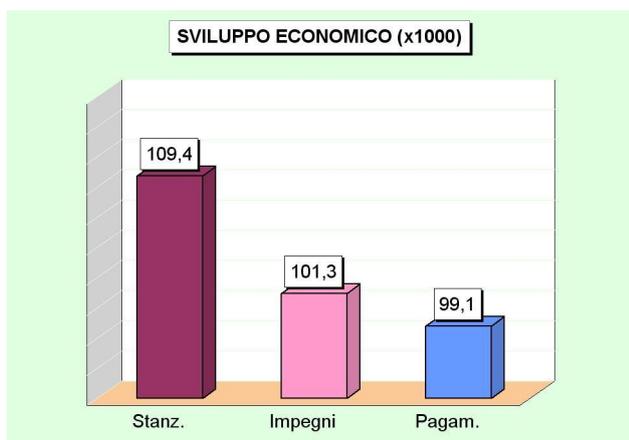
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	5.511.621,00	5.315.047,34	3.633.736,83
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	515.682,00	415.681,87	15.681,87
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		6.027.303,00	5.730.729,21	3.649.418,70

SVILUPPO ECONOMICO

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SVILUPPO ECONOMICO (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	109.427,00	101.310,88	99.064,12
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		109.427,00	101.310,88	99.064,12



COMUNE DI PIOLTELLO
Provincia di Milano
Corpo di Polizia Locale

Lì, 13/3/2013

Relazione al rendiconto di gestione dell'anno 2012

Ai fini della sicurezza e della pacifica convivenza, il Corpo di Polizia Locale ha svolto nell'anno 2012 una costante attività di prevenzione e repressione degli illeciti penali ed amministrativi.

Nello svolgimento dei compiti d'istituto è stata privilegiata l'attività di vigilanza sul territorio rispetto a quella di carattere amministrativo burocratico.

Il Corpo di P.L. ha svolto un'intensa azione propositiva ed interventi nell'ambito viabilistico, di collaborazione e vigilanza nell'organizzazione di fiere e manifestazioni, di supporto ai vari uffici comunali, con l'attuazione di tutti i progetti indicati nel P.E.G per l'anno di riferimento.

Al riguardo, notevole contributo è stato fornito dal nucleo di Polizia Giudiziaria, (comandato ad operare in abiti civili), anche tramite collaborazione ed interventi congiunti con il locale Comando Stazione dei Carabinieri.

Il Corpo di Polizia Locale ha dedicato notevole impegno all'attività di monitoraggio delle devianze sul territorio comunale, anche durante lo svolgimento di attività di prevenzione e repressione dei reati. Premesso che la presenza di stranieri nel territorio, in particolare in Pioltello nuova, è grandemente aumentata fino a raggiungere quasi il **20%** dei residenti della zona, è stata tra l'altro verificata la regolarità della presenza nel territorio comunale di molti cittadini extracomunitari, segnalando comunque all'Autorità Giudiziaria i reati accertati.

Ha effettuato l'accompagnamento presso gli uffici della Polizia Locale gli stranieri irregolari per l'identificazione ai fini dell'adozione dei provvedimenti di espulsione dal territorio nazionale e ha proceduto allo sgombero di edifici fatiscenti, al controllo particolareggiato dei pubblici esercizi (ove stazionavano stabilmente cittadini extracomunitari) nonché di appartamenti, che ha portato, nei citati casi, alla identificazione di persone, non in regola con il permesso di soggiorno.

Si evidenzia che questa attività è stata onerosa in termini d'impiego di risorse, essendo stati coinvolti in più occasioni la quasi totalità degli operatori di P.L., ma necessaria per raggiungere gli obiettivi di contrasto e prevenzione delle attività illecite.

Il Corpo di P.L. ha effettuato numerosi interventi mirati a particolari problematiche che si verificano nelle ore serali e notturne, come il disturbo della quiete pubblica, controllo degli esercizi pubblici, abbandono di rifiuti, prevenzione del fenomeno della prostituzione. Attività particolarmente efficaci e gradite alla cittadinanza.

Lo sviluppo del progetto "**Educazione stradale nell'anno scolastico 2011/2012**" ha conseguito gli obiettivi (prefissati) di stimolare i giovani nell'apprendimento delle norme sulla circolazione stradale, di migliorare la conoscenza delle problematiche connesse con la circolazione veicolare, di educare gli stessi al rispetto dei doveri.

Sono stati coinvolte in particolare le scuole materne elementari e medie cittadine con interventi apprezzati. Si è inoltre dato inizio a quelle modifiche delle modalità di insegnamento, mediante l'introduzione di specifici ed innovati percorsi formativi, che hanno visto l'introduzione di supporti audiovisivi.

Ulteriore progetto in materia di un più esteso concetto di educazione alla legalità è stato attivato nelle scuole media primarie e secondarie del territorio. Tale progetto peraltro finanziabile con le risorse previste dall'art.208 comma 4 del c.d.s. è stato fortemente voluto dalle direzioni scolastiche e dall'assessorato alla cultura e scuola.

Con il progetto denominato "**Miglioramento organizzativo interno**", ed il coinvolgimento dei responsabili delle varie sezioni, per conseguire tra l'altro finalità di lavoro di gruppo, si è razionalizzato e migliorato il flusso e lo scambio di informazioni ed il coordinamento con altri uffici comunali, in particolare con l'ufficio commercio e lavori pubblici; al riguardo sono stati stabiliti incontri periodici, o meglio conferenze di servizi tra i responsabili delle altre unità organizzative comunali.

Nel Progetto "**Polizia stradale**" si è conseguito l'obiettivo di mantenere costante il controllo del territorio e di assicurare l'adeguata presenza del personale addetto alla viabilità e vigilanza. È stato possibile impiegare al meglio gli operatori di P.L. per tutti i controlli d'istituto sul territorio. Anche in questo ambito si sono avuti degli incrementi sostanziali nella repressione delle condotte relative alla guida senza assicurazione ed a quella senza patente, ovvero con contratti assicurativi contraffatti, di fatto creando i presupposti per un aumento medio del 30% dei controlli su strada.

Anche il progetto "**Pubblica Sicurezza**", ha raggiunto gli obiettivi prefissati, grazie anche alla sinergia con gli altri progetti, assicurando il pacifico svolgimento delle manifestazioni pubbliche e private e l'esecuzione dei servizi di rappresentanza, delle scorte viabilistiche.

Di rilievo è stata l'attività di prevenzione e repressione degli illeciti previsti da leggi e regolamenti comunali garantendo il buon andamento della convivenza civile.

Per quanto riguarda le spese previste è stato conseguito l'obiettivo di avere personale di P. L. dotato di strumenti di autotutela e strumentali efficienti, e sono stati effettuati altresì corsi di addestramento e di tiro avvalendosi di qualificati istruttori.

Sono stati altresì conseguiti tutti gli obiettivi previsti dal Piano Esecutivo di Gestione, conseguendo il risultato, anche in carenza di personale nella misura del 20% della dotazione organica, pertanto, concretizzando un miglioramento delle performance derivato dal raggiungimento degli standard degli anni precedenti.

Sotto il profilo contabile, si propone infine il seguente riepilogo delle somme introitate con riferimento a specifici ambiti d'intervento:

- VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA	€. 425.545,65
- VIOLAZIONI AI REGOLAMENTI LOCALI	€. 4.303,70
- RILASCIO RAPPORTI INCIDENTI STRADALI	€. 2.585,50
- T.O.S.A.P. (Plateatico)	€.14.551,20
- L.R. 73/89 ARTIGIANATO	€. 167,73

Tramite Esattorie sono state inoltre introitate, somme dovute per violazioni amministrative non obblazionate in via ordinaria, relative ad anni precedenti, il cui importo, al netto del compenso trattenuto dall'Esattoria ammonta a **€ 128.946,32**

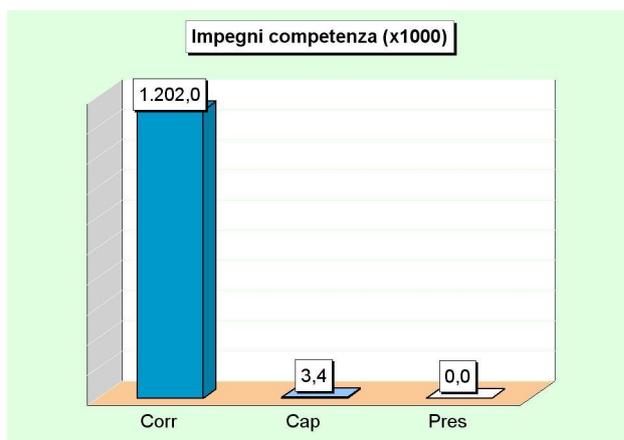
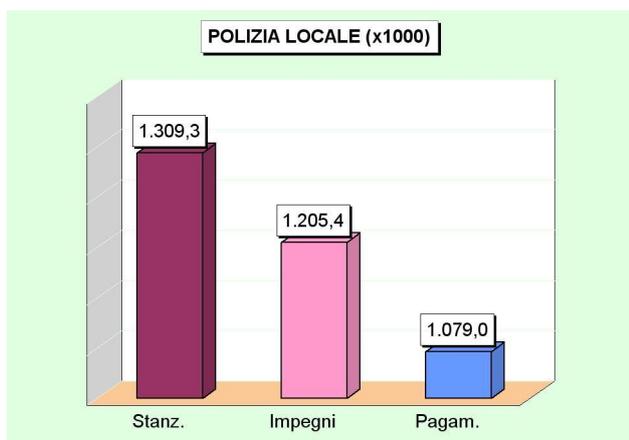
IL COMANDANTE
(Lorenzo MASTRANGELO)



Pioltello 13/3/2013

POLIZIA LOCALE

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



POLIZIA LOCALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	1.305.785,00	1.201.960,46	1.079.001,78
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	3.500,00	3.436,40	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		1.309.285,00	1.205.396,86	1.079.001,78

**RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2012
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA**

SERVIZI

Cultura - Civico Istituto Musicale – Biblioteca - Sport

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati, in parte, nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG) e nelle attività più propriamente di istituto (PEG attività ordinarie).

In particolare, si segnala nelle specifiche aree di intervento dei singoli servizi le azioni di sviluppo o innovative di attività ordinarie:

EDUCAZIONE, la costruzione di un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di valorizzare e consolidare alcune progettualità atte a favorire: la partecipazione scolastica dei minori ed il rapporto con le famiglie (sportello psico-pedagogico), il contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e del bullismo, l'integrazione dei diversamente abili in collaborazione con i servizi sociali e le istituzioni scolastiche, l'integrazione degli studenti stranieri con azioni mirate di mediazione linguistica e di supporto scolastico.

CULTURA, il consolidamento della partecipazione dei cittadini alle proposte culturali dell'Amministrazione (cineforum, rassegne teatrali per bambini e adulti, concorso fotografico corsi conferenze e mostre).

Il Civico Istituto Musicale G. Puccini ha concluso l'anno 2011/2012 consolidando il numero degli allievi.

BIBLIOTECA, Apertura e consolidamento attività presso la Nuova Biblioteca vedi infra la sezione progetti.

SPORT, il consolidamento, la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva. Incentivare e sostenere l'attività delle associazioni attraverso l'erogazione di contributi economici per l'organizzazione di eventi, tornei e momenti di aggregazione. L'evento dedicato allo sport "Festa dello Sport" (mese di giugno) ha ottenuto un grande consenso di pubblico e notevole partecipazione.

ASSOCIAZIONISMO, realizzazione della Casa delle Associazioni

Con riferimento ai progetti individuati nel PEG 2012 si segnalano i seguenti risultati:

CULTURA/ASSOCIAZIONISMO

Progetto n. 1: "Individuare nel territorio una sede per le Associazioni; Promuovere il coordinamento delle associazioni per la realizzazione di eventi"

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede, in un'ottica di rafforzamento delle politiche orientate al protagonismo associativo, di individuare una sede idonea, deputata allo svolgimento delle attività statutarie, che normalmente vengono svolte in luoghi non adatti e poco visibili.

L'idea nasce dalla volontà dell'Amministrazione di fornire uno spazio a prezzi contenuti in funzione dell'attività che le associazioni a vario titolo svolgono nel territorio, e dalla constatazione che

quando le associazioni interagiscono tra loro ottengono notevoli risultati di partecipazione, che potrebbero essere implementati e razionalizzati, se le occasioni per potersi confrontare e collaborare fossero più numerose e soprattutto coordinate e programmate per la realizzazione di eventi.

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso dell'anno si sono realizzate e concluse una serie di attività: l'individuazione della sede idonea, la presentazione del progetto tecnico manutentivo per la realizzare degli spazi nella sede individuata, la costruzione del percorso amministrativo (delibera di indirizzo, bando esplorativo ecc.) tutti propedeutici all'assegnazione degli spazi entro la fine dell'anno.

Tra le attività, la presentazione in incontri pubblici con le Associazioni territoriali, dei processi sopramenzionati, che ha visto la creazione di un immediato processo partecipato tra le realtà associazionistiche del territorio.

Le azioni e gli interventi realizzati hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle tempistiche individuate ma l'esiguità di istanze pervenute non è riuscita a garantire l'occupazione e la gestione degli spazi individuati.

L'attività partecipata con le associazioni del territorio ha comunque prodotto la costituzione di una spontanea cordata di associazioni che hanno manifestato la volontà di condividere e presentare un nuovo progetto di fattibilità d'uso e di gestione degli spazi individuati dall'Amministrazione. Il progetto sarà opportunamente valutato nell'intento di soddisfare la finalità programmatiche dell'ente nel prossimo esercizio finanziario.

CULTURA/BIBLIOTECA

Progetto n. 1: "Ampliamento degli orari di apertura; Consolidare il ruolo della biblioteca nella realizzazione di iniziative culturali"

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede attività culturali atte a consolidare, con iniziative di animazione e di promozione della cultura, la fidelizzazione della cittadinanza alla biblioteca, con l'intento di essere centro di diffusione informativa e documentale e centro di cultura cittadina capace di raccogliere, organizzare e stimolare le esperienze del nostro territorio.

I destinatari delle attività saranno il mondo scolastico, i giovani, le donne, gli anziani, gli stranieri, i diversamente abili e la cittadinanza.

Saranno previsti progetti coordinati con il settore della scuola e con il settore dei servizi sociali (collaborazione con il CAG e con il CPG, con i Centri Anziani, con il CDD)

Per il raggiungimento degli obiettivi politici, oltre all'asestamento delle iniziative programmate, è previsto l'ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca con l'intento di favorire e conciliare il collegamento della stessa con il territorio, le agenzie culturali e avvicinare ai servizi bibliotecari i cittadini razionalizzando e favorendo nel contempo i tempi della città (PTO).

Stato di attuazione dei progetti

I progetti e programmi previsti sono stati realizzati nel corso di tutto l'anno con l'apertura straordinaria domenicale e con la realizzazione di iniziative di lettura ed animazione destinati a piccoli e grandi lettori.

Si segnala che quasi tutte le iniziative sono state realizzate a costo zero grazie alle proposte del Sistema Bibliotecario ovvero a partenariati con le associazioni e le agenzie culturali e didattiche del territorio.

CULTURA

Progetto n. 1: "Supportare i talenti locali - Progetti: Mappatura dei talenti; Realizzare iniziative culturali a loro dedicate"

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto prevede attività orientate a valorizzare, scoprire, individuare e mappare nel territorio, per le diverse tipologie d'arte, nuove e già note identità e talenti con l'intento di implementare e costruire rapporti di collaborazione per promuovere progetti e iniziative culturali da offrire alla cittadinanza, che nel contempo diano valore alle risorse individuate.

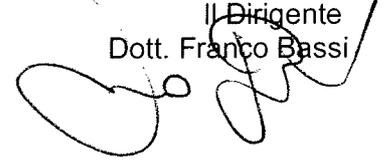
Stato di attuazione dei progetti

Le azioni e gli interventi individuati hanno trovato piena realizzazione nel rispetto delle finalità progettuali. Nei rapporti di collaborazione culturale costruiti con il territorio e in particolare con le associazioni presenti in ambito culturale e sportivo si sono potuti sviluppare, integrare e implementare numerose iniziative tra cui: Giro teatro, Incontri con gli scrittori in Biblioteca, la promozione di band musicali cittadine, progetti sportivi a favore degli studenti nelle scuole, il concorso fotografico e saggi musicali;

Il Responsabile
Dott.ssa Antonella Gangemi



Il Dirigente
Dott. Franco Bassi



Servizio Educazione

EDUCAZIONE, la costruzione di un rapporto di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di valorizzare e consolidare alcune progettualità atte a favorire: la partecipazione scolastica dei minori ed il rapporto con le famiglie (sportello psico-pedagogico), il contrasto al fenomeno dell'abbandono scolastico e del bullismo, l'integrazione dei diversamente abili in collaborazione con i servizi sociali e le istituzioni scolastiche, l'integrazione degli studenti stranieri con azioni mirate di mediazione linguistica e di supporto scolastico.

Attività di Progetto

Progetto n. 1: “Tavolo permanente di confronto con le Istituzioni Scolastiche” progetti associati “Verticalizzazione delle istituzioni scolastiche” e “Calendario scolastico cittadino”

FINALITA' DEL PROGETTO

Individuare e sostenere obiettivi comuni nelle politiche educative del territorio. nel rispetto dei principi dell'Autonomia e dell'indipendenza, tra gli Istituti Scolastici cittadini valorizzando le specificità della città.

Proporre un modello di verticalizzazione degli istituti scolastici funzionale al territorio e ai suoi bisogni.

Riconoscere e ascoltare le necessità delle famiglie.

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso del primo semestre dell'anno l'Assessorato e i tecnici hanno più volte incontrato i DDSS per discutere delle politiche educative territoriali.

Tra gli obiettivi raggiunti si segnala: la “normalizzazione” del calendario scolastico tra i differenti istituti con ad esempio l'individuazione unica di alcune giornate festive (S. Patrono ecc.); la predisposizione della delibera per la “verticalizzazione” degli ordini scolastici inferiori; la condivisione delle eccellenze progettuali (progetto associato “Dalla Rete al Ponte un passaggio di successo”).

Progetto n. 2: “Piano del Diritto allo Studio” associati progetti n. 3, 4, 5, 6 della RPP.

FINALITA' DEL PROGETTO

Individuare e sostenere le scuole i gli studenti tramite progetti che consentono l'allargamento dei P.O.F..

Stato di attuazione dei progetti

Nel corso del primo semestre dell'anno sono state raccolte e valutate le proposte progettuali per l'anno scolastico 2012/2013 purtroppo per i noti problemi legati al rispetto del patto di stabilità e dei conseguenti tagli alla spesa corrente gran parte delle progettualità potrà essere finanziata solo nel 2013.

Il Dirigente
Dott. Franco Bassi



UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSA “SERVIZI SOCIALI, SANITA' E POLITICHE ABITATIVE”

Le azioni e gli interventi realizzati nell'anno 2012 sono stati orientati a sostenere le famiglie in relazione a:

- le funzioni di cura e accudimento soprattutto in presenza di persone anziane e disabili
- le funzioni educative nei confronti dei bambini e dei giovani
- contenimento del disagio abitativo e il sostegno al reddito

L'Ente, inoltre, in qualità di capofila del Distretto Sociale Est Milano per la realizzazione del Piano di Zona 2012 – 2014 ha coordinato e realizzato le attività previste dalla legge 328/2000 a livello distrettuale con particolare riferimento all'avvio di gestioni associate e a garantire la rappresentanza dei Comuni dell'ambito a livello interistituzionale.

Nelle specifiche aree di intervento (anziani e disabili, minori e famiglie, svantaggio ed emarginazione, interculturalità, politiche abitative, ecc) sono stati **garantiti** gli interventi **in atto**, gli **aspetti innovativi e le aree di sviluppo** per singola area finora realizzati sono sinteticamente elencati di seguito:

Giovani

- ✓ Favorire la relazione con la città e dare spazio al protagonismo giovanile;
- ✓ Consolidare la progettualità e il lavoro di rete con il territorio sviluppate con il Centro Politiche Giovanili
- ✓ Sviluppare accordi e patti di collaborazione con le scuole per le politiche di aggregazione giovanile.

Anziani/Disabili

- Sostegno alla domiciliarità attraverso il sistema integrato dei servizi (SAD, Pasti, Trasporto Sociale, ecc) e anche mediante il supporto alle famiglie impegnate nel lavoro di cura attraverso la qualificazione del lavoro di cura privato (badanti), la creazione di percorsi per l'incrocio domanda offerta al fine di garantire la qualità dei percorsi assistenziali, e attività di tutoring supervisione alle badanti impegnate nella gestione di casi complessi attraverso il Servizio di assistenza domiciliare comunale;
- Analisi e studio di fattibilità per la sperimentazione di alloggi comunitari per la non autosufficienza;

Minori e famiglie

- Sostegno alla responsabilità familiari, educative e di accudimento, con particolare attenzione al tema della conciliazione dei tempi di lavoro con quelli di cura;
- Sostegno alle famiglie in difficoltà attraverso misure di sostegno al reddito e di contenimento dei problemi abitativi;

Intercultura

- Sostegno alle donne straniere: Progetto “Le nostre voci, le voci delle altre” finanziato da Regione Lombardia;
- Messa in rete degli Sportelli Stranieri attivi in ambito distrettuale per svolgere in modo coordinato attività per la promozione della cittadinanza attiva, e condividere prassi e procedure amministrative;

Piano di Zona

Il piano di zona rappresenta lo strumento di programmazione sociale a livello distrettuale la cui finalità è quella di costruire un sistema integrato per le politiche sociali capace di rilevare le specificità proprie di ciascun Comune e di tradurle in una visione d'insieme più ampia.

Pioltello in qualità di ente capofila dell'ambito distrettuale n. 3 ha assunto l'impegno a guidare il processo di realizzazione del "sistema integrato di interventi e servizi sociali" così come previsto dalla legge 328/2000.

Il Piano di Zona per la triennalità 2012-2014 può essere definito il piano della ricerca della sostenibilità: la drastica diminuzione delle risorse assegnate agli ambiti (dimezzamento Fondo nazionale Politiche Sociali, azzeramento Fondo Nazionale non Autosufficienze, riduzione Fondo Sociale Regionale) pongono i Comuni dell'ambito di fronte alla necessità di individuare nuove forme di gestione degli interventi e nuovi canali di finanziamento.

L'assemblea Intercomunale ha definito come "livelli essenziali a livello distrettuale" l'insieme dei servizi e degli interventi realizzati nell'ambito del Piano di Zona che si sono qualificati come interventi complementari a quelli comunali ed indispensabili a dare tenuta al sistema di welfare territoriale svolgendo spesso anche funzioni indifferibili per i singoli enti (amministrazioni di sostegno, adozioni, ecc).

Nel corso dell'anno 2012 sono state valutate ipotesi di gestione associata con l'obiettivo di favorire economie gestionali soprattutto per quei servizi che per complessità e alto livello di specializzazione trovano nel livello sovra comunale la dimensione più adeguata di organizzazione. E' stato poi avviato un lavoro di comparazione e omogeneizzazione dei requisiti e criteri di accesso ai servizi, così come già sperimentato per il servizio di trasporto sociale ed altri servizi distrettuali, al fine di garantire il principio di equità nell'accesso alle prestazioni a parità di bisogno.

VERIFICA DEI PROGETTI SPECIFICI

PROGETTO N. 1 "Centro per le Politiche Giovanili"

FINALITA' DEL PROGETTO

Strutturare un intervento organico nell'ambito delle politiche giovanili che tenga insieme i vari soggetti che sul territorio svolgono funzioni specifiche: scuole, associazioni, genitori, oratori, gruppi di giovani, utilizzando la metodologia propria dello sviluppo di comunità. Sviluppare la socializzazione e l'aggregazione tra la popolazione giovanile, costruire percorsi di inserimento e integrazione, prevenire il disagio e valorizzare il protagonismo giovanile.

Stato di attuazione dei progetti

Il servizio, nel corso dell'anno 2012, ha realizzato una serie di attività di promozione territoriale con il coinvolgimento dei giovani e dei soggetti realizzatori (Educativa di territorio, Cooperativa Arti Mestieri, Arci Malabrocca).

Nel corso del mese di settembre i tecnici comunali a seguito dell'espletamento di gara pubblica hanno provveduto ad appaltare il servizio per tre anni. Il progetto rassegnato dall'aggiudicatario prevede una serie di interventi, in linea con le attese della stazione appaltante, che andranno ad implementare, ulteriormente, le iniziative proposte dall'unità di offerta nell'ambito delle politiche orientate al protagonismo giovanile.

Progetto N° 2 "Le nostre voci, le voci delle altre"

FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto, finanziato da Regione Lombardia, con un contributo di € 10600, nell'ambito del bando per le pari opportunità, nasce dall'esigenza di sostenere le famiglie straniere neo

ricongiunte al fine di consentire una loro piena partecipazione alla comunità locale, prevedendo, nella realizzazione delle azioni, il coinvolgimento attivo delle realtà del volontariato e dell'associazionismo in quanto elementi qualificanti del territorio. La finalità del progetto è garantire pari opportunità di inserimento alle donne immigrate del territorio, rispettando le loro specificità culturali in un percorso di cittadinanza attiva.

Stato di attuazione dei progetti

Il progetto è stato interamente realizzato, come previsto le attività si sono concluse nel mese di ottobre.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 “Spazio d'inclusione – progetto rivolto all'emarginazione sociale: nuove prassi verso le nuove povertà”

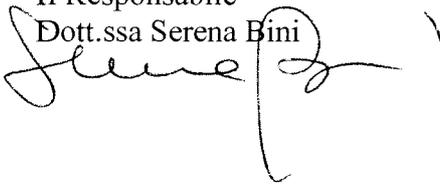
FINALITA' DEL PROGETTO

Il progetto, elaborato dal Distretto e finanziato dal Ministero del Lavoro e della Solidarietà Sociale, con risorse proprie per € 62.552, nasce con l'obiettivo di sperimentare modalità innovative di sostegno a favore di famiglie che si trovano in condizioni di precarietà economica e di vulnerabilità sociale attraverso percorsi di responsabilizzazione. Finalità generale del progetto è quella di sostenere l'inclusione sociale dei nuclei familiari e promuovere le risorse di ciascun componente, favorendo così processi di miglioramento del benessere personale e sociale.

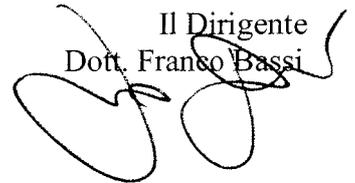
Stato di attuazione dei progetti

Nella prima parte dell'anno è stata conclusa l'istruttoria e definita la Convenzione con il Ministero del Lavoro e con i diversi partner per il riconoscimento e il finanziamento del progetto. Le attività e iniziative previste si sono avviate a settembre e si svilupperanno per 18 mesi.

Il Responsabile
Dott.ssa Serena Bini



Il Dirigente
Dott. Franco Bassi



SERVIZIO Comunicazione

Le azioni e gli interventi realizzati nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sono stati funzionali al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi individuati nelle attività ordinarie del PEG.

Le attività ordinarie del Servizio previste per il 2012 erano:

- Gestione spese di rappresentanza;
- Redazione di strumenti informativi diversi;
- Attività di gestione del cerimoniale;
- Promozione delle attività dell'Ente (Manifestazioni diverse, inaugurazioni nuove strutture);
- Restyling e pubblicazione del nuovo sito comunale.

RISULTATI CONSEGUITI

Nel corso del 2012 il Servizio:

- ha organizzato e curato tutte le cerimonie istituzionali previste e consolidate negli anni (25 aprile, 2 giugno, 4 novembre, Benemerenze, ecc.).
- Progettato, curato e realizzato tutti gli strumenti informativi individuati per diffondere in modo capillare alla città tutte le iniziative promosse dall'Ente.

Alla fine del 2012 è stato consegnato alla Città il Centro Sanitario Don Franco Maggioni. Questa attività è stata sorretta da un'adeguata campagna promozionale, iniziata nel 2011, e conclusa con l'inaugurazione del Centro il 15 dicembre.

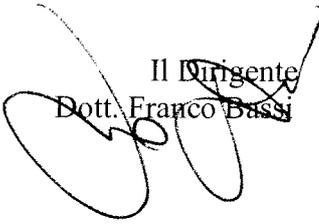
E' stata inoltre studiata una nuova campagna di promozione delle attività della Biblioteca, che si è concretizzata con la realizzazione di due filmati "Vieni in Biblioteca" e "L'abbiamo aspettata tanto, ora è lei che aspetta te", pubblicati su Pioltello Tv e accompagnati da una campagna promozionale diffusa su tutto il territorio.

Il 5 novembre 2012 è stato pubblicato on line il nuovo portale comunale che ha riscosso un grande successo di gradimento da parte dei cittadini, valutabile nell'incremento del 20% dei contatti. Ottimi risultati sono stati raggiunti anche dall'attività di social network, con il profilo facebook della Città di Pioltello, che ha raggiunto 2932 "amici".

I cittadini, distribuiti in target differenti, mostrano apprezzamento per gli strumenti di comunicazione tradizionali (più anziani) e innovativi (più giovani) e dichiarano, grazie ad essi, di avere conoscenza dell'evento e o del servizio.

Il Responsabile
Sig.ra Frezza Patrizia

Il Dirigente
Dott. Franco Bassi



RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ANNO 2012
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZIO Catasto

Per l'anno 2012 le azioni e gli interventi di progetto hanno avuto riguardo alle attività di consolidamento del ruolo del "Polo catastale" per gli altri comuni.

Le azioni previste sviluppavano due ambiti:

- ampliamento del numero di amministrazioni associate;
- aumento del numero di contatti.

Con riferimento al primo ambito di sviluppo si segnala che nel 2012 è stata incontrata più volte l'Amministrazione di Segrate per definire modalità di collaborazione e/o ingresso nell'associazione.

Con riferimento al secondo ambito di sviluppo si segnala, con soddisfazione e qualche preoccupazione per i carichi di lavoro, un notevolissimo aumento di contatti collegato all'IMU.

Il Responsabile
Geom. Marco Perego

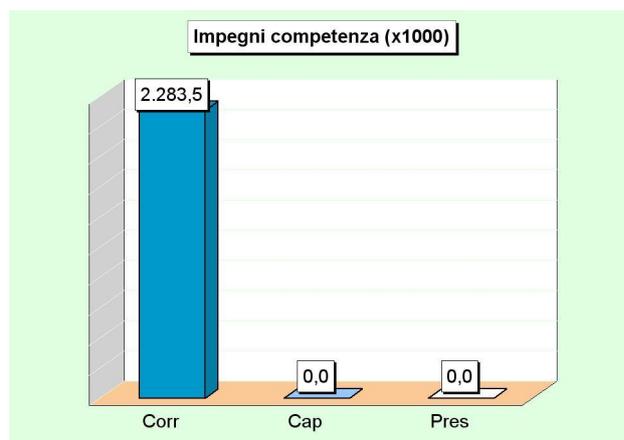
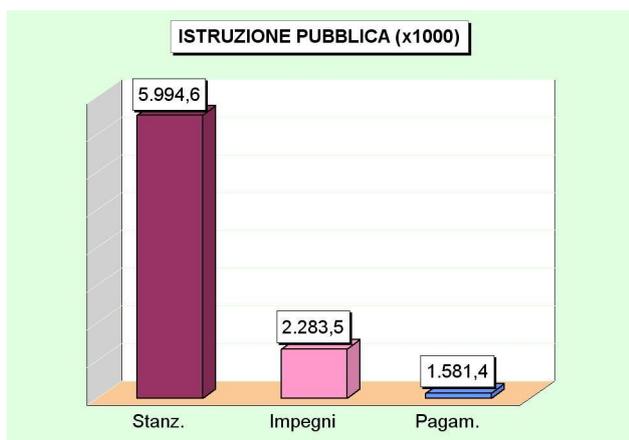
Marco Perego

Il Dirigente
Dott. Franco Bassi

Franco Bassi

ISTRUZIONE PUBBLICA

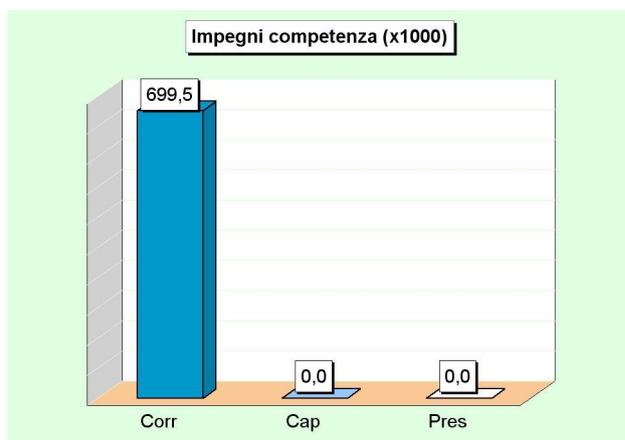
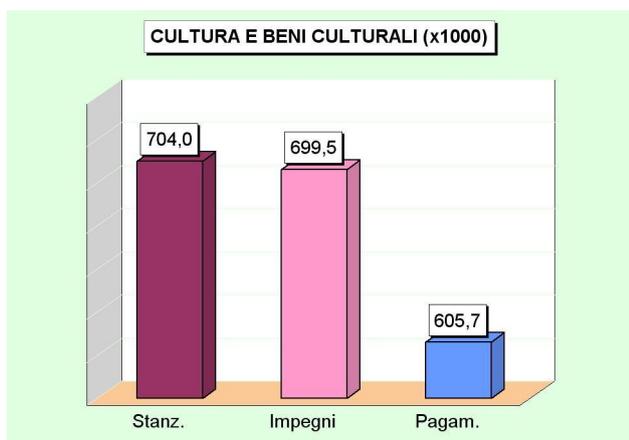
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



ISTRUZIONE PUBBLICA (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	2.294.632,92	2.283.545,20	1.581.435,05
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	3.700.000,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		5.994.632,92	2.283.545,20	1.581.435,05

CULTURA E BENI CULTURALI

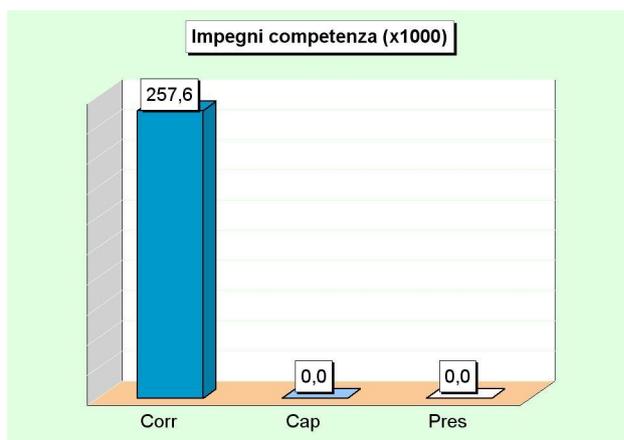
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



CULTURA E BENI CULTURALI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	703.965,00	699.519,81	605.742,76
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		703.965,00	699.519,81	605.742,76

SPORT E RICREAZIONE

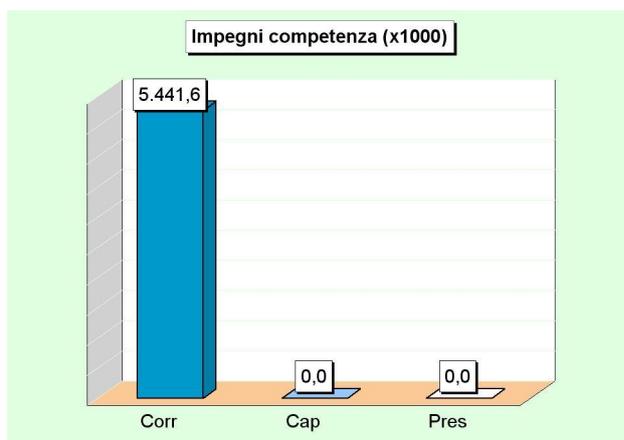
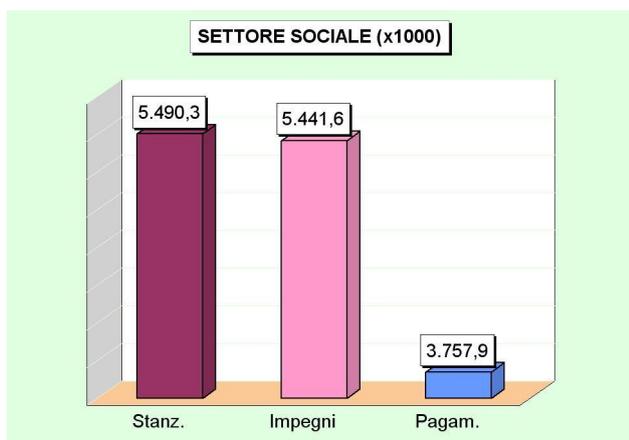
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SPORT E RICREAZIONE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	267.068,48	257.643,20	151.723,44
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		267.068,48	257.643,20	151.723,44

SETTORE SOCIALE

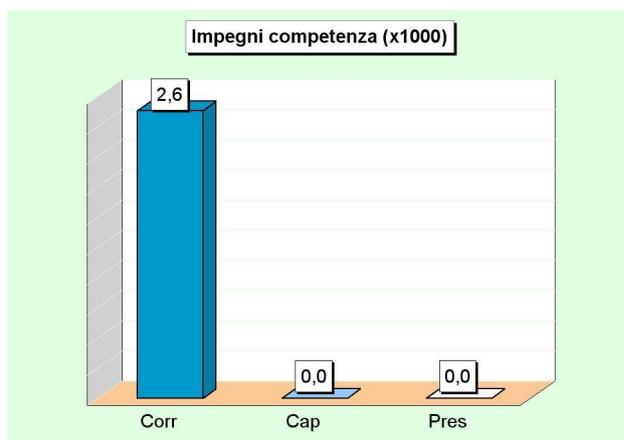
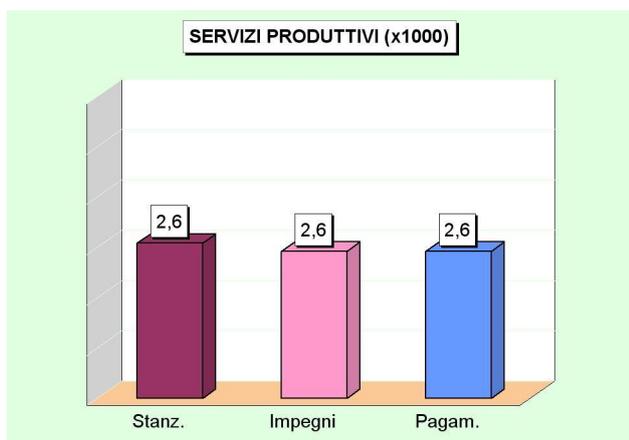
A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



SETTORE SOCIALE (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	5.490.264,20	5.441.584,60	3.757.860,51
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		5.490.264,20	5.441.584,60	3.757.860,51

SERVIZI PRODUTTIVI

A inizio anno, il bilancio suddiviso "per programmi" aveva associato l'obiettivo strategico di carattere politico alla rispettiva dotazione finanziaria, individuando la dotazione di mezzi strumentali ed umani indispensabile per la sua realizzazione. A consuntivo, la rilettura del rendiconto "per programmi" misura il grado di trasformazione degli stessi obiettivi in altrettanti risultati. Ogni programma può essere composto da interventi per il funzionamento dei servizi, le così dette "spese correnti" o da investimenti, anche denominati "spese in C/capitale". Parte di queste risorse possono essere destinate alla restituzione di prestiti contratti in altri esercizi. I grafici mostrano il peso di queste componenti nell'economia generale del singolo programma, il cui nome è indicato in testata, mentre la tabella finale contiene i valori a rendiconto.



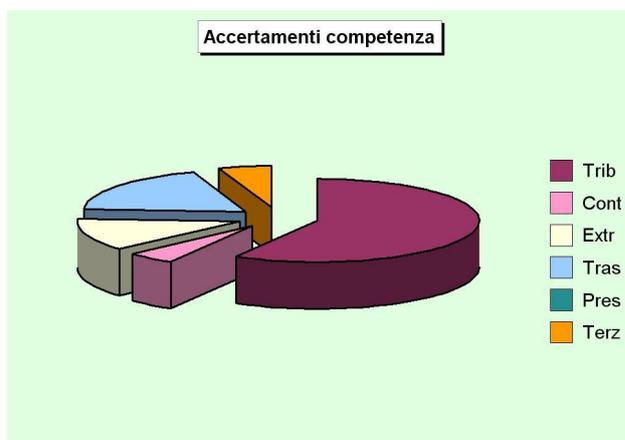
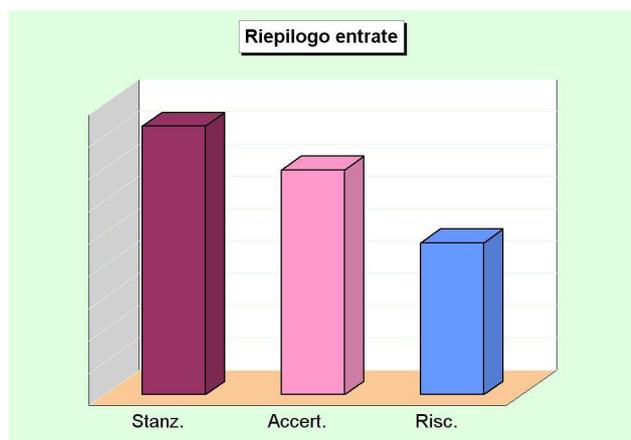
SERVIZI PRODUTTIVI (Sintesi finanziaria del singolo programma)		Competenza		
		Stanz. finali	Impegni	Pagamenti
Spesa corrente	(Tit.1)	2.648,00	2.640,59	2.640,59
Spesa in conto capitale	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti	(Tit.3)	0,00	0,00	0,00
Totale programma		2.648,00	2.640,59	2.640,59

**PROGRAMMAZIONE
DELLE ENTRATE
E RENDICONTO 2012**



IL RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.



Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributi; contributi e trasferimenti correnti; entrate extra tributarie) è la condizione indispensabile per garantire il pareggio della gestione ordinaria. Le spese di funzionamento (spese correnti; rimborso di prestiti) sono infatti finanziate da questo genere di entrate. La circostanza che la riscossione si verifichi l'anno successivo incide sulla disponibilità di cassa ma non sull'equilibrio del bilancio corrente.

Nelle spese in conto capitale (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione iniziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate, pertanto, corrisponderà un basso stato di impegno delle spese d'investimento riportate nei programmi. Il grado di riscossione delle entrate in conto capitale assume generalmente valori contenuti perchè è fortemente condizionato dal lungo periodo necessario all'ultimazione delle opere pubbliche, spesso soggette a perizie di variante dovute all'insorgere di imprevisti tecnici in fase attuativa. Anche queste maggiori necessità devono essere finanziate dall'ente locale.

STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tit.1 - Tributarie	20.122.727,00	20.287.846,97	100,82 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.598.337,00	1.723.596,34	107,84 %
Tit.3 - Extratributarie	4.581.193,00	4.399.549,67	96,04 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	11.029.682,00	6.535.383,48	59,25 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	1.822.519,20	56,95 %
Totale	41.531.939,00	34.768.895,66	83,72 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2012 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tit.1 - Tributarie	20.287.846,97	14.124.740,59	69,62 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.723.596,34	775.125,68	44,97 %
Tit.3 - Extratributarie	4.399.549,67	2.906.708,05	66,07 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.535.383,48	3.902.353,40	59,71 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.822.519,20	1.786.269,35	98,01 %
Totale	34.768.895,66	23.495.197,07	67,58 %

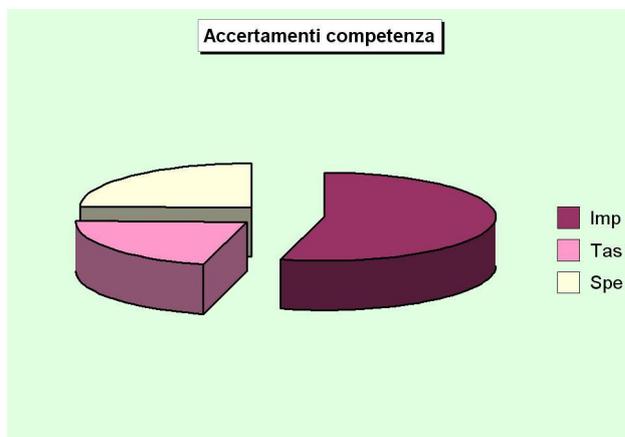
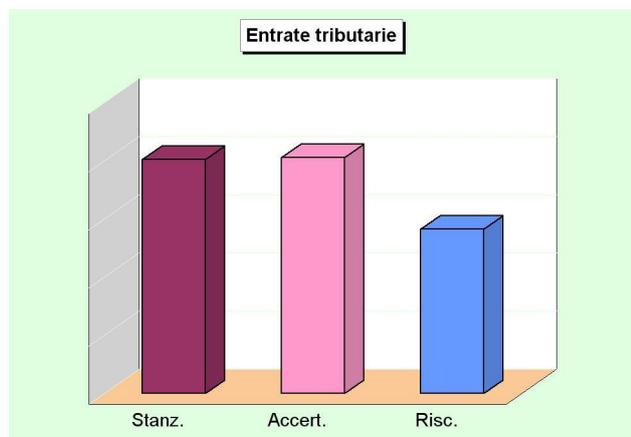
ENTRATE TRIBUTARIE

Le risorse del Titolo 1 sono costituite dall'insieme delle *entrate tributarie*. Rientrano in questo gruppo le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre poste minori. Nel primo gruppo, e cioè nelle *imposte*, confluiscono l'originaria imposta comunale sugli immobili (ICI), diventata in tempi recenti imposta municipale propria sugli immobili (IMU), l'imposta sulla pubblicità, l'addizionale comunale sul consumo dell'energia elettrica e, solo nel caso in cui l'ente si avvalga della facoltà di istituire il tributo, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), l'imposta di scopo e la recente imposta di soggiorno. Nelle *tasse* è rilevante il gettito per la tassa sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani mentre nella categoria dei *tributi speciali* le entrate più importanti sono i diritti sulle pubbliche affissioni.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Imposte	10.737.377,00	10.978.380,26	102,24 %
Categoria 2 - Tasse	4.393.451,00	4.299.567,55	97,86 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	4.991.899,00	5.009.899,16	100,36 %
Totale	20.122.727,00	20.287.846,97	100,82 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE 2012 (Tit.1 : Tributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Imposte	10.978.380,26	7.291.596,28	66,42 %
Categoria 2 - Tasse	4.299.567,55	2.022.521,63	47,04 %
Categoria 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie	5.009.899,16	4.810.622,68	96,02 %
Totale	20.287.846,97	14.124.740,59	69,62 %



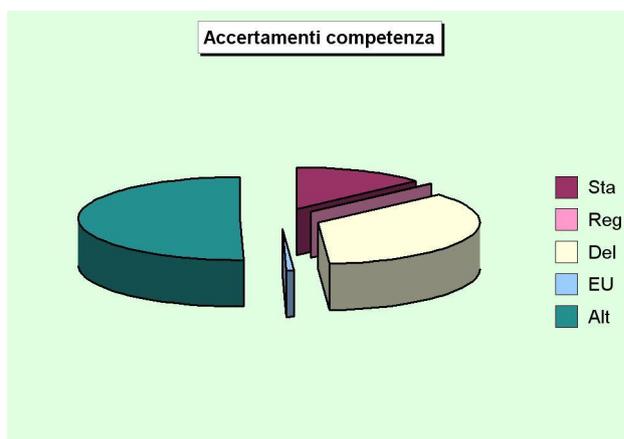
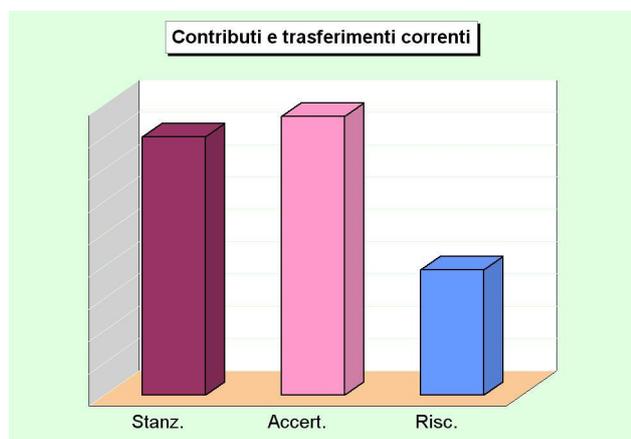
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La normativa introdotta dal *federalismo fiscale* tende a ridimensionare l'azione dello Stato a favore degli enti, sostituendola con una maggiore gestione delle entrate proprie. Ci si limita pertanto a contenere la differente distribuzione della ricchezza agendo con interventi mirati di tipo perequativo. Il criterio scelto individua, per ciascun ente, un volume di risorse "standardizzate" e che sono, per l'appunto, il suo *fabbisogno standard*. Ed è proprio questa entità che lo Stato intende coprire stimolando l'autonomia dell'ente nella ricerca delle entrate proprie (autofinanziamento). La riduzione della disparità tra le varie zone è invece garantita dal residuo intervento statale, contabilizzato nel Titolo II delle entrate, che però privilegia l'ambito della sola perequazione (ridistribuzione della ricchezza in base a parametri socio - ambientali).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	109.292,00	227.090,53	207,78 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	4.100,00	4.100,00	100,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	549.381,00	611.156,50	111,24 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	12.896,00	13.232,00	102,61 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	922.668,00	868.017,31	94,08 %
Totale	1.598.337,00	1.723.596,34	107,84 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI CORRENTI 2012 (Tit.2 : Trasferimenti correnti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	227.090,53	227.090,53	100,00 %
Categoria 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	4.100,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Contributi e trasferimenti Regione per funzioni delegate	611.156,50	114.840,00	18,79 %
Categoria 4 - Contributi e trasferimenti comunitari e internazionali	13.232,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Contributi e trasferimenti da altri enti pubblici	868.017,31	433.195,15	49,91 %
Totale	1.723.596,34	775.125,68	44,97 %



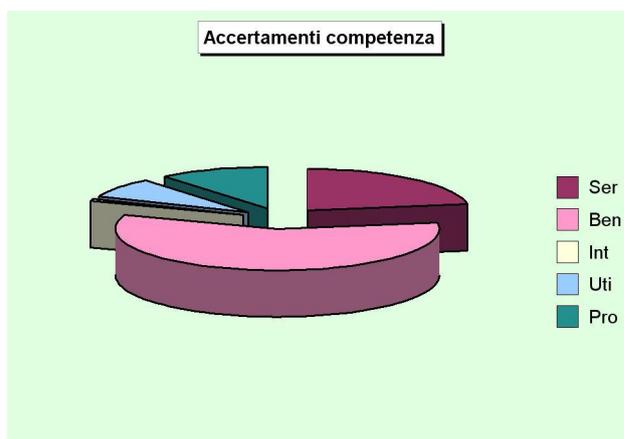
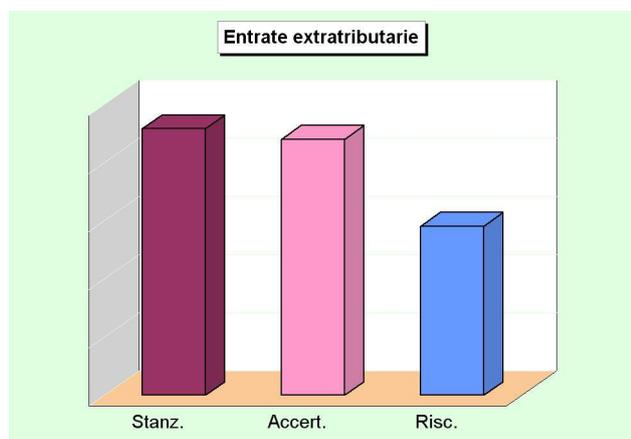
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Il titolo III delle entrate comprende le risorse di natura *extratributarie*. Appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e sui crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali, come i proventi diversi. Il valore sociale e finanziario dei *proventi dei servizi pubblici* è notevole, perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali (servizi essenziali), servizi a domanda individuale e servizi a rilevanza economica. I *proventi dei beni comunali* sono costituiti invece dagli affitti addebitati agli utilizzatori degli immobili del patrimonio concessi in locazione. All'interno di questa categoria rientra anche il canone richiesto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	925.278,00	992.136,09	107,23 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	2.864.914,00	2.541.154,94	88,70 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	20.000,00	38.423,29	192,12 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	159.000,00	345.696,11	217,42 %
Categoria 5 – Proventi diversi	612.001,00	482.139,24	78,78 %
Totale	4.581.193,00	4.399.549,67	96,04 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 2012 (Tit.3 : Extratributarie)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 – Proventi dei servizi pubblici	992.136,09	725.319,09	73,11 %
Categoria 2 – Proventi dei beni dell'ente	2.541.154,94	1.522.640,53	59,92 %
Categoria 3 – Interessi su anticipazioni e crediti	38.423,29	27.255,93	70,94 %
Categoria 4 – Utili netti aziende, dividendi	345.696,11	288.112,57	83,34 %
Categoria 5 – Proventi diversi	482.139,24	343.379,93	71,22 %
Totale	4.399.549,67	2.906.708,05	66,07 %



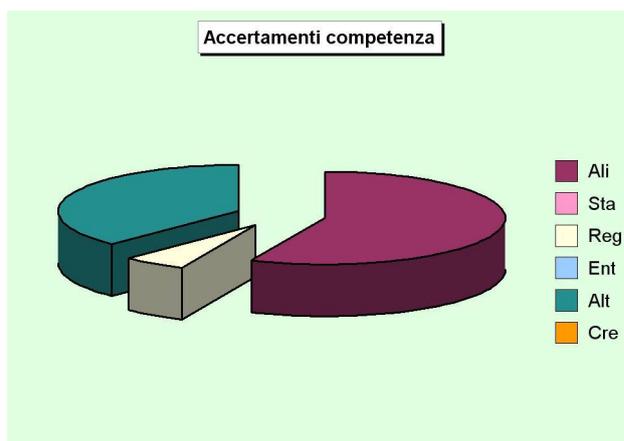
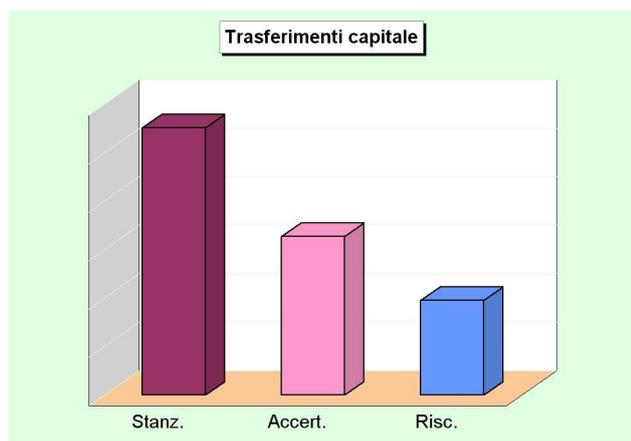
TRASFERIMENTI CAPITALE E RISCOSSIONE CREDITI

Le poste riportate nel titolo IV delle entrate sono di varia natura, contenuto e destinazione. Appartengono a questo gruppo le *alienazioni dei beni patrimoniali*, i *trasferimenti di capitale* dallo Stato, regione e altri enti, e le *riscossioni di crediti*. Le *alienazioni di beni* sono una delle fonti di autofinanziamento del comune ottenuta con la vendita di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali e altri valori di tipo mobiliare. Con rare eccezioni, il ricavato che proviene dallo smobilizzo di queste attività deve essere sempre reinvestito in altre spese di investimento. I *trasferimenti in conto capitale* sono invece costituiti dai contributi in C/capitale, e cioè finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal comune ma destinati alla realizzazione di opere pubbliche. Rientrano nella categoria anche gli oneri di urbanizzazione (concessioni ad edificare).



STATO DI ACCERTAMENTO DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4: Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	8.289.000,00	3.703.399,76	44,68 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	375.000,00	375.000,00	100,00 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.365.682,00	2.456.983,72	103,86 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	11.029.682,00	6.535.383,48	59,25 %

GRADO DI RISCOSSIONE DEI TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2012 (Tit.4 : Trasferimenti di capitale)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Alienazione di beni patrimoniali	3.703.399,76	1.435.369,68	38,76 %
Categoria 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	375.000,00	10.000,00	2,67 %
Categoria 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.456.983,72	2.456.983,72	100,00 %
Categoria 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00 %
Totale	6.535.383,48	3.902.353,40	59,71 %



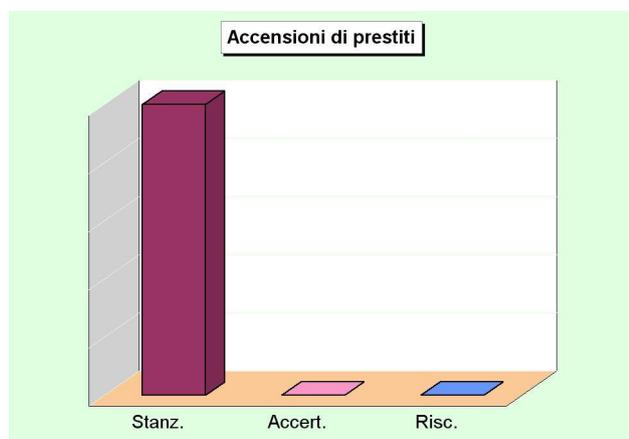
ACCENSIONI DI PRESTITI

Sono risorse del titolo V le *accensioni di prestiti*, i *finanziamenti a breve termine*, i *prestiti obbligazionari* e le *anticipazioni di cassa*. L'importanza di queste poste dipende dalla politica finanziaria perseguita dal comune, posto che un ricorso frequente al sistema creditizio, e per importi rilevanti, accentua il peso di queste voci sull'economia generale. D'altro canto, le entrate proprie di parte investimento (alienazioni di beni, concessioni edilizie e avanzo di amministrazione), i finanziamenti gratuiti di terzi (contributi in C/capitale) e le eccedenze di parte corrente (risparmio) possono non essere sufficienti per finanziare il piano annuale degli investimenti. In tale circostanza, il *ricorso al credito esterno*, sia di natura agevolata che ai tassi di mercato, diventa l'unico mezzo per realizzare l'opera a suo tempo programmata.



STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensioni prestiti)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	1.000.000,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ACCENSIONI DI PRESTITI 2012 (Tit.5: Accensione prestiti)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Categoria 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 2 - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Categoria 4 - Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00 %
Totale	0,00	0,00	0,00 %



PARTE SECONDA
APPLICAZIONE DEI
PRINCIPI CONTABILI



IDENTITA' DELL'ENTE



RENDICONTO E PRINCIPIO CONTABILE NUMERO 3

Principi contabili richiamati

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento (...).
10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo (...).
12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi (...).
162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.
163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto (...).
164. Il documento deve almeno:
 - a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti;
 - b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni;
 - c) Motivare le cause che li hanno determinati;
 - d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.
165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione (...).
166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.
167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema (...).

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità; Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità; Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività (Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali; Parametri di deficit strutturale). La sezione si chiude con due argomenti facoltativi quali l'Andamento delle principali categorie di costi e proventi (Ricavi e costi della gestione caratteristica; Proventi e costi delle partecipazioni; Proventi e costi finanziari; Proventi e costi straordinari) e il riepilogo conclusivo delle Considerazioni finali (Evoluzione della gestione).

PROFILO ISTITUZIONALE E SOCIO-ECONOMICO

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

- a) Profilo istituzionale. Descrivere il ruolo attribuito all'ente in ragione delle evoluzioni legislative, dello statuto e dei regolamenti interni;
- b) Scenario. Illustra il sistema socio-economico del territorio di riferimento dell'ente (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali delimita il *profilo istituzionale* di ogni tipo di ente e stabilisce che le comunità locali, ordinate in comuni e province, sono autonome. Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. La provincia, ossia ente locale intermedio tra comune e regione, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo. I comuni e le province hanno autonomia statutaria, normativa, organizzativa e amministrativa, nonché autonomia impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, e nel rispetto delle leggi di coordinamento della finanza pubblica. I comuni e le province sono titolari di funzioni proprie e di quelle conferite loro con legge dello Stato e della regione, secondo il principio di sussidiarietà. I comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dall'autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali.

Partendo da questo profilo istituzionale, l'ente locale interagisce direttamente con il proprio territorio ed il *sistema socio-economico* presente nella realtà circostante influenza direttamente sia la domanda che l'offerta di servizi pubblici. I tipi e le modalità di erogazione delle prestazioni, infatti, dipendono dalla domanda di prestazioni pubbliche - sia espresse che inesprese - presenti nel contesto ambientale. Anche l'utente, a sua volta, è influenzato dalla quantità dei servizi resi dall'ente ed il tessuto socio-economico circostante, di conseguenza, ne trae sicuro beneficio: la qualità della vita diffusa nel territorio di riferimento, pertanto, dipende anche dal grado di interazione e di integrazione che si instaura tra la domanda di servizi del cittadino-utente e la capacità della struttura pubblica di soddisfare proprio queste esigenze.

DISEGNO STRATEGICO E POLITICHE GESTIONALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- c) Disegno strategico. Si espone le linee guida del programma politico dell'amministrazione dell'ente, evidenziando eventuali cambiamenti significativi e l'impatto relativo; la descrizione riporta i tempi di attuazione delle linee di programma;
- d) Politiche gestionali. Si descrivono le politiche gestionali attuate e in corso di attuazione (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.71) obbliga l'aspirante sindaco a presentare, unitamente alla lista dei candidati al consiglio comunale, anche il proprio programma amministrativo. Una volta eletto, poi, la stessa normativa (art.46) prevede che il sindaco, entro il termine stabilito dallo statuto e sentita la giunta, presenti al consiglio le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Il *disegno strategico*, pertanto, rappresenta il punto di riferimento a cui l'amministrazione si riconduce per pianificare le linee guida del proprio intervento nel medio e lungo periodo, e le corrispondenti *politiche gestionali* si ritrovano, poi, nelle scelte annuali riportate nella relazione previsionale e programmatica (art.170), dove per ciascun programma è data specificazione della finalità che si intende conseguire e delle risorse umane e strumentali ad esso destinate. Spetta poi al controllo strategico (D.Lgs. 286/99) - con l'impiego di tecniche di rilevazione sofisticate o mediante il più generico uso di semplici strumenti e modalità di controllo di gestione - valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli altri strumenti di indirizzo politico. Il tutto, naturalmente, per garantire un soddisfacente grado di coerenza tra risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare: (..)

- e) Politiche fiscali. Si espone la politica fiscale che l'Ente ha attuato e/o intende perseguire nell'ambito impositivo di sua competenza, evidenziando le ragioni e gli effetti sul bilancio (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. La tabella espone l'andamento complessivo degli accertamenti di imposte, tasse ed altri tributi speciali effettuati nell'esercizio, mostrando in sintesi gli effetti della politica fiscale perseguita dal comune sul finanziamento del bilancio di parte corrente.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Cat.1 - Imposte	10.737.377,00	10.978.380,26	241.003,26	102,24 %
Cat.2 - Tasse	4.393.451,00	4.299.567,55	-93.883,45	97,86 %
Cat.3 - Tributi speciali e altre entrate proprie	4.991.899,00	5.009.899,16	18.000,16	100,36 %
Totale	20.122.727,00	20.287.846,97	165.119,97	100,82 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare (..):

- f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:
1. Filosofia organizzativa;
 2. Sistema informativo;
 3. Cenni statistici sul personale;
 4. Competenze professionali esistenti (..).

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo.

La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2012	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	170	98,84 %
Personale non di ruolo	2	1,16 %
Totale generale	172	100,00 %

Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	Consistenza al 31-12-2012	
		In servizio	Distribuzione
B1	.	0	-
B2	.	3	1,76 %
B3	.	13	7,65 %
B4	.	13	7,65 %
B5	.	6	3,53 %
B6	.	6	3,53 %
B7	.	1	0,59 %
C1	.	21	12,35 %
C2	.	13	7,65 %
C3	.	35	20,58 %
C4	.	13	7,65 %
C5	.	4	2,35 %
D1	.	6	3,53 %
D2	.	8	4,71 %
D3	.	10	5,88 %
D4	.	7	4,12 %
D5	.	6	3,53 %
D6	SEGRETARIO	1	0,59 %
Dir	Dirigenti	4	2,35 %
Totale personale di ruolo		170	100,00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (..):

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti (..):

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che però deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2012		Differenza
Cat./Posiz.	Descrizione qualifica funzionale	In pianta organica	In servizio	
B1	.	32	0	-32
B2	.	0	3	3
B3	.	36	13	-23
.B4	.	0	13	13
B5	.	0	6	6
B6	.	0	6	6
B7	.	0	1	1
C1	.	95	21	-74
C2	.	0	13	13
C3	.	0	35	35
C4	.	0	13	13
C5	.	0	4	4
D1	.	33	6	-27
D2	.	0	8	8
D3	.	15	10	-5
D4	.	0	7	7
D5	.	0	6	6
D6	SECRETARIO	0	1	1
Dir	Dirigenti	6	4	-2
Totale personale di ruolo		217	170	-47

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- g) Partecipazioni dell'ente. Si elencano le partecipazioni dell'ente acquisite o da acquisire evidenziando le motivazioni, l'andamento della società, il numero e il valore della partecipazione, il valore del patrimonio netto della partecipata.

Commento tecnico dell'ente

Il quadro riporta le principali partecipazioni possedute dall'ente, individuando la quantità ed il valore delle singole quote nominali, accostato infine queste ultime al corrispondente valore complessivo della partecipazione. Le due colonne finali individuano, rispettivamente, il capitale sociale dell'azienda e la quota percentuale di capitale di proprietà dell'ente. Quest'ultima informazione contribuisce a precisare la capacità dell'ente di influire nelle scelte di programmazione dell'azienda partecipata.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DALL'ENTE		Azioni / Quote possedute	Valore nomin. singola quota	Valore totale partecipazione	Cap. sociale partecipata	Quota % dell'Ente
1	CONSORZIO ACQUA POTABILE	7.966.731	1,00	7.966.731,00	241.484.483,00	3,30 %
2	CO.GE.SER.	648.253	1,00	648.253,00	2.250.000,00	28,81 %
3	FAR.COM.	45.000	1,00	45.000,00	130.000,00	34,62 %
4	CO.RE	300.000	1,00	300.000,00	2.000.000,00	15,00 %
5	INFOENERGIA	850	1,00	850,00	72.510,00	1,17 %
Totale				8.960.834,00		

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare (...):

- h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num. Enti convenzionati
1 FONDO PIANO DI ZONA		4
2 POLO CATASTALE		10

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE



CRITERI DI FORMAZIONE

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti generali (...):
- a) Criteri di formazione. Qui si descrivono le modalità e i criteri contabili utilizzati per la redazione del rendiconto. A tal fine risulta fondamentale evidenziare: i sistemi contabili utilizzati, il momento di rilevanza della competenza economica, il sistema delle scritture extra contabili utilizzato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.151) prescrive che al rendiconto deve essere allegata una relazione illustrativa della Giunta che esponga le valutazioni di efficacia dell'azione condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. La medesima legge (art.231), poi, precisa che nella stessa relazione l'organo esecutivo dell'ente deve esprimere le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; in tale sede si evidenziano anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni e si motivano, infine, le cause che li hanno determinati.

Con riferimento alle citate prescrizioni generali di legge si precisa che il rendiconto di questo esercizio - di cui questa relazione ne costituisce la parte esplicativa e descrittiva - è stato predisposto rispettando i principi contabili vigenti e, nella fattispecie, il principio contabile n.3 "*Il rendiconto degli enti locali*". Per quanto riguarda il contenuto numerico ed i criteri descrittivi utilizzati nel predisporre la parte della relazione che segue - sezione che riguarda il commento dei risultati di esercizio analizzati sia nell'ottica finanziaria che in quella economico-patrimoniale - ogni qualvolta un argomento richiama un determinato principio, il corrispondente contenuto è riportato nella prima parte del medesimo capitolo.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. In questa parte si deve illustrare (..):

- b) Criteri di valutazione. Devono essere elencati e specificati i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del rendiconto, nonché gli eventuali cambiamenti dei criteri di valutazione sono messi in evidenza descrivendone gli effetti sul rendiconto dell'esercizio.

Commento tecnico dell'ente

I criteri di valutazione adottati per quantificare l'importo delle poste iscritte nel patrimonio sono molteplici e variano in funzione della natura della singola voce. Questi criteri sono applicati ai seguenti raggruppamenti dell'attivo e del passivo patrimoniale:

Immobilizzazioni immateriali (Attivo) - Sono costi ad utilizzo pluriennale che possono essere economicamente sospesi in quanto correlabili a ricavi e proventi futuri. Si tratta di spese straordinarie su beni di terzi, spese finanziarie, oneri per emissione di prestiti obbligazionari, spese per P.R.G, spese per elezioni amministrative, software applicativo, spese di pubblicità e spese di ricerca. Il valore iscritto è dato dal costo, sostenuto o di acquisizione, inclusi gli oneri accessori e di produzione direttamente imputabili. Detto valore è annualmente rettificato dagli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali (Attivo) - Si tratta di beni tangibili che sono destinati a permanere nell'ente per più esercizi. Il valore attribuito è costituito dal costo di acquisto, e cioè dal prezzo effettivo comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. L'IVA dei beni impiegati in servizi non rilevanti ai fini IVA è capitalizzata. Se il bene è costruito in economia il valore comprende tutti quei costi diretti che l'ente ha sostenuto per la realizzazione del bene. Il valore originariamente iscritto è incrementato dalle manutenzioni straordinarie effettuate sul bene stesso. Il costo storico del bene è rettificato in ogni esercizio attraverso le quote di ammortamento che decorrono dall'esercizio di effettivo utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie (Attivo) - Sono gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Appartengono a questa voce le partecipazioni, i crediti e gli investimenti finanziari a medio e lungo termine e più in generale, tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi. Le partecipazioni in imprese controllate/collegate che costituiscono un investimento durevole sono valutate con il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure con il metodo del patrimonio netto, e cioè in ragione del valore del patrimonio netto che essi rappresentano. I titoli sono valutati al prezzo di acquisto eventualmente rettificato dalle perdite durevoli di valore, mentre i crediti per depositi cauzionali relativi alle somme depositate a garanzia di obbligazioni giuridiche stipulate con terzi sono valutati al valore nominale. I crediti di dubbia esigibilità ed i crediti inesigibili, infine, sono stralciati dal conto del bilancio e trattati alla stregua dei crediti inesigibili oppure mantenuti nel conto del bilancio presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione.

Rimanenze (Attivo) - Si tratta di beni mobili, come prodotti finiti, materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, che risultano presenti nell'ente sulla base delle rilevazioni inventariali di fine esercizio. Le rimanenze sono valutate secondo le norme del codice civile.

Crediti (Attivo) - Sono le somme vantate dall'ente nei confronti di terzi per effetto dell'esercizio di attività commerciali o istituzionali. Sono valutati al valore nominale.

Attività finanziarie non immobilizzate (Attivo) - Si tratta di titoli che l'ente detiene per finalità provvisorie e non destinate, pertanto, a costituire un investimento finanziario durevole. I crediti per investimenti momentanei in titoli sono riportati al valore nominale.

Disponibilità liquide (Attivo) - Si tratta del fondo di cassa, comprensivo dell'importo depositato presso il tesoriere, e dei depositi bancari e postali. Questi elementi dell'attivo sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti attivi (Attivo) - Sono quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei attivi misurano quote di proventi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già misurata, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti attivi esprimono invece quote di costi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, e rappresentano la quota parte rinviata ad uno o più esercizi successivi.

Patrimonio netto (Passivo) - Si tratta della differenza aritmetica tra l'attivo ed il passivo. E' impossibile calcolare l'ammontare del patrimonio netto in modo indipendente dalle attività e dalle passività del patrimonio, con la conseguenza che tale posta non è suscettibile di autonoma valutazione.

Conferimenti (Passivo) - Sono i contributi in conto capitale ricevuti dall'ente, e vengono iscritti nel passivo per ripartire il relativo ricavo nei medesimi esercizi in cui si imputa il costo di ammortamento dei beni immobili da essi finanziati. Sono valutati al valore nominale,

Debiti (Passivo) - Si tratta delle obbligazioni a pagare una somma certa in scadenze prestabilite, come i debiti di finanziamento e di funzionamento, unitamente ai debiti verso imprese controllate, collegate ed altre. Sono valutati al valore residuo.

Ratei e risconti passivi (Passivo) - Sono costi o proventi comuni a due o più esercizi. In particolare, i ratei passivi misurano quote di costi la cui integrale liquidazione avverrà in un successivo esercizio ma che sono di competenza, per la parte già fornita, dell'esercizio a cui si riferisce il bilancio. I risconti passivi esprimono quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso od in precedenti esercizi e rappresentano la quota di essi rinviata ad uno o più esercizi successivi.

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione (...).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2012 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)		Movimenti 2012		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	14.364.006,20	-	14.364.006,20
Riscossioni	(+)	5.911.679,59	23.495.197,07	29.406.876,66
Pagamenti	(-)	12.399.302,07	20.133.870,66	32.533.172,73
Fondo cassa finale (31-12-2012)		7.876.383,72	3.361.326,41	11.237.710,13
Residui attivi	(+)	2.733.951,67	11.273.698,59	14.007.650,26
Residui passivi	(-)	6.575.120,85	10.046.512,34	16.621.633,19
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)		4.035.214,54	4.588.512,66	8.623.727,20
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-616.218,52	616.218,52	
Composizione del risultato (Residui e competenza)		3.418.996,02	5.204.731,18	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- e) Livelli e composizione (...) della gestione di competenza (...) degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- c) Scomponere il risultato della gestione di competenza (...), al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2012 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	26.085.504,00	26.085.504,00	0,00
Investimenti	11.935.682,00	11.935.682,00	0,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi conto terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00
Equilibrio generale competenza	42.221.186,00	42.221.186,00	0,00

RISULTATI DELLA GESTIONE 2012 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	27.021.275,10	24.231.243,99	2.790.031,11
Investimenti	6.541.319,88	4.126.619,81	2.414.700,07
Movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	1.822.519,20	1.822.519,20	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	35.385.114,18	30.180.383,00	5.204.731,18

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- b) Valuta, sulla base del trend storico, l'andamento del risultato della gestione di competenza, (differenza fra accertamenti ed impegni di competenza) al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefissato all'inizio dell'anno. L'eventuale disavanzo della gestione di competenza è attentamente analizzato e motivato nel rendiconto (...).
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- c) Risultato finanziario. L'analisi evidenzia le cause degli scostamenti rispetto al precedente esercizio (...).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto accosta i risultati conseguiti nell'esercizio confrontandoli con gli analoghi dati dell'anno immediatamente precedente, ma limitatamente alla sola gestione della competenza. La gestione dei residui, pur influenzando il risultato complessivo di amministrazione, non rappresenta infatti un utile elemento per valutare la possibilità dell'ente di finanziare interamente il fabbisogno di spesa di un esercizio con le risorse di pertinenza del medesimo anno.

Informazioni e dati di bilancio

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)		Rendiconto		Variazione biennio
		2011	2012	
Riscossioni (competenza)	(+)	23.695.518,70	23.495.197,07	
Pagamenti (competenza)	(-)	21.618.737,78	20.133.870,66	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)		2.076.780,92	3.361.326,41	1.284.545,49
Residui attivi (competenza)	(+)	6.456.754,12	11.273.698,59	
Residui passivi (competenza)	(-)	7.801.077,11	10.046.512,34	
		Risultato contabile (solo competenza)	732.457,93	4.588.512,66
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	1.206.504,17	616.218,52	
Risultato competenza		1.938.962,10	5.204.731,18	3.265.769,08

SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti (...) del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, (...) motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni (...).

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si è verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e cioè gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Tit.1 - Tributarie	20.122.727,00	20.287.846,97	165.119,97	100,82 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.598.337,00	1.723.596,34	125.259,34	107,84 %
Tit.3 - Extratributarie	4.581.193,00	4.399.549,67	-181.643,33	96,04 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	11.029.682,00	6.535.383,48	-4.494.298,52	59,25 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00	-1.000.000,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80	56,95 %
Totale	41.531.939,00	34.768.895,66	-6.763.043,34	83,72 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Tit.1 - Correnti	23.970.030,00	22.125.290,85	-1.844.739,15	92,30 %
Tit.2 - In conto capitale	11.935.682,00	4.126.619,81	-7.809.062,19	34,57 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	3.115.474,00	2.105.953,14	-1.009.520,86	67,60 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	1.822.519,20	-1.377.480,80	56,95 %
Totale	42.221.186,00	30.180.383,00	-12.040.803,00	71,48 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'

Principi contabili richiamati

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (..).

Aspetti finanziari (..):

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria (..) e l'andamento della liquidità (..).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti 2010)		
Tit.1 - Tributarie	(+)	11.712.238,81
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	(+)	11.277.568,78
Tit.3 - Extratributarie	(+)	4.553.332,82
Somma		27.543.140,41
Percentuale massima di esposizione delle entrate		25,00 %
Limite teorico anticipazione (25% entrate)		6.885.785,10
		6.885.785,10
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2012		0,00
Interessi passivi pagati per l'anticipazione		0,00
		0,00
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale (01-01-2012)	(+)	14.364.006,20
Riscossioni	(+)	29.406.876,66
Pagamenti	(-)	32.533.172,73
Fondo di cassa finale (31-12-2012)		11.237.710,13
		11.237.710,13

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di *competenza* (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di *competenza* (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di *competenza* (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare.

Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Tit.1 - Tributarie	20.287.846,97	14.124.740,59	-6.163.106,38	69,62 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.723.596,34	775.125,68	-948.470,66	44,97 %
Tit.3 - Extratributarie	4.399.549,67	2.906.708,05	-1.492.841,62	66,07 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	6.535.383,48	3.902.353,40	-2.633.030,08	59,71 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	1.822.519,20	1.786.269,35	-36.249,85	98,01 %
Totale	34.768.895,66	23.495.197,07	-11.273.698,59	67,58 %

PAGAMENTO DELLE USCITE (Competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Tit.1 - Correnti	22.125.290,85	15.998.108,23	-6.127.182,62	72,31 %
Tit.2 - In conto capitale	4.126.619,81	231.508,72	-3.895.111,09	5,61 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.105.953,14	2.105.953,14	0,00	100,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	1.822.519,20	1.798.300,57	-24.218,63	98,67 %
Totale	30.180.383,00	20.133.870,66	-10.046.512,34	66,71 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi* (...).
34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali (...):
- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione (...) *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione (...) *residui* (...).
45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun (...) per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.
52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Gestione 2012 residui attivi 2011 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Iniziali (31-12-11)	Riscossi	
Tit.1 - Tributarie	5.181.707,66	3.877.490,92	74,83 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	956.832,72	693.927,94	72,52 %
Tit.3 - Extratributarie	2.069.806,43	777.313,50	37,55 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	877.161,46	462.964,91	52,78 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	145.014,78	99.982,32	68,95 %
Totale	9.230.523,05	5.911.679,59	64,04 %

PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI (Gestione 2012 residui passivi 2011 e precedenti)	Residui passivi		% Pagato
	Iniziali (31-12-11)	Pagati	
Tit.1 - Correnti	9.627.810,74	6.215.926,74	64,56 %
Tit.2 - In conto capitale	9.630.089,57	5.886.229,43	61,12 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	512.788,45	297.145,90	57,95 %
Totale	19.770.688,76	12.399.302,07	62,72 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Principi contabili richiamati

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolubilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità, l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".
118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.
101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA 2012 CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'		Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	(Tit.1)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti	(Tit.2)	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	(Tit.3)	0,00	182.748,87	182.748,87
Trasferimenti C/capitale	(Tit.4)	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	(Tit.5)	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	(Tit.6)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	182.748,87	182.748,87

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. È compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturite dalla gestione in conto residui e in conto competenza (..); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (..).
65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:
- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;
 - È probabile un'uscita finanziaria;
 - È possibile effettuare una stima attendibile del debito;
- devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.
- Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:
- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;
 - Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;
 - Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità,
- deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.
66. Le passività potenziali (..) devono essere indicate nella relazione (..) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale.

Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO 2012 (Art.194 TUEL)		Già riconosciuti e finanziati nel 2012	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
Sentenze	(a)	1.940,34	0,00	1.940,34
Disavanzi	(b)	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	(c)	0,00	0,00	0,00
Espropri	(d)	0,00	0,00	0,00
Altro	(e)	11.202,15	0,00	11.202,15
Totale		13.142,49	0,00	13.142,49

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati (...).
- I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate refluite nel risultato di amministrazione (...).
60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:
- a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione (...), spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità (chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).
- d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione (...) ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità, in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità, sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		Importo	
		Parziale	Totale
Risultato contabile			
Risultato di amministrazione complessivo	(+)		8.623.727,20
Vincoli			
Fondi vincolati per Spese correnti		2.368.240,01	
Fondi vincolati per Investimenti		138.001,14	
Fondi vincolati per Ammortamenti		0,00	
Totale vincoli	(-)	2.506.241,15	2.506.241,15
Risultato dopo il ripristino dei vincoli			
Quota di avanzo non vincolato			6.117.486,05
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli			-
Cautele			
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00	
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00	
Crediti di dubbia esigibilità (conservati nel C/Bilancio)		0,00	
Totale cautele	(-)	0,00	0,00
Quota di avanzo disponibile	(=)		6.117.486,05

CONTO DEL PATRIMONIO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).
105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema è a sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi) (...).
170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci più significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO DEL PATRIMONIO 2012 IN SINTESI			
Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	10.190,34	Patrimonio netto	57.228.303,47
Immobilizzazioni materiali	129.926.895,10		
Immobilizzazioni finanziarie	11.453.106,18		
Rimanenze	35.176,71		
Crediti	14.956.110,82		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	89.334.701,96
Disponibilità liquide	11.237.710,13	Debiti	21.059.047,72
Ratei e risconti attivi	3.665,02	Ratei e risconti passivi	801,15
Attivo	167.622.854,30	Passivo	167.622.854,30

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO 2011-2012 (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2011	2012	
Immobilizzazioni immateriali	21.116,73	10.190,34	-10.926,39
Immobilizzazioni materiali	127.733.829,02	129.926.895,10	2.193.066,08
Immobilizzazioni finanziarie	11.290.928,47	11.453.106,18	162.177,71
Rimanenze	34.971,71	35.176,71	205,00
Crediti	10.356.792,05	14.956.110,82	4.599.318,77
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	14.364.006,20	11.237.710,13	-3.126.296,07
Ratei e risconti attivi	172,23	3.665,02	3.492,79
Attivo	163.801.816,41	167.622.854,30	
Patrimonio netto	53.945.733,41	57.228.303,47	3.282.570,06
Conferimenti	86.064.279,18	89.334.701,96	3.270.422,78
Debiti	23.788.067,17	21.059.047,72	-2.729.019,45
Ratei e risconti passivi	3.736,65	801,15	-2.935,50
Passivo	163.801.816,41	167.622.854,30	

CONTO ECONOMICO

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione (...).
71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.
74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è, infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.
103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale (...).

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO 2012 IN SINTESI (Denominazione aggregati)		Importi		Risultato
		Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	(+)	25.914.471,50	24.297.006,48	1.617.465,02
Partecipazione in aziende speciali	(+)	345.696,11	518.000,00	-172.303,89
Risultato della gestione operativa		26.260.167,61	24.815.006,48	1.445.161,13
Gestione finanziaria	(+)	38.423,29	335.656,72	-297.233,43
Gestione straordinaria	(+)	2.722.272,76	587.630,40	2.134.642,36
Risultato economico dell'esercizio		29.020.863,66	25.738.293,60	3.282.570,06

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)		Importi		Variazione
		2011	2012	
Gestione caratteristica	(+)	629.912,95	1.617.465,02	987.552,07
Partecipazione in aziende speciali	(+)	-635.697,02	-172.303,89	463.393,13
Risultato della gestione operativa		-5.784,07	1.445.161,13	
Gestione finanziaria	(+)	-384.511,70	-297.233,43	87.278,27
Gestione straordinaria	(+)	-203.628,44	2.134.642,36	2.338.270,80
Risultato economico dell'esercizio		-593.924,21	3.282.570,06	

ANDAMENTO DELLA GESTIONE



ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo(..).

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (Competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Tributarie	20.120.041,00	20.122.727,00	2.686,00	0,01 %
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	1.665.504,00	1.598.337,00	-67.167,00	-4,03 %
Tit.3 - Extratributarie	4.564.719,00	4.581.193,00	16.474,00	0,36 %
Tit.4 - Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	11.019.682,00	11.029.682,00	10.000,00	0,09 %
Tit.5 - Accensione di prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00 %
Tit.6 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00 %
Totale	41.569.946,00	41.531.939,00	-38.007,00	-0,09 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (Competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Tit.1 - Correnti	24.294.264,00	23.970.030,00	-324.234,00	-1,33 %
Tit.2 - In conto capitale	11.925.682,00	11.935.682,00	10.000,00	0,08 %
Tit.3 - Rimborso di prestiti	2.150.000,00	3.115.474,00	965.474,00	44,91 %
Tit.4 - Servizi per conto di terzi	3.200.000,00	3.200.000,00	0,00	0,00 %
Totale	41.569.946,00	42.221.186,00	651.240,00	1,57 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione (...) sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni (...).
- Aspetti finanziari (...):
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò, l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO	Estremi di riconoscimento		
	Tipo	Numero	Data
1 Prelievo dal fondo di riserva bilancio finanziario 2012	C.C.	158	10-12-2012
2 Assestamento generale bilancio 2012	C.C.	106	29-11-2012
3 Rimborso anticipato mutui Cassa Depositi e Prestiti SpA	C.C.	105	29-11-2012
4 Ricognizione programmi e verifica equilibri - Variaz. bilancio in corso	C.C.	83	26-09-2012
5 Variaz.al bilancio per l'eserc. finanziario in corso	C.C.	77	10-07-2012
6 Approv.bil.previsione 2012 - rel.prev.programm.-bil.plur.-opere pubbl-incarichi	C.C.	48	14-05-2012

STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei parametri gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:
- a) Strumenti di programmazione del sistema del bilancio Si tratta di descrivere *cosa si è realizzato* nell'anno cui si riferisce il rendiconto, alla luce di quanto programmato (...).

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.231) prevede che l'organo esecutivo, unitamente all'approvazione del rendiconto, esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Il quadro successivo mostra lo *stato di realizzazione dei programmi* visti nella sola ottica finanziaria: si tratta di un tipo di valutazione che mira ad esporre e valutare la capacità dell'ente a trasformare gli stanziamenti di spesa previsti in bilancio in altrettanti interventi realmente impegnati, e cioè di un primo approccio alla valutazione dei risultati. L'analisi dettagliata dello stato di realizzazione del piano programmatico, con l'annessa valutazione del contenuto e del risultato conseguito nei singoli programmi di spesa, è sviluppato in modo specifico nella prima parte della relazione. La tabella successiva, pertanto, è presente anche in questa seconda parte della relazione solo per esigenze di coerenza e di completezza con le raccomandazioni riportate nel principio contabile n.3 - Rendiconto di esercizio, ed indica comunque una sintesi generale sul grado di impegno dei singoli programmi.

Informazioni e dati di bilancio

STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2012 IN SINTESI (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	11.539.192,40	8.830.412,25	76,53 %
POLIZIA LOCALE	1.309.285,00	1.205.396,86	92,07 %
ISTRUZIONE PUBBLICA	5.994.632,92	2.283.545,20	38,09 %
CULTURA E BENI CULTURALI	703.965,00	699.519,81	99,37 %
SPORT E RICREAZIONE	267.068,48	257.643,20	96,47 %
VIABILITA' E TRASPORTI	7.577.400,00	3.805.081,20	50,22 %
GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6.027.303,00	5.730.729,21	95,08 %
SETTORE SOCIALE	5.490.264,20	5.441.584,60	99,11 %
SVILUPPO ECONOMICO	109.427,00	101.310,88	92,58 %
SERVIZI PRODUTTIVI	2.648,00	2.640,59	99,72 %
Programmi effettivi di spesa	39.021.186,00	28.357.863,80	72,67 %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	
Totale delle risorse impiegate nei programmi	39.021.186,00	28.357.863,80	

POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettiche, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti (..).

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Investimenti attivati	
	Importo	Peso %
1 Completamento palazzo comunale	599.963,08	14,54 %
2 Manutenzione straordinaria strade	667.788,13	16,18 %
3 Lavori parcheggio interscambio Limito	510.966,00	12,38 %
4 Manutenzione straordinaria strade	1.722.000,00	41,74 %
5 Lavori piste ciclabili - MI-BICI	144.375,64	3,50 %
6 Completamento nuova Caserma dei Carabinieri	15.681,87	0,38 %
7 Completamento CIS 24	400.000,00	9,69 %
8 Acquisto attrezzature informatiche	9.908,69	0,24 %
9 Acquisto attrezzature per Protezione Civile	3.436,40	0,08 %
10 Acquisto attrezzature/software per uffici comunali	2.500,00	0,06 %
11 Fondo per la realizzazione edifici di culto	50.000,00	1,21 %
Totale	4.126.619,81	100,00 %

POLITICA DI FINANZIAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento (..).

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2012	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 Completamento palazzo comunale	0,00	0,00	0,00	0,00	599.963,08
2 Manutenzione straordinaria strade	0,00	0,00	0,00	0,00	667.788,13
3 Lavori parcheggio interscambio Limoto	0,00	0,00	365.000,00	0,00	145.966,00
4 Manutenzione straordinaria strade	0,00	0,00	0,00	0,00	1.722.000,00
5 Lavori piste ciclabili - MI-BICI	0,00	0,00	0,00	0,00	144.375,64
6 Completamento nuova Caserma dei Carabinieri	0,00	0,00	15.681,87	0,00	0,00
7 Completamento CIS 24	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00
8 Acquisto attrezzature informatiche	0,00	0,00	9.908,69	0,00	0,00
9 Acquisto attrezzature per Protezione Civile	0,00	3.436,40	0,00	0,00	0,00
10 Acquisto attrezzature/software per uffici comunali	0,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
11 Fondo per la realizzazione edifici di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
Totale finanziamenti	0,00	5.936,40	390.590,56	0,00	3.730.092,85

POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INDEBITAMENTO PRINCIPALI MUTUI E PRESTITI CONTRATTI NEL 2012		Importo (Capitale)
	Totale	0,00

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE (Situazione al 31-12-2012)	Importo	
	Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti 2010)		
Tit.1 - Tributarie	11.712.238,81	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	11.277.568,78	
Tit.3 - Extratributarie	4.553.332,82	
Somma	27.543.140,41	
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	8,00 %	
Limite teorico interessi (8% entrate)	(+) 2.203.451,23	2.203.451,23
Esposizione effettiva per interessi passivi		
Interessi su mutui pregressi (2011 e precedenti)	335.656,72	
Interessi su nuovi mutui (2012)	0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente	0,00	
Interessi passivi	335.656,72	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2011 e precedenti)	0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2012)	0,00	
Contributi C/interesse	0,00	
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)	(-) 335.656,72	335.656,72
Verifica prescrizione di legge (norma vigente nel 2012)		
Disponibilità residua al 31-12-12 per ulteriori interessi passivi		1.867.794,51
Rispetto del limite 2012		Rispettato

POLITICA DI AUTOFINANZIAMENTO E SVILUPPO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali: (..)
 - 4. Attività di ricerca e sviluppo eventualmente effettuata;
 - 5. Politiche di autofinanziamento: sponsorizzazioni, royalty, sfruttamento dell'immagine, ecc. (..).

Commento tecnico dell'ente

Il contratto di sponsorizzazione è stato introdotto nella pubblica amministrazione, per la prima volta, con la legge finanziaria per il 1997 che prevedeva (art.43) la possibilità di stipulare contratti di sponsorizzazione e accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni senza fini di lucro. Con questa nuova disciplina, il legislatore intendeva fornire un riferimento normativo ad una serie di comportamenti, procedure ed atti che - sotto la generica definizione di sponsorizzazione - legittimavano comportamenti eterogenei degli enti pubblici. In tale ambito, il ricorso alle sponsorizzazioni era subordinato al rispetto di talune condizioni, come il perseguimento di interessi pubblici, l'esclusione di forme di conflitto di interesse tra attività pubblica e privata, ed infine, la presenza di significativi risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti previsti. Nell'ambito più specifico della finanza territoriale, anche il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.119) cita i contratti di sponsorizzazione, gli accordi di collaborazione e le convenzioni, e colloca la materia nell'ambito della disciplina dei servizi pubblici locali, e più precisamente, tra le prestazioni accessorie dirette a fornire consulenze o servizi aggiuntivi finalizzati a favorire una migliore qualità dei servizi prestati.

Questi interventi legislativi, pertanto, tendono a incentivare, ove ritenuta vantaggiosa, la diffusione del contratto di sponsorizzazione, visto come ulteriore strumento a disposizione degli enti per soddisfare i bisogni della comunità amministrata, e soprattutto, come mezzo idoneo a reperire ulteriori risorse messe in campo da privati invogliati ad investire i propri fondi e le proprie potenzialità nello sviluppo dei soggetti pubblici.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i *servizi pubblici a domanda individuale* (..), ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a domanda individuale RENDICONTO 2012		Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
		Entrate	Uscite		
1	Asili nido	180.910,93	574.661,40	-393.750,47	31,48 %
2	Convitti, campeggi, case di vacanze	-	-	-	
3	Corsi extra scolastici	41.975,00	53.320,00	-11.345,00	78,72 %
4	Scuola civica di musica	-	-	-	
5	Mense scolastiche	-	-	-	
6	Altri servizi a domanda individuale	-	-	-	
7	Colonie e soggiorni stagionali, stab. termali	-	-	-	
Totale		222.885,93	627.981,40	-405.095,47	35,49 %

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività: (..)
- c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.
77. (..) Per i servizi (..) *produttivi*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista (..).
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità, il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione (..).

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a rilevanza commerciale o industriale, unitamente alla percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione. Quest'ultima è intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per erogare questi servizi e le entrate che finanziano tali attività. In questo genere di gestione aziendale - dove maggiore è l'incentivo statale alla privatizzazione del servizio - la rilevanza economica della prestazione svolta e la presenza di professionalità assimilabili a quelle operanti nel mercato sono elementi che caratterizzano fortemente l'organizzazione del servizio. Questi elementi presuppongono la gestione di risorse umane e di mezzi strumentali con modalità tipicamente private, dove la tendenza al raggiungimento del pareggio economico e la prospettiva del conseguimento di un adeguato volume di utili sono caratteristiche difficilmente prescindibili. La gestione economica del servizio, infatti, è un requisito necessario per garantire nel tempo lo sviluppo e l'aggiornamento tecnologico della struttura produttiva.

Informazioni e dati di bilancio

Servizi a rilevanza economica RENDICONTO 2012	Bilancio		Risultato	Percentuale di copertura
	Entrate	Uscite		
Totale	0,00	0,00	0,00	

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica simile.

Informazioni e dati di bilancio

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI					
Denominazione e contenuto		Valore	Denominazione e contenuto		Valore
1	Autonomia finanziaria (%)	93,47	10	Velocità riscossione entrate proprie (%)	68,98
	Entrate proprie (acc. comp.)			Entrate proprie (risc. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate proprie (acc. comp.)	
2	Autonomia impositiva (%)	76,82	11	Rigidità spesa corrente (%)	28,73
	Tributi (acc. comp.)			Spese personale + Rimb.mutui (imp. comp.)	
	Entrate correnti (acc. comp.)			Entrate correnti (acc. comp.)	
3	Pressione finanziaria	584,38	12	Velocità gestione spese correnti (%)	72,30
	Tributi + Trasferimenti (acc. comp.)			Spese correnti (pag. comp.)	
	Popolazione (abitanti)			Spese correnti (imp. comp.)	
4	Pressione tributaria pro-capite	538,62	13	Redditività del patrimonio (%)	50,36
	Tributi (acc. comp.)			Entrate patrimoniali (valore)	
	Popolazione (abitanti)			Valore beni patrimoniali disponibili	
5	Trasferimento erariale pro-capite	6,03	14	Patrimonio indisponibile pro-capite	1.146,92
	Trasferimenti correnti Stato (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali indisponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
6	Intervento regionale pro-capite	0,11	15	Patrimonio disponibile pro-capite	133,96
	Trasferimenti correnti Regione (acc. comp.)			Valore beni patrimoniali disponibili	
	Popolazione (abitanti)			Popolazione (abitanti)	
7	Incidenza residui attivi (%)	40,29	16	Patrimonio demaniale pro-capite	1.716,67
	Residui attivi complessivi (C+R)			Valore beni demaniali	
	Entrate (acc. comp.)			Popolazione (abitanti)	
8	Incidenza residui passivi (%)	65,51	17	Rapporto dipendenti su popolazione	0,0045
	Residui passivi complessivi (C+R)			Dipendenti	
	Uscite (imp. comp.)			Popolazione (abitanti)	
9	Indebitamento locale pro-capite	213,37			
	Residui debiti mutui (quota capitale)				
	Popolazione (abitanti)				

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Principi contabili richiamati

35. La relazione al rendiconto deve evidenziare il grado di raggiungimento dei programmi e dei progetti indicati negli strumenti di programmazione; tale analisi deve soffermarsi sui motivi che hanno determinato eventuali variazioni rispetto a quanto programmato ed illustrare i risultati finanziari, economici e patrimoniali sia generali, che settoriali ed anche attraverso l'utilizzo dei *parametri* gestionali da allegare obbligatoriamente al rendiconto.
61. Nella relazione al rendiconto (...) è conseguentemente valutata la situazione finanziaria complessiva dell'ente in relazione ai parametri di deficitarietà, al fine di evidenziare sia eventuali trend negativi strutturali, sia la capacità di ripristinare in tempi brevi gli equilibri di bilancio.
171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (...)
- h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto (...).

Commento tecnico dell'ente

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatori previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali, e la tabella seguente riporta il dato di questo comune riscontrato nell'ultimo biennio. Lo scopo di questi indici è quello di fornire al Ministero dell'Interno un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale. Secondo il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.242), infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore dell'indice non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

I parametri considerati per accertare l'eventuale presenza di una condizione di deficitarietà strutturale sono i seguenti:

- 1) Valore negativo del risultato di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, superiori al 42% dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 3) Ammontare dei residui attivi (provenienti dalla gestione dei residui attivi) di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65%, esclusi eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III, ad esclusione degli accertamenti delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o fondo di solidarietà;
- 4) Volume dei residui passivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo;
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia sia superata in tutti gli ultimi 3 anni);
- 9) Esistenza al 31/12 di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia degli equilibri riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Il prospetto indica, secondo i parametri di riferimento ministeriali prima riportati, se l'ente rientra o meno nella media prevista da tale norma.

Informazioni e dati di bilancio

PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE (Coerenza dell'indice con il valore di riferimento nazionale)	Parametri 2011		Parametri 2012		Andamento nel biennio
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media	
1 Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti (a)	✓		✓		Positivo
2 Residui entrate correnti rispetto entrate proprie (b)	✓		✓		Positivo
3 Residui entrate proprie rispetto entrate proprie (c)	✓		✓		Positivo
4 Residui spese correnti rispetto spese correnti (d)		✓		✓	Negativo
5 Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti (e)	✓		✓		Positivo
6 Spese personale rispetto entrate correnti (f)	✓		✓		Positivo
7 Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti (g)	✓		✓		Positivo
8 Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti (h)	✓		✓		Positivo
9 Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti (i)	✓		✓		Positivo
10 Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti (l)	✓		✓		Positivo

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:
- A. *Proventi della gestione*;
- B. *Costi della gestione* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà delle rimanenze nella loro attuale condizione. Per i beni fungibili, la valutazione può essere fatta sulla base del costo medio ponderato, Fifo o Lifo.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati

ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.6 della spesa corrente, rettificati ed integrati.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come "aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Proventi tributari	18.309.397,92	20.287.846,97	1.978.449,05
Proventi da trasferimenti	2.618.377,54	1.723.596,34	-894.781,20
Proventi da servizi pubblici	1.004.950,27	981.892,46	-23.057,81
Proventi da gestione patrimoniale	2.510.227,35	2.401.275,15	-108.952,20
Proventi diversi	646.488,11	519.655,58	-126.832,53
Proventi da concessioni da edificare	885.596,63	0,00	-885.596,63
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	347,00	205,00	-142,00
Proventi	25.975.384,82	25.914.471,50	
Personale	6.349.397,19	6.131.386,25	-218.010,94
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	459.333,01	366.379,93	-92.953,08
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	13.014.916,72	12.509.733,07	-505.183,65
Utilizzo beni di terzi	137.381,90	95.922,21	-41.459,69
Trasferimenti	1.977.469,83	1.922.347,59	-55.122,24
Imposte e tasse	662.239,01	592.076,62	-70.162,39
Quote di ammortamento d'esercizio	2.744.734,21	2.679.160,81	-65.573,40
Costi	25.345.471,87	24.297.006,48	

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- C. *Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate* (..).

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Utili	100.802,98	345.696,11	244.893,13
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	100.802,98	345.696,11	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	736.500,00	518.000,00	-218.500,00
Costi	736.500,00	518.000,00	

PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- D. *Proventi e oneri finanziari* (..).
93. Interessi attivi (..). Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa, anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi (..).
94. Interessi passivi (..). Gli interessi passivi devono essere distinti in interessi su mutui e prestiti, interessi su obbligazioni, interessi su anticipazioni, interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi passivi per ritardato pagamento, interessi passivi in operazioni di titoli, ecc.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione finanziaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività di natura esclusivamente finanziaria, e precisamente:

Interessi attivi (Ricavo) - Accoglie i proventi di competenza dell'esercizio connessi con l'area finanziaria della gestione dell'ente. Sono inseriti in tale voce, con specificazione nella relazione illustrativa anche i proventi finanziari diversi dagli interessi attivi. I proventi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati secondo competenza economica.

Interessi passivi (Costo) - Riporta gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Interessi attivi	81.995,57	38.423,29	-43.572,28
Proventi	81.995,57	38.423,29	
Interessi passivi su mutui e prestiti	466.507,27	335.656,72	-130.850,55
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	466.507,27	335.656,72	

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.
171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:
1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;
 2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti (..).
71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, (..) si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali (..) si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: (..)
- E. *Proventi e oneri straordinari* (..).
97. Sopravvenienze attive (..). Nella relazione al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce.
102. Oneri straordinari (..). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione straordinaria, ottenuto dalla differenza tra i ricavi ed i costi riconducibili ad attività dell'ente non ricorrenti, e precisamente:

Insussistenze del passivo (Ricavo) - Comprende gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi.

Sopravvenienze attive (Ricavo) - Indica i proventi di competenza economica di esercizi precedenti che determinano incrementi dell'attivo. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto di bilancio.

Plusvalenze patrimoniali (Ricavo) - Corrisponde alla differenza positiva tra il corrispettivo ed indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione ed il valore non ammortizzato dei beni (..).

Insussistenze dell'attivo (Costo) - Sono costituite dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, dismissione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi.

Minusvalenze patrimoniali (Costo) - Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze ed accolgono la differenza, ove negativa, tra il valore di scambio del bene e il corrispondente valore netto iscritto nell'attivo del patrimonio.

Accantonamento per svalutazione crediti (Costo) - Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le stesse si possono ragionevolmente prevedere relative a crediti iscritti nel conto del patrimonio. I crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita.

Oneri straordinari (Costo) - Comprende gli altri costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione gli importi impegnati all'intervento 8) del Titolo I della spesa, riconducibili ad eventi straordinari (..) ed i trasferimenti in conto capitale concessi a terzi e finanziati con mezzi propri. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2011-2012	Importi		Variazione
	2011	2012	
Insussistenze del passivo	1.460.229,02	672.495,17	-787.733,85
Sopravvenienze attive	2.399,99	294,81	-2.105,18
Plusvalenze patrimoniali	0,00	2.049.482,78	2.049.482,78
Proventi	1.462.629,01	2.722.272,76	
Insussistenze dell'attivo	1.280.335,99	401.655,73	-878.680,26
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	385.921,46	185.974,67	-199.946,79
Costi	1.666.257,45	587.630,40	

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Principi contabili richiamati

173. Sezione dell'ente ed andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

- i) Evoluzione prevedibile della gestione. Si descrive, in coerenza con i risultati raggiunti e con i documenti di programmazione in essere, il prevedibile andamento della gestione sia in termini di bilancio che di azioni intraprese e/o da intraprendere. La descrizione evidenzia fatti di rilievo avvenuti successivamente non riflessi nel rendiconto e significativi per i destinatari dello stesso documento.

Commento tecnico dell'ente

L'economia nazionale, come per altro verso l'intero scenario mondiale, subisce ormai dei repentini cambiamenti dovuti all'estremo dinamismo che regola, di fatto, gli scambi commerciali e finanziari tra i diversi paesi. Ne consegue che anche i singoli governi devono intervenire tempestivamente per modificare con prontezza le decisioni di politica di bilancio appena delineate nei precedenti atti di programmazione. In sintonia con questo mutamento di regole e comportamenti, che ha interessato le nazioni ma anche la collettività dell'intera Unione europea, diventa indispensabile per qualsiasi amministrazione affinare la capacità di essere *flessibili* nella programmazione degli interventi, e soprattutto *rapidi* nelle scelte di azione.

La virtù che premia la moderna amministrazione, infatti, non è tanto - e solo - l'attitudine alla programmazione ordinata del proprio operato nel breve o medio periodo, quanto una spiccata capacità ad aggiornare le proprie linee di azione cogliendo le possibilità che man mano si presentano. Diventa pertanto necessario sapersi destreggiare con precisione tra i vincoli e le opportunità che spesso si presentano in modo inaspettato o repentino. A proposito di quest'ultimo aspetto è solo il caso di riportare, come semplice esempio, l'effetto dirompente che le regole sul Patto di stabilità hanno prodotto sui comuni soggetti a tale disciplina, che si è inoltre manifestata in modo così mutevole nell'arco di ciascun esercizio finanziario.